

RAPPORTO DI ATTIVITÀ 2013



SOVRANO MILITARE ORDINE OSPEDALIERO
DI SAN GIOVANNI DI GERUSALEMME DI RODI E DI MALTA

SOVEREIGN MILITARY HOSPITALLER ORDER
OF ST. JOHN OF JERUSALEM OF RHODES AND OF MALTA

ORDRE SOUVERAIN MILITAIRE HOSPITALIER
DE SAINT-JEAN DE JÉRUSALEM DE RHODES ET DE MALTE

SOBERANA Y MILITAR ORDEN HOSPITALARIA
DE SAN JUAN DE JERUSALÉN DE RODAS Y DE MALTA



Haiti



Kenya



France

Indice

Messaggi.....4	Focus.....26	Americhe84
Messaggio del Gran Maestro4	Siria: intervenire nelle situazioni di crisi28	Asia e Australia96
Messaggio del Gran Cancelliere e del Grande Ospedaliere5	Affrontare la violenza nella Repubblica Democratica del Congo.....32	Patrimonio culturale.....106
Governo.....6	Un'oasi di tranquillità in un mondo caotico: l'Ospedale della Sacra Famiglia a Betlemme36	Oltre 900 anni di storia.....108
Composizione e funzioni del governo dell'Ordine8	Progressi pionieristici nella cura della demenza. Metodi di assistenza innovativi nelle case di cura dell'Ordine in Gran Bretagna, in Germania e in Francia40	Un anniversario speciale: 1113-2013112
Sovrano Consiglio e organi governativi.....9	Parola ai nostri volontari. Motivazioni ed esperienze in Romania, Albania, Lituania e Francia.....44	I luoghi storici dell'Ordine di Malta....114
Visite ufficiali del Gran Maestro.....10	Le opere di assistenza nel mondo50	Il patrimonio artistico dell'Ordine di Malta in mostra. Museo del Cremlino e Castello Reale di Varsavia117
Al lavoro con le nazioni: gli accordi di cooperazione per l'assistenza sanitaria e gli interventi umanitari.....18	Europa.....52	Gli organismi dell'Ordine di Malta nel mondo118
Dal punto di vista delle Nazioni Unite: la diplomazia del Sovrano Ordine di Malta.....20	Medio Oriente68	Gran Priorati, Sotto-Priorati e Associazioni Nazionali118
Conferenze.....22	Africa.....72	Corpi di soccorso119
		Relazioni bilaterali120
		Relazioni multilaterali121

Messaggio del Gran Maestro



Ci troviamo di fronte anno dopo anno a costanti richiami alla fragilità della condizione umana. Le cause sono infinite e spesso imprevedibili. I risultati sono tutti fin troppo noti. Siano essi provocati da catastrofi improvvise, come inondazioni, carestie o terremoti, crisi economiche e sociali, o semplicemente dal naturale processo di invecchiamento e dal peggioramento della salute, sono sempre milioni gli esseri umani che hanno bisogno di aiuto, cura e assistenza.

Il motivo che, quasi mille anni fa, ha spinto l'istituzione dell'Ordine a Gerusalemme - l'aiuto ai

bisognosi - è lo stesso che ci guida ancora oggi. Come membri di un ordine religioso laicale ci impegniamo nel compito senza fine, non solo di assistere, ma anche di essere al fianco di tutti coloro che hanno bisogno di aiuto e di affetto in un momento difficile delle loro vite.

Alcuni esempi dei nostri recenti interventi: ad Haiti, tre anni dopo il terremoto, c'è ancora molto da fare per la ricostruzione. In Emilia Romagna, il Corpo Italiano di soccorso dell'Ordine si è preso cura di centinaia di vittime del terremoto del 2012.

In Africa, l'Ordine si sta concentrando sul sostegno a coloro che sono fuggiti da guerre civili, sulle vittime di malattie come tubercolosi e malaria e sulle regioni colpite da siccità e carestia. In Libano e in Siria, i nostri programmi di emergenza stanno aiutando numerose famiglie vittime della guerra.

Altrove in tutto il mondo, volontari si sono uniti ai professionisti dei corpi di soccorso dell'Ordine, per offrire competenze e, non meno importante, carità umana alle vittime di grandi catastrofi naturali come inondazioni, terremoti e carestie.

Questo Rapporto di attività racconta, attraverso numerosi esempi, come i volontari e i membri dell'Ordine di Malta cercano di adempiere al proprio impegno di amore, cura e assistenza nei confronti dei nostri fratelli nel mondo: come Ospitalieri con una missione cristiana. C'eravamo ieri, ci saremo domani e il giorno dopo, fino a quando sarà necessario.

*Fra' Matthew Festing
Principe e 79esimo Gran Maestro
del Sovrano Militare Ordine Ospedaliero
di San Giovanni di Gerusalemme di Rodi e di Malta*

Messaggio del Gran Cancelliere e del Grande Ospedaliere

In 120 Paesi i nostri membri, personale e volontari, lavorano nei nostri ospedali e centri medici, nelle mense e rifugi per i senzatetto, nelle case di cura per anziani, nelle carceri e nelle scuole, assistendo le vittime di conflitti o calamità naturali. L'impatto di questi eventi ricade spesso su popolazioni vulnerabili, che non hanno accesso alle risorse necessarie per vivere serenamente, in buone condizioni di salute. Quando gli altri se ne vanno, noi rimaniamo per lavorare con le popolazioni, per introdurre nuove misure di prevenzione e di riduzione dei danni e per pianificare gli interventi in caso di emergenza. Il nostro network diplomatico e umanitario costituisce la rete che consente ai team di soccorso di accedere rapidamente alle aree colpite e di fornire aiuto nel minor tempo possibile. Lo status sovrano dell'Ordine è una delle prerogative che ci permette di aiutare i bisognosi, rimanendo indipendenti, neutrali e politicamente non allineati. Questa indipendenza viene mantenuta e la cooperazione con altri Paesi facilitata attraverso le relazioni diplomatiche che abbiamo con più di 100 Stati e con l'Unione Europea, e attraverso le missioni permanenti di osservazione presso le Nazioni Unite e le principali organizzazioni internazionali. È opportuno rilevare alcune delle attività svolte dai nostri volontari nel corso del 2011, Anno europeo del volontariato. I corpi dei volontari dell'Ordine di Malta in Romania, Albania e Lituania, hanno celebrato il ventesimo anniversario dalla loro fondazione, avvenuta dopo la caduta della Cortina

di ferro. In Ungheria, le nostre attività di volontariato sono diventate importanti per il benessere dei cittadini. In questo paese, il corpo di assistenza dell'Ordine ha 5.000 volontari permanenti e 15.000 volontari in progetti speciali; gestisce quasi 200 organizzazioni sociali, operando anche nel campo della protezione civile. Il Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine (CISOM), ha celebrato il ventesimo anniversario della collaborazione con il sistema di protezione civile del paese. In Irlanda il nostro Servizio di ambulanze ha notevolmente incrementato il numero di volontari a quasi 5.000 alla fine del 2012. In Germania, oltre 47.000 volontari hanno lavorato con 30.000 dipendenti per fornire assistenza medica, sociale e umanitaria a più di 12 milioni di persone, nella stessa Germania e in molti altri paesi. In Francia, 4.200 volontari contribuiscono ad una vasta gamma di interventi sociali per aiutare persone senza fissa dimora, diversamente abili e malati di Alzheimer. L'Ordine di Malta continua a lottare contro malattie come lebbra, HIV/AIDS, malaria e tubercolosi. Ha creato centri medici in molti Paesi del mondo, fornendo assistenza sanitaria e sociale a comunità isolate. I nostri interventi umanitari includono il miglioramento dell'accesso all'acqua potabile e il sostegno agli agricoltori indigeni. Infine, è stato recentemente istituito il Global Fund for the Forgotten People dell'Ordine di Malta, per sensibilizzare e sostenere finanziariamente le persone più svantaggiati della società, che raramente sono oggetto dell'attenzione pubblica o nei progetti delle locali autorità.



Jean-Pierre Mazery
Gran Cancelliere



Albrecht Boeselager
Grande Ospedaliere

Governo



Il governo del Sovrano Ordine di Malta è composto da un consiglio di ministri e consiglieri esperti che assistono il Gran Maestro nella conduzione delle attività dell'Ordine nel mondo nei diversi aspetti: ospedaliero, diplomatico, religioso e giuridico.

Il governo dell'Ordine

Composizione e funzioni

La finalità del Sovrano Ordine di Malta è di “affermare e diffondere le virtù cristiane di carità e di fratellanza, esercitando, senza distinzione di religione, di razza, di provenienza e di età, le opere di misericordia verso gli ammalati, i bisognosi e le persone prive di patria. In modo particolare esercita l’attività istituzionale nel campo ospedaliero, inclusa l’assistenza sociale e sanitaria, anche in favore delle vittime delle calamità eccezionali e delle guerre”.

[Estratto dall’art. 2 della Carta Costituzionale]

Il governo del Sovrano Ordine di Malta ha un ordinamento simile a quello degli altri governi statali. Presenta, tuttavia, alcune caratteristiche specifiche legate alla sua natura di ordine religioso laicale ed una terminologia specifica, che si è evoluta nel corso dei suoi nove secoli di storia.

Il sistema di governo dell’Ordine si articola in tre poteri: il potere legislativo, che spetta al Capitolo Generale - organo di rappresentanza dei cavalieri - e al Gran Maestro con il Sovrano Consiglio; il potere esecutivo, che spetta al Sovrano Consiglio; il potere giudiziario, che è esercitato dai Tribunali dell’Ordine.

Il Gran Maestro è il Capo supremo dell’Ordine, ed è eletto a vita dal Consiglio Compito di Stato. I membri del Capitolo Generale e del Consiglio

Compito di Stato vengono scelti fra i rappresentanti dei Gran Priorati, dei Sottopriorati, delle Associazioni nazionali e delle organizzazioni dell’Ordine istituite in tutto il mondo.

Il Gran Maestro governa l’Ordine assistito dal Sovrano Consiglio, che presiede. E’ composto da quattro ministri: il Gran Commendatore (il Superiore dei religiosi dell’Ordine); il Gran Cancelliere (Ministro degli Affari Esteri e degli Interni); il Grande Ospedaliere (Ministro della Sanità e degli Affari sociali, dell’azione umanitaria e della Cooperazione internazionale); il Ricevitore del Comun Tesoro (Ministro delle Finanze e del Bilancio), ai quali si aggiungono altri sei consiglieri, tutti eletti dal Capitolo Generale tra i membri Professi o in Obbedienza. Il Sovrano Consiglio è eletto per un periodo di cinque anni.



■ La croce a otto punte simbolo delle attività dell’Ordine

La vita e le attività dell’Ordine sono regolamentate dalla Carta Costituzionale e dal Codice Melitense. Il Capitolo Generale del 1997 ha istituito un organo consultivo del governo dell’Ordine, il Consiglio di Governo. La Camera dei Conti è responsabile della supervisione economica e finanziaria. I membri di questi due organi sono eletti ogni cinque anni dal Capitolo Generale. I Tribunali dell’Ordine si distinguono in Tribunali di prima istanza e Tribunali d’Appello, e sono composti da un Presidente, giudici, uditori giudiziari e ausiliari. Le questioni giuridiche di particolare importanza sono sottoposte al parere di un organo tecnico, la Consulta Giuridica.

Governo del Sovrano Militare Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Gerusalemme di Rodi e di Malta



Principe e 79° Gran Maestro
S.A.E. Fra' Matthew Festing



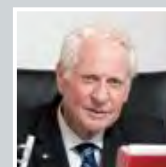
S.E. Balì Fra' Carlo
d'Ippolito di Sant'Ippolito
Gran Commendatore



S.E. Balì Jean-Pierre
Mazery
Gran Cancelliere



S.E. Balì Albrecht
Boeselager
Grande Ospedaliere



S.E. Balì Gian Luca
Chiavari
**Ricevitore
del Comun Tesoro**

MEMBRI DEL SOVRANO CONSIGLIO

S.E. Fra' John T. Dunlap
S.E. Fra' Duncan Gallie
S.E. Fra' Emmanuel Rousseau
S.E. Gian Luigi Magliocco di Brugneto
S.E. Antonio Sanchez-Corea
S.E. Balì Winfried Henckel von Donnersmarck

CONSIGLIO DI GOVERNO

Vice Presidente

Fausto Solaro del Borgo

Consiglieri

Daniel J. Kelly
Raphael Debbané
Ruy do Valle Peixoto de Villas Boas
Juan T. O'Naghten y Chacón
Simon Grenfell

CAMERA DEI CONTI

Presidente

Franz Harnoncourt-Unverzagt

Consiglieri

Bruno de Seguin Pazzis d'Aubignan
Lancelot d'Ursel
Fabrizio Colonna
Dominik Mentzingen
Consiglieri supplenti
Stephen Diaz-Gavin
Uberto Serlupi Crescenzi

CONSIGLIO PER LE COMUNICAZIONI

Presidente

Ulrich von Glaunach zum Kazenstain

Consiglieri

Julian Allason
Niccolò d'Aquino di Caramanico
Oscar Rafael de Rojas y Villa
Adriano Monti-Buzzetti
André Querton
Klaus Schweinsberg

CONSIGLIO GIURIDICO

Presidente

Prof. Avv. Andrea Comba

Vice Presidente

Prof. Avv. Leonardo Perrone

Segretario Generale

Prof. Avv. Paolo Papanti
Pelletier de Bermigny

Membri

Dr. Alberto Virgilio, Vice-Presidente
Onorario

Prof. Damiano Nocilla
Prof. Avv. Arturo Maresca

TRIBUNALE MAGISTRALE D'APPELLO

Presidente

Prof. Avv. Cesare Maria Moschetti

Giudici

Prof. Avv. Giancarlo Perone
Prof. Avv. Leonardo Perrone
Prof. Avv. Arturo Maresca
Avv. Massimo Massella Ducci Teri

TRIBUNALE MAGISTRALE DI PRIMA ISTANZA

Presidente

Prof. Avv. Paolo Papanti Pelletier de
Bermigny

Giudici

Prof. Avv. Giovanni Giacobbe
Prof. Avv. Gianpiero Milano
Dr. Arturo Martucci
Prof. Francesco d'Ayala Valva
Cancelliere dei Tribunali Magistrali
Col. Alessandro Bianchi

COMITATO PER LA PROTEZIONE DEI NOMI E DEGLI EMBLEMI

Presidente

Fra' John T. Dunlap

COMITATO DIRETTIVO PER LE STRATEGIE

Presidente

Il Gran Cancelliere
Presidente Delegato
Winfried Henckel von Donnersmarck

Visite ufficiali del Gran Maestro

In veste di Capo di Stato, il Gran Maestro ogni anno effettua e riceve visite istituzionali e partecipa a incontri con delegazioni ufficiali. Lo stesso avviene per i membri del Sovrano Consiglio.

2010

8-15 febbraio

A Kinshasa, capitale della **Repubblica Democratica del Congo**, il Gran Maestro viene ricevuto dal primo ministro Adolphe Muzito, dal Presidente del Senato Léon Kengo wa Dondo e dal presidente dell'Assemblea nazionale Evariste Boshab. Il Gran Maestro viene anche ricevuto dall'arcivescovo di Kinshasa, Laurent Monsengwo Pasinya e incontra Leila Zerrougui, vice capo della missione delle Nazioni Unite nel paese. In seguito il Gran Maestro ha visitato nel Congo orientale i progetti medici e sociali dell'Ordine.

15-18 febbraio

Il Presidente del **Kenya**, Mwai Kibaki, riceve Fra' Matthew Festing alla Harambee House di Nairobi. Il Gran Maestro ha colloqui con il ministro degli Esteri Moses Wetangula e incontra il

ministro della Salute, Beth Mugo Wambui, con la quale discute i numerosi programmi di cooperazione che l'Ordine realizza in Kenya attraverso Malteser International.

17 marzo

Il Ministro degli Affari Esteri del **Paraguay**, Hector Ricardo Lacognata Zaragoza, viene ricevuto dal Gran Maestro al Palazzo Magistrale a Roma.

27 aprile

Il Patriarca di **Antiochia** dei Greco-Melkiti Gregorio III Laham viene ricevuto al Palazzo Magistrale.

28 aprile

Diana Strofová, Segretario di Stato del Ministero degli Affari esteri della **Repubblica slovacca**, viene ricevuta al Palazzo Magistrale.



■ 15.2.10 Il Presidente del Kenya, Mwai Kibaki



■ 21.5.10 Il Presidente della Repubblica Dominicana, Leonel Fernández Reyna



■ 21.5.10 Il Presidente della Commissione europea, José Manuel Barroso

Il 2010 è stato un anno ricco di incontri con capi di Stato di paesi quali Croazia, Repubblica Dominicana, Seychelles, Repubblica Democratica del Congo e Kenya



■ 25.6.10 Papa Benedetto XVI riceve il Gran Maestro

28 aprile

Il Vice-primo ministro della **Repubblica ceca**, Jan Kohout, viene ricevuto al Palazzo Magistrale a Roma.

20 maggio

Nella Villa Magistrale a Roma il Gran Maestro, Fra' Matthew Festing, riceve Hilarion Alfeev, Metropolita di Volokolamsk e Presidente del **Patriarcato di Mosca**.

21 maggio

Il Presidente della **Repubblica Dominicana**, Leonel Fernández Reyna, viene ricevuto dal Gran Maestro, Fra' Matthew Festing, al Palazzo Magistrale.

21 maggio

Prima visita all'Ordine di un presidente della **Commissione Europea**. Nella Villa Magistrale a Roma, José Manuel Barroso è ricevuto da Fra' Matthew Festing.

L'incontro è seguito da una cena ufficiale alla quale partecipano un centinaio di ambasciatori e personalità italiane e vaticane, tra cui il ministro italiano per le Politiche europee Andrea Ronchi e il cardinale Jean Louis Tauran, Presidente del Pontificio Consiglio per il Dialogo Interreligioso.

22 maggio

Il premier della **Bulgaria**, Boyko Borissov, accompagnato da una delegazione composta anche dal Vice-premier e Ministro degli Interni Tzvetan Tzvetanov, dal Ministro degli Esteri Nickolay Mladenov, dal Ministro della Cultura Vejdí Rachidov, e da rappresentanti della Chiesa Ortodossa, viene ricevuto dal Gran Maestro dell'Ordine nella Villa Magistrale a Roma.

7 giugno

Fra' Matthew Festing riceve al Palazzo Magistrale Roselyne Bachelot, **Ministro francese** della Sanità e dello Sport.

25 giugno

Sua Santità Papa Benedetto XVI riceve in udienza in **Vaticano** Fra' Matthew Festing, Gran Maestro dell'Ordine di Malta, accompagnato dai membri del Sovrano Consiglio.

26-29 giugno

Su invito dell'On. Noël A. Kinsella, Presidente del Senato del **Canada**, il Gran Maestro Fra' Matthew Festing, partecipa ad Halifax, Nuova Scozia, alla Rassegna Internazionale della flotta nell'ambito delle celebrazioni per il centesimo anniversario della marina canadese (1910 - 2010), in presenza di Sua Maestà la Regina Elisabetta II.

15 settembre

Il Ministro degli Affari Esteri della **Repubblica di Lettonia**, Aivis Ronis, viene ricevuto al Palazzo Magistrale.



■ 9.10.10 Il Presidente della Croazia, Ivo Josipovic



■ 25.10.10 Il Presidente delle Seychelles, James Michel

9 ottobre

Il Presidente della **Repubblica di Croazia**, Ivo Josipovic, viene ricevuto dal Gran Maestro nella Villa Magistrale a Roma.

25 ottobre

Il Gran Maestro Fra' Matthew Festing riceve il Presidente delle **Seychelles**, James Michel, nella Villa Magistrale.

27 ottobre

Re Simeone II di **Bulgaria**, insieme alla regina Margherita, al principe Kubrat e alla principessa Carla, vengono ricevuti dal Gran Maestro al Palazzo Magistrale.

17 novembre

Il Presidente del Parlamento della **Repubblica Ceca**, Miroslava Nemcova, viene ricevuta al Palazzo Magistrale a Roma.

21 novembre

Irina Bokova, Direttore Generale dell'**UNESCO**, viene ricevuta nella Villa Magistrale dell'Ordine di Malta a Roma.

10-11 dicembre

In visita di Stato in **Portogallo**, Fra' Matthew Festing viene ricevuto dal Presidente della Repubblica Anibal Cavaco Silva e dal Primo ministro José Sócrates. Incontra le autorità politiche e religiose del paese.

150 anni dell'unità d'Italia, 75 anni di relazioni diplomatiche dell'Ordine con San Marino, le visite in Liechtenstein, nel Principato di Monaco, in Romania e in Portogallo

2011

28 febbraio

Il presidente del **Parlamento europeo** Jerzy Buzek, è ricevuto dal Gran Maestro Fra' Matthew Festing nella Villa Magistrale a Roma.

8 marzo

Il Gran Maestro Fra' Matthew Festing riceve il Vice Primo Ministro della **Repubblica ungherese** Zsolt Semjén al Palazzo Magistrale a Roma. Durante l'incontro vengono scambiati gli strumenti di ratifica dell'accordo di cooperazione internazionale firmato a Budapest il 3 novembre 2010.

2 giugno

Su invito del **Capo di Stato italiano**, Giorgio Napolitano, il Gran Maestro partecipa alle celebrazioni ufficiali per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia.

7-12 giugno

In visita di Stato in **Romania**, Fra' Matthew Festing viene ricevuto dal presidente Traian Basescu e da Emil Boc, Primo Ministro del governo romeno. Il Gran Maestro ha inoltre colloqui con Roberta Anastase Alma, Presidente della Camera dei Rappresentanti.

17 giugno

A Ginevra, il Direttore generale dell'Ufficio dell'Organizzazione delle **Nazioni Unite**, Kassym-Jomart Tokayev, riceve il Gran Mestro Fra' Matthew Festing.



■ 23.11.11 Il Presidente del Portogallo, Anibal Cavaco Silva



■ 8.6.11 Il Presidente della Romania, Traian Basescu



■ 31.7.11 Il Principe Alberto II di Monaco



■ 25.6.11 Il Sovrano Consiglio con Papa Benedetto XVI

25 giugno

Sua Santità, Papa Benedetto XVI, riceve in udienza in **Vaticano** Fra' Matthew Festing, Gran Maestro dell'Ordine di Malta, accompagnato dai membri del Sovrano Consiglio.

30-31 luglio

Il Principe Alberto II di **Monaco** riceve il Gran Maestro Fra' Matthew Festing in visita ufficiale nel Principato. Un concerto per raccogliere fondi per le attività dell'Ordine viene offerto nel cortile del Palazzo dei Principi.

12 settembre

Nella capitale del Principato, il Principe Reggente Alois del **Liechtenstein** riceve il Gran Maestro nel castello di Vaduz risalente al XII secolo.

9-13 settembre

Dalia Grybauskaitė, Presidente della **Lituania**, riceve il Gran Maestro Fra' Matthew Festing a Vilnius. Il Gran Maestro nel paese baltico partecipa alle celebrazioni per il 20° anniversario del Corpo dei volontari lituani dell'Ordine.

24 settembre

Il 100° anniversario dell'Associazione dei **Paesi Bassi** dell'Ordine di Malta viene celebrato in presenza del Gran Maestro Fra' Matthew Festing con una messa solenne nella cattedrale di Santa Caterina, a Utrecht, storicamente legata all'Ordine di San Giovanni e ora sede dell'arcidiocesi di Utrecht.

30 settembre

Il Ministro di Stato del Principato di **Monaco**, Michel Roger, viene ricevuto dal Gran Maestro Fra' Matthew Festing nella Villa Magistrale.

19 ottobre

Per celebrare la ricorrenza dei 75 anni dall'allacciamento delle relazioni diplomatiche con la più antica repubblica del mondo, Fra' Matthew Festing viene ricevuto a **San Marino** dagli Eccellentissimi Capitani Reggenti, Gabriele Gatti e Matteo Fiorini.

6-9 novembre

Il Gran Maestro dell'Ordine di Malta in visita ufficiale nella Repubblica del **Cile** è ricevuto dal presidente Sebastián Piñera al Palazzo de La Moneda.

23 novembre

Il Ministro degli Interni della **Repubblica Slovacca**, Daniel Lipšic, viene ricevuto al Palazzo Magistrale a Roma.



■ 1.9.11 Il Principe reggente Alois del Liechtenstein



■ 12.9.11 La Presidente della Lituania, Dalia Grybauskaitė

Nel 2012, visite in Austria e Russia, al Parlamento Europeo a Bruxelles. Gli incontri con molti rappresentanti di governi, dal Belgio alla Slovenia, dalla Liberia alla Repubblica di Cipro

2012

30 gennaio

Il Gran Maestro riceve Re Michele di **Romania** al Palazzo Magistrale a Roma.

21 febbraio

Fra' Matthew Festing riceve il Re di **Tonga**, George Tupou V, al Palazzo Magistrale.

21 febbraio

Il Vice Presidente della Repubblica di **Liberia**, Joseph Nyumah Boakai, viene ricevuto dal Gran Maestro al Palazzo Magistrale a Roma.

27 febbraio-1 marzo

In occasione della visita di Stato in **Austria**, Il Gran Maestro Fra' Matthew Festing viene ricevuto dal Presidente federale Heinz Fischer nel Palazzo

dell'Hofburg a Vienna. Il Gran Maestro ha colloqui con il cancelliere federale Werner Faymann, con il Vice-Cancelliere e Ministro degli Esteri Michael Spindelegger e con il sindaco di Vienna, Michael Häupl. Il Gran Maestro viene quindi ricevuto dal direttore generale dell'Ufficio dell'Organizzazione delle Nazioni Unite a Vienna, Yury Fedotov e dal direttore generale dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica, Yukiya Amano.

20 marzo

Nel **Parlamento europeo** a Bruxelles il Gran Maestro inaugura una mostra sulle attività dell'Ordine di Malta, alla presenza del Presidente del Parlamento, Martin Schulz.

12 aprile

Didier Reynders, Vice Primo Ministro e Ministro degli affari esteri e del Commercio estero del **Belgio**, viene ricevuto nella Villa Magistrale a Roma.

6 giugno

In un incontro bilaterale nella Villa Magistrale a Roma viene firmato il protocollo che stabilisce l'apertura delle relazioni diplomatiche tra la Repubblica di **Cipro** e il Sovrano Ordine di Malta.

25 giugno

Sua Santità Papa Benedetto XVI riceve in udienza in **Vaticano** Fra' Matthew Festing, Gran Maestro dell'Ordine di Malta, accompagnato dalle Alte Cariche del Sovrano Consiglio.



■ 19.10.11 I Capitani Reggenti della Repubblica di San Marino, Gabriele Gatti e Matteo Fiorini



■ 8.11.11 Il Presidente del Cile, Sebastian Piñera



■ 21.2.12 Il Re di Tonga, George Tupou V



■ 6.7.11 Il Patriarca di Mosca e di tutte le Russie, Kirill, riceve il Gran Maestro

5 luglio

Il Gran Maestro, insieme al Ministro della Cultura della Federazione Russa, Vladimir Medinskiy, inaugura la mostra "I Tesori dell'Ordine di Malta: nove secoli al servizio della fede e della carità" nel Museo del Cremlino a Mosca.

6 luglio

Sua Santità il Patriarca di Mosca e di tutte le Russie, Kirill, riceve in udienza il Gran Maestro Fra' Matthew Festing nella residenza patriarcale nel Monastero di San Daniele a Mosca.

25 luglio

Il Vice Primo Ministro e Ministro degli affari esteri del Belgio, Didier Reynders, firma - a nome dell'Amministrazione federale per gli Affari Esteri, Commercio estero e Cooperazione allo sviluppo del Belgio -

un accordo di cooperazione con il Sovrano Ordine di Malta, rappresentato dal Gran Cancelliere Jean-Pierre Mazery nel Palazzo d'Egmont a Bruxelles.

9-14 settembre

Una delegazione del Sovrano Ordine di Malta, guidata dal Gran Cancelliere Jean-Pierre Mazery e dal Grande Ospedaliere Albrecht Boeselager, visita Taiwan a seguito dell'invito del Ministro degli Affari Esteri per discutere le possibilità di collaborazione reciproca nei settori umanitario e sociale. La delegazione incontra Ma Ying-jeou, Presidente di Taiwan ed è ricevuta da Timothy Tien Chin-Yang, Ministro degli Affari esteri.

18 ottobre

In Polonia per una visita di due giorni, il Gran Maestro Fra' Matthew Festing viene ricevuto a Varsavia dal Presidente della Repubblica polacca, Bronislaw Komorowski, al Palazzo del Belvedere.

25 ottobre

Demetris Christofias, Presidente della Repubblica di Cipro e Presidente di turno del Consiglio dell'Unione europea, viene ricevuto in visita di Stato alla Villa Magistrale dal Gran Maestro, Fra' Matthew Festing. È la prima effettuata da un capo di Stato della Repubblica di Cipro.

14 novembre

Il Ministro degli Affari esteri della Slovenia, Karl Erjavec, viene ricevuto al Palazzo Magistrale a Roma.



■ 27.2.12 Il Presidente della Repubblica d'Austria, Heinz Fischer



■ 25.10.12 Il Presidente della Repubblica di Cipro, Demetris Christofias

L'ORDINE DI MALTA INTRATTIENE RELAZIONI DIPLOMATICHE CON 104 PAESI:

EUROPA

Albania, Austria, Bielorussia, Bosnia-Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Repubblica di Cipro, Repubblica Ceca, Santa Sede, Italia, Lettonia, Liechtenstein, Lituania, Ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Malta, Moldova, Monaco, Montenegro, Polonia, Portogallo, Romania, Federazione Russa*, San Marino, Serbia, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Ucraina, Ungheria.

AMERICHE

Antigua e Barbuda, Argentina, Bahamas, Belize, Bolivia, Brasile, Cile, Colombia, Costa Rica, Cuba, Repubblica Dominicana, El Salvador, Guatemala, Guyana, Haiti, Honduras, Nicaragua, Panama, Paraguay, Perù, Santa Lucia, Saint Vincent e Grenadine, Suriname, Uruguay, Venezuela.

ASIA

Afghanistan, Armenia, Cambogia, Georgia, Giordania, Kazakistan, Libano, Filippine, Tagikistan, Thailandia, Timor Est, Turkmenistan.

AFRICA

Angola, Benin, Burkina Faso, Camerun, Capo Verde, Centrafrica, Ciad, Comore, Congo (Repubblica Democratica del), Congo (Repubblica del), Costa d'Avorio, Egitto, Guinea Equatoriale, Eritrea, Etiopia, Gabon, Guinea, Guinea-Bissau, Kenya, Liberia, Madagascar, Mali, Mauritania, Mauritius, Marocco, Mozambico, Namibia, Niger, Sao Tome e Principe, Senegal, Seychelles, Sierra Leone, Somalia, Sudan, Togo.

OCEANIA

Micronesia, Isole Marshall, Kiribati.

* Le relazioni con la Federazione Russa sono espletate da una missione diplomatica speciale.

L'ORDINE DI MALTA INTRATTIENE RELAZIONI UFFICIALI CON:

- Belgio
- Canada
- Francia
- Germania
- Lussemburgo
- Svizzera

L'ORDINE DI MALTA HA RELAZIONI A LIVELLO DI AMBASCIATORE CON:

- Autorità palestinese

Relazioni multilaterali

L'ORDINE DI MALTA HA RELAZIONI A LIVELLO DI AMBASCIATORE CON:

- Unione Europea

L'ORDINE DI MALTA HA MISSIONI PERMANENTI DI OSSERVAZIONE PRESSO LE NAZIONI UNITE E LE SUE AGENZIE SPECIALIZZATE:

Organizzazione delle Nazioni Unite - New York
Organizzazione delle Nazioni Unite - Ginevra
Organizzazione delle Nazioni Unite - Vienna
ESCAP - Commissione Economica e Sociale delle Nazioni Unite per l'Asia e il Pacifico (Bangkok)
FAO - Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura (Roma)
AIEA - Agenzia internazionale per l'Energia

Atomica (Vienna)
IFAD - Fondo internazionale per lo Sviluppo Agricolo (Roma)
UNEP - Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente (Nairobi)
UNESCO - L'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura (Parigi)
UNHCHR - Alto commissariato delle Nazioni

Unite per i Diritti Umani (Ginevra)
UNHCR - L'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati (Ginevra)
UNIDO - Organizzazione delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Industriale (Vienna)
PAM - Programma Alimentare Mondiale delle Nazioni Unite (Roma)
OMS - Organizzazione Mondiale della Sanità (Ginevra)

L'ORDINE DI MALTA HA DELEGAZIONI O RAPPRESENTANZE PRESSO LE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI:

CTBTO - Trattato sul Bando totale degli esperimenti nucleari (Vienna)
ICCROM - Centro Internazionale di Studi per la Conservazione e il Restauro dei Beni Culturali (Roma)
CIMM - Comitato Internazionale di Medicina Militare (Bruxelles)
CICR - Comitato Internazionale della Croce

Rossa (Ginevra)
IDB - Banca interamericana per lo sviluppo (Washington DC)
IIDU - Istituto Internazionale di Diritto Umanitario (Sanremo, Ginevra)
IFRC - Federazione Internazionale delle Società della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa (Ginevra)

OIM - Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (Ginevra)
UNIDROIT - Istituto Internazionale per l'Unificazione del Diritto Privato (Roma)
UNILAT - Unione Latina (Santo Domingo, Parigi)
Consiglio d'Europa (Strasburgo)



■ L'Ordine di Malta e la Commissione europea collaborano su progetti comuni



APERTURA DELLE RELAZIONI DIPLOMATICHE CON LA REPUBBLICA DI CIPRO

Il 6 giugno 2012 viene stipulato l'accordo che stabilisce l'apertura delle relazioni diplomatiche tra la Repubblica di Cipro e il Sovrano Ordine di Malta. Il Ministro degli Affari Esteri della Repubblica di Cipro, Erato Kozakou-Marcoullis, e il Gran Cancelliere del Sovrano Ordine di Malta, Jean-Pierre Mazery, firmano il protocollo nella Villa Magistrale, sede istituzionale dell'Ordine di Malta a Roma.



RAPPORTI BILATERALI CON L'ITALIA

A Roma il 17 maggio 2012, il Ministro degli Esteri italiano Giulio Terzi di Sant'Agata riceve il Gran Cancelliere del Sovrano Ordine di Malta, Jean-Pierre Mazery e l'Ambasciatore dell'Ordine in Italia, Giulio di Lorenzo Badia. Nel corso della riunione viene ribadito l'eccellente stato delle relazioni bilaterali e viene firmato un accordo che definisce lo stato delle stesse e la presenza della sede del governo dell'Ordine di Malta in Italia.

Al lavoro con le nazioni

Gli accordi di cooperazione per l'assistenza sanitaria e gli interventi umanitari

L'Ordine di Malta stipula accordi di cooperazione con altri Stati allo scopo di avviare o rafforzare i servizi sanitari, di welfare o umanitari nei rispettivi paesi o per definire il quadro operativo della cooperazione.

Repubblica Ceca (28 aprile 2010)

Jan Kohout, Vice Primo ministro e Ministro degli Esteri della Repubblica Ceca e il Gran Cancelliere dell'Ordine Jean-Pierre Mazery firmano un protocollo d'intesa per la cooperazione umanitaria ad Haiti. La Repubblica Ceca fornirà collaborazione tecnica e fondi per educazione sanitaria, prevenzione delle catastrofi e progetti di ricostruzione che l'Ordine di Malta sta realizzando ad Haiti dopo il terremoto del 2010.

Ungheria (3 novembre 2010)

A Budapest viene firmato un accordo di cooperazione internazionale tra la Repubblica di Ungheria e il Sovrano Ordine di Malta. L'accordo, ratificato a larga maggioranza dal Parlamento ungherese il 29 novembre, rafforza i servizi sanitari, di welfare e umanitari dell'Ordine in Ungheria.

Portogallo (24 novembre 2010)

Viene stipulato a Lisbona un accordo di cooperazione internazionale tra il Sovrano Ordine di Malta e la Comunità dei paesi di lingua portoghese: Angola, Brasile, Capo Verde, Guinea-Bissau, Mozambico, Portogallo, Sao Tome' e Principe e Timor Est. L'accordo fornisce il quadro operativo per le azioni congiunte future e per l'ulteriore sviluppo dei programmi umanitari che l'Ordine già attua negli Stati membri della Comunità.

Federazione Russa (27 novembre 2010)

Viene firmato a Roma dal Vice ministro russo Pavel Plat e dal Gran Cancelliere Jean-Pierre Mazery un memorandum d'intesa per la cooperazione in materia di emergenze causate dalla natura o provocate dall'uomo. L'accordo tra il Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta e EMERCOM - il Ministero della Federazione Russa per le situazioni di emergenza - definisce lo sviluppo di programmi di cooperazione, il coordinamento nelle situazioni di emergenza e la gestione dei volontari di protezione civile.

Liberia (1 febbraio 2011)

A Monrovia, il governo della Liberia e l'Ambasciata dell'Ordine di Malta stipulano un accordo di cooperazione per facilitare e promuovere interventi umanitari e progetti dell'Ordine nel paese. L'accordo garantisce inoltre esenzioni di dazi e tasse per l'importazione di merci, così come libertà di movimento all'interno del territorio liberiano.

Repubblica Dominicana (12 aprile 2011)

A Santo Domingo, il Ministro degli Affari Esteri della Repubblica Dominicana e l'Ambasciatore dell'Ordine di Malta firmano un accordo di cooperazione per promuovere la salute e lo sviluppo sociale del paese attraverso le opere dell'Associazione Dominicana dell'Ordine.

Marocco (30 maggio 2011)

Ordre de Malte France e il Ministero della Sanità del Marocco siglano un nuovo accordo in base al quale le iniziative di assistenza medica già in essere si estendono alla formazione degli operatori sanitari.

Kenya (14 settembre 2011)

Un accordo di cooperazione viene firmato dall'onorevole Mosé Wetang'ula, Ministro degli Esteri del Kenya e, per l'Ordine di Malta, dall'Amb. Gianfranco Cicogna Mozzoni. L'accordo oltre a sviluppare la cooperazione nel settore sanitario e umanitario, estende le esenzioni fiscali e doganali per l'importazione di attrezzature, già concesse all'ambasciata, al Malteser International. L'accordo agevola anche la libertà di movimento all'interno del paese per tutto il personale dell'Ordine di Malta.

Cile (8 novembre 2011)

Un memorandum d'intesa viene firmato con il governo cileno per sviluppare una rete internazionale umanitaria per le attività in caso di catastrofi naturali.



L'accordo definisce il coordinamento tra l'Ordine, il Ministero degli Esteri cileno e l'Ufficio Nazionale per le Emergenze. La necessità di tale coordinamento è stata evidenziata dalla Relazione di valutazione delle Nazioni Unite sulla riduzione dei rischi delle catastrofi in Cile dopo il terremoto del 2010.

Mali

(5 dicembre 2011)

L'Ordine di Malta e l'Organizzazione mondiale della sanità firmano un accordo di cooperazione e di partenariato a Bamako. Nell'accordo, le parti si impegnano ad attuare progetti comuni in ambito ospedaliero e sanitario. Obiettivo dell'accordo è fornire assistenza a coloro che ne hanno bisogno nel quadro della politica sanitaria nazionale del governo del Mali, in conformità con le linee guida dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Ufficio delle Nazioni Unite contro la Droga e il Crimine (UNODC)

(28 febbraio 2012)

Il Direttore generale dell'Ufficio delle Nazioni Unite a Vienna, Yury Fedotov, e il Gran Cancelliere Jean-Pierre Mazery, firmano una dichiarazione congiunta tra l'Ufficio delle Nazioni Unite contro la droga e il crimine e l'Ordine di Malta in merito a prevenzione del traffico di esseri umani, abuso di droga e corruzione.

Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica (AIEA)

(28 febbraio 2012)

Tra l'Ordine di Malta e l'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica viene siglato un accordo che sostiene il Programma d'azione per la terapia tumorale, avviato con lo scopo di aiutare i paesi in via di sviluppo a migliorare le loro capacità di cura del cancro e di creare centri di radioterapia regionali.

Francia

(4 aprile 2012)

Al Quai d'Orsay, Alain Juppé, Ministro degli Esteri francese, firma un protocollo di cooperazione tra la Francia e il Sovrano Ordine di Malta, rappresentato dal Gran Cancelliere Jean-Pierre Mazery e dal Presidente di Ordre de Malte France, Thierry de Beaumont-Beynac. Fondato sull'esperienza delle *Oeuvres Hospitalières Françaises dell'Ordre de Malte* nel campo dei servizi medici di emergenza, il protocollo rinnova e rafforza i già solidi legami in essere dal 1928 tra la Francia e l'Ordine. Il protocollo è una concreta dimostrazione dell'interesse della Francia nei confronti delle attività umanitarie dell'Ordine e dello sviluppo della cooperazione in questo settore.

Guinea

(11 aprile 2012)

Ordre de Malte France firma un accordo di cooperazione con il Ministero della

Salute della Guinea. L'Ordine è presente nel paese dal 1986, anno del primo accordo per un programma nazionale contro la lebbra. L'ambulatorio dell'Ordine a Pita opera come base logistica per i programmi nazionali per la lebbra, la tubercolosi e l'ulcera di Buruli.

Belgio

(25 luglio 2012)

Tra il Regno del Belgio e il Sovrano Ordine di Malta viene firmato un accordo di cooperazione nel Palazzo Egmont a Bruxelles. L'accordo rafforza la cooperazione nei progetti umanitari e di assistenza nei paesi del terzo mondo.

Monaco

(31 agosto 2012)

Nella Residenza del Ministro di Stato Michel Roger viene firmato un accordo di cooperazione tra l'Ordine di Malta e il Principato di Monaco. L'accordo agevolerà la cooperazione e lo scambio d'informazioni nel settore degli aiuti umanitari a livello internazionale tra il governo di Monaco e l'Ordine di Malta.

Repubblica del Congo

(14 dicembre 2012)

E' stato firmato a Brazzaville un accordo di cooperazione tra il Segretario Generale del Ministero degli Affari Esteri e l'Ambasciatore dell'Ordine di Malta in Congo per redigere le linee guida per le attività in campo sanitario.

Dal punto di vista delle Nazioni Unite

La diplomazia del Sovrano Ordine di Malta

Il Sovrano Ordine di Malta ha missioni permanenti di osservazione presso le Nazioni Unite (New York, Ginevra, Parigi, Vienna, Roma, Nairobi, Bangkok) e le sue agenzie specializzate.

La Missione di osservatore permanente alle Nazioni Unite a New York

Il 24 agosto 1994 una risoluzione dell'Assemblea Generale ha ammesso come Osservatore Permanente il Sovrano Militare Ordine di Malta alle Nazioni Unite. La Missione di Osservatore Permanente mantiene e sviluppa relazioni amichevoli con gli Stati e gli organismi rappresentati.

L'Ambasciata a New York è guidata dall'ambasciatore Robert L. Shafer, coadiuvato da otto membri della missione che si assicurano che le attività del Sovrano Ordine di Malta siano ben visibili sulla scena internazionale.

I membri dell'Ambasciata partecipano alle riunioni quotidiane del Consiglio di Sicurezza, dell'Assemblea Generale, del Consiglio economico e sociale e ai numerosi comitati e commissioni che compongono il sistema delle Nazioni Unite. Il punto di vista dell'Ordine sui temi al centro del proprio impegno vengono presentati intervenendo a riunioni su questioni quali: sanità pubblica, salute materna e infantile, lotta all'HIV/AIDS, malaria, lebbra e tubercolosi, diritti delle donne e dei bambini, calamità, tutela dei civili nei conflitti armati, diritti dei rifugiati e dei migranti, sviluppo economico e Obiettivi di Sviluppo del Millennio, riduzione della povertà, sicurezza del personale umanitario. In caso di necessità, l'Ordine di Malta interviene, previo consenso del Consiglio di sicurezza, e solo su invito del Consiglio stesso. Nel novembre 2009 il Grande Ospedaliere dell'Ordine, Albrecht von Boeselager, su richiesta del

Presidente, si è rivolto al Consiglio sul tema della Protezione dei civili nei conflitti armati.

Gli interventi e le presenze stanno crescendo esponenzialmente; la Missione ha ampliato la portata della propria partecipazione su temi che acquistano importanza in un mondo che cambia, come i cambiamenti climatici, la crisi finanziaria globale, la sicurezza alimentare. L'Ordine di Malta non ha privilegi di voto negli organi decisionali delle Nazioni Unite a New York.

La Missione ha ampliato la portata della propria partecipazione su temi che acquistano importanza in un mondo che cambia

La Missione produce, infine, Note informative relative agli aiuti umanitari e ai progetti di sviluppo nel mondo dell'Ordine di Malta che vengono distribuite a tutte le Missioni permanenti dell'ONU a New York.

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito web della Missione: www.un.int/orderofmalta

Il Grande Ospedaliere dell'Ordine di Malta durante il suo discorso al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite sulla protezione dei civili nei conflitti



La Missione di Osservatore permanente dell'Ordine di Malta a Ginevra sviluppa relazioni con le organizzazioni umanitarie internazionali ed intergovernative per informarle delle attività dell'Ordine di Malta e per definire possibili campi di cooperazione.

Il lavoro si concentra su:

- Rifugiati - UNHCR
 - Salute - OMS
 - Soccorso - OCHA
 - Diritti umani - UNHCHR e HRC
 - Migrazioni - OIM
 - Questioni sociali - ECOSOC
-

La Missione di Osservatore permanente alle Nazioni Unite a Ginevra

Nel 2012, il Gran Cancelliere dell'Ordine di Malta ha promosso una conferenza per i nuovi Ambasciatori dell'Ordine in Europa e in Africa organizzata dalla Missione dell'Ordine a Ginevra.

Nel Palazzo delle Nazioni la conferenza è stata incentrata sul ruolo del Servizio diplomatico dell'Ordine e le sue attività

...le attività diplomatiche multilaterali comprendono... briefing periodici sulle situazioni di crisi svolti dall'Ufficio delle Nazioni Unite per il Coordinamento degli affari umanitari

umanitarie internazionali. La Missione Permanente dell'Ordine all'ONU a Ginevra svolge attività diplomatiche multilaterali: partecipa all'Assemblea Mondiale della Sanità e alle riunioni del Comitato esecutivo dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, alle sessioni del Comitato Permanente ed Esecutivo

dell'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati, alla Sessione ordinaria del Consiglio economico e sociale dell'ONU, alle sessioni del Consiglio per i diritti umani delle Nazioni Unite. Partecipa inoltre ai briefing periodici sulle situazioni di crisi svolti dall'Ufficio delle Nazioni Unite per il Coordinamento degli affari umanitari, alle riunioni del Consiglio dell'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni e alla Conferenza Internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa. L'Ambasciatore Marie-Thérèse Pictet-Althann e la sua squadra affrontano dibattiti, dialoghi interattivi e consultazioni informali.

Il 17 Giugno 2011 il Gran Maestro Fra' Matthew Festing, in visita ufficiale alle Nazioni Unite, è stato ricevuto dal direttore generale dell'Ufficio delle Nazioni Unite a Ginevra, Kassym-Jomart Tokayev. I colloqui si sono concentrati sulle iniziative dell'Ordine in materia di emergenze umanitarie e salute pubblica.

Ulteriori informazioni sulla Missione sono disponibili all'indirizzo www.ungeneva.orderofmalta.int

Conferenze

Ogni anno l'Ordine di Malta organizza e partecipa a riunioni e conferenze a livello nazionale e internazionale. Costituiscono opportunità importanti per verificare le opinioni e le esperienze che i membri dell'Ordine possono offrire. Gli incontri forniscono suggerimenti per nuovi programmi e attività, così anche un'analisi dei progetti già sviluppati.

- 1ª Conferenza regionale Asia-Pacifico dell'Ordine, Singapore 17-18 settembre 2010
- Conferenza: "Sfide umanitarie nelle regioni di crisi"; Roma 27 ottobre 2010
- Diplomazia umanitaria e Gestione delle crisi internazionali. Organizzata dall'Ordine di Malta e dalla Marina Francese; UNESCO, Parigi, Francia 27-28 gennaio 2011
- 18ª Conferenza degli Ospedalieri europei; Cambridge, Inghilterra 1-3 aprile 2011
- Incontro dei Presidenti delle Associazioni Nazionali; Einsiedeln, Svizzera 6-8 maggio 2011
- 40ª Conferenza Regionale Europea INTERPOL. Intervento del Gran Cancelliere dell'Ordine di Malta Jean-Pierre Mazery: "L'Ordine di Malta: Soggetto di diritto internazionale"; La Valletta, Malta 15 maggio 2011
- 2ª Conferenza regionale Asia-Pacifico dell'Ordine; Makati City, Filippine 14-16 ottobre 2011
- 8ª Conferenza delle Americhe, Lima, Perù 3-7 novembre 2011
- Conferenza del Gran Maestro nella Pontificia Università Cattolica del Cile: "Il Sovrano Ordine di Malta nel mondo"; Santiago, Cile 7 novembre 2011
- Seminario: "La protezione dei luoghi sacri del Mediterraneo, un contributo al dialogo interculturale". Promosso congiuntamente dalla Commissione europea e dal Sovrano Ordine di Malta in collaborazione con BEPA (Ufficio dei consiglieri per le politiche europee); Bruxelles, Belgio 6 marzo 2012
- 19ª Conferenza degli Ospedalieri europei; Praga, Repubblica Ceca 16-18 marzo 2012
- Conferenza sulle attività umanitarie internazionali dell'Ordine e mostra fotografica; Parlamento Europeo, Bruxelles, Belgio 23 marzo 2012
- 3ª Conferenza regionale Asia-Pacifico dell'Ordine; Sydney, Australia 12-14 ottobre 2012
- Conferenza sulla protezione e la conservazione dei Beni Culturali nel Mediterraneo a Limassol, Cipro, organizzata dalla Repubblica di Cipro e l'Ordine di Malta, con la Commissione Europea e l'UNESCO 22-23 novembre 2012

Diplomazia umanitaria e gestione delle crisi internazionali:

Conferenza organizzata dal Sovrano Ordine di Malta e dalla Marina Francese nella sede dell'UNESCO a Parigi



■ Parigi: oltre 400 diplomatici, vertici delle forze armate e degli organismi umanitari si sono riuniti per due giorni di intenso dibattito

Un incontro per discutere con i protagonisti come gestire al meglio le emergenze legate a calamità e crisi.

Nel gennaio 2011, il Sovrano Ordine di Malta e la Marina Francese hanno organizzato la conferenza 'Diplomazia Umanitaria e gestione delle crisi internazionali' nella sede dell'UNESCO a Parigi. L'obiettivo è di contribuire alla definizione delle linee di azione e degli interventi che dovrebbero essere messi in atto dai molteplici organismi coinvolti. Oltre 400 tra diplomatici, vertici delle forze armate e degli organismi umanitari si sono riuniti per due giorni di intenso dibattito. La conferenza ha messo in luce l'urgente necessità di definire dei principi etici di riferimento nelle aree di crisi, non solo per le grandi agenzie

umanitarie, ma anche per le forze armate, politici, leader religiosi, imprenditori, opinion leaders e società civile. A partire dai grandi interventi umanitari in Iraq, Afghanistan, Darfur, Sahel e recentemente ad Haiti, la risoluzione delle crisi ha subito una continua evoluzione e ora condiziona il rapporto tra forze militari, diplomatici e organizzazioni umanitarie. La questione dei rapporti tra i militari, diplomatici, sia civili che umanitari, nel quadro delle crisi internazionali, conflitti armati o catastrofi naturali, così come il coinvolgimento dei mass-media, delle grandi imprese multinazionali, delle società di sicurezza private, di rappresentanti non statali e la moltiplicazione delle ONG, spesso con obiettivi diversi, ha sollevato il problema della collaborazione e cooperazione e, ove possibile, dell'integrazione sul campo dei vari attori. Un nuovo approccio è quindi necessario: mentre l'evoluzione dei rapporti tra le organizzazioni umanitarie, i diplomatici, le forze civili e militari non è una novità, i recenti

concetti di 'dovere di interferire' e 'responsabilità di proteggere' hanno spianato la strada a quella che oggi è chiamata 'diplomazia umanitaria'.

Il Commissario europeo per la cooperazione internazionale e l'aiuto umanitario, Kristalina Georgieva, ha evidenziato:

- la necessità di maggiori risorse finanziarie per l'assistenza umanitaria, specialmente dal settore privato e attraverso partnership pubblico-privato;
- la necessità di migliorare l'efficacia degli aiuti, potenziando i risultati e la capacità di azione del sistema umanitario, ovvero essere tutti insieme, meglio preparati ad affrontare grandi calamità, migliorare il comando e la gestione delle attività sul campo, e in particolare i ruoli dei coordinatori umanitari delle Nazioni Unite ed i gruppi legati al sistema delle Nazioni Unite;
- il bisogno di "decompartimentalizzare" le aree politiche nella gestione dei disastri e delle crisi.

La protezione dei luoghi sacri del Mediterraneo, un contributo al dialogo interculturale

Seminario promosso congiuntamente dalla Commissione Europea e dal Sovrano Ordine di Malta a Bruxelles, presieduto da José Manuel Barroso, Presidente della Commissione Europea



■ Androulla Vassilou, Commissario Europeo



■ I partecipanti con José Manuel Barroso, Presidente della Commissione Europea

Il seminario ha approfondito il tema del rafforzamento del dialogo interculturale, attraverso la protezione dei luoghi sacri, al fine di contribuire alla stabilità sociale e politica dell'area.

Nel marzo 2012, la Commissione Europea e il Sovrano Ordine di Malta hanno organizzato congiuntamente un seminario sulla "Protezione dei luoghi sacri del Mediterraneo, un contributo al dialogo interculturale" nella sede della Commissione Europea a Bruxelles, sotto la presidenza di José Manuel Barroso. Cinquanta tra accademici, esperti,

religiosi e diplomatici hanno discusso su come definire i principi per una dichiarazione comune sull'accesso ai luoghi sacri e sulla tutela giuridica degli stessi.

I partecipanti hanno convenuto che la maggior parte di questi luoghi appartengono alle tre religioni monoteiste – cristianesimo, ebraismo e islam – che condividono gli stessi valori fondamentali.

Per questo, l'identificazione di una stessa cornice di protezione di questi luoghi è possibile se si considera le similitudini condivise dai luoghi sacri del Mediterraneo, ma li distingue dagli altri luoghi sacri di altre regioni.

Il presidente Barroso ha ringraziato l'Ordine di Malta per "gli sforzi determinanti e duraturi su un argomento così complesso come quello dell'accesso

ai luoghi sacri e alla loro protezione", e ha dichiarato che "l'Europa è determinata a favorire il dialogo interculturale e la Commissione Europea è pronta ad approvare qualsiasi proposta concreta che vada in questa direzione."

Jean-Pierre Mazery, Gran Cancelliere del Sovrano Ordine di Malta, ha osservato: "Siamo convinti che i luoghi sacri abbiano un ruolo importante nel promuovere il dialogo interculturale. Un sistema efficace di protezione potrebbe contribuire in modo significativo alla stabilità sociale e politica nella regione del Mediterraneo. L'Ordine di Malta è fiducioso che, con il sostegno dell'Unione Europea, degli Stati interessati, dell'UNESCO e di altre organizzazioni internazionali, sarà possibile stabilire principi e politiche in accordo con le comunità religiose e le autorità locali nella regione".

“Protezione e Conservazione del Patrimonio Culturale nel Mediterraneo: una comune responsabilità”

Conferenza organizzata a Limassol dalla Repubblica di Cipro e dal Sovrano Ordine di Malta insieme alla Commissione Europea e all'UNESCO



■ Il Prof. Silvio Ferrari, Università di Milano

La conferenza ha posto l'accento sull'importanza di proteggere il nostro patrimonio universale per mantenere il carattere multiculturale e multireligioso del Mediterraneo e per promuovere la pace



■ Christoforos Vescovo di Karpasia, Chiesa di Cipro; Jean-Pierre Mazery; George Iacovou, Presidenza della Repubblica di Cipro

Si è svolta a Limassol, Cipro, il 22 e 23 novembre 2012, la conferenza sulla Protezione e Conservazione del patrimonio Culturale nel Mediterraneo. Ospitata dalla Repubblica di Cipro e dal Sovrano Ordine di Malta insieme alla Commissione Europea e all'UNESCO, ha avuto l'obiettivo di dare seguito alle risoluzioni adottate durante il seminario, svoltosi su questo importante argomento, a Bruxelles nel marzo 2012. I rappresentanti della Commissione Europea, degli Stati europei, delle organizzazioni internazionali e delle istituzioni religiose, hanno esaminato gli ultimi sviluppi sulla protezione e promozione dei Luoghi sacri universali nell'area mediterranea. Il Gran Cancelliere del Sovrano Ordine di Malta ha ribadito la necessità di pensare a nuove forme d'azione per salvaguardare il patrimonio religioso della regione. "Oggi, oltre alla missione

originaria", ha spiegato Jean-Pierre Mazery, "l'Ordine di Malta si sforza di aiutare a proteggere questo patrimonio universale, per mantenere il carattere multiculturale e multireligioso del Mediterraneo, promuovendo la pace e la stabilità nella regione". Dalle conclusioni emerge il desiderio di rafforzare il lavoro svolto dall'UNESCO.



■ Christian Manhart, UNESCO

Focus



Assistere con passione è parte della missione dell'Ordine. In Europa, Africa e Medio Oriente spazio ai racconti dei volontari e sul loro coinvolgimento, su come cure innovative vengono in aiuto agli anziani, sui progetti in favore delle vittime di violenza sessuale e sulla gioiosa esperienza di dare la vita nell'ospedale dell'Ordine a Betlemme.

Siria

Intervenire nelle situazioni di crisi





SUPERFICIE:
185.180 km²

POPOLAZIONE:
22,5 milioni

**ASPETTATIVA
DI VITA ALLA
NASCITA:**
74 anni

L'Associazione libanese dell'Ordine di Malta e il Malteser International prestano assistenza alle vittime del conflitto

Scene drammatiche di cittadini terrorizzati in fuga sono state diffuse dalla Siria in tutto il mondo. I rifugiati sono sfollati nei paesi limitrofi. I bisogni umanitari sono enormi.

L'Associazione libanese dell'Ordine di Malta e il Malteser International, l'agenzia di soccorso internazionale dell'Ordine, prestano assistenza alle vittime del conflitto in Libano. I rifugiati raccontano storie strazianti. L'Associazione libanese ha istituito un centro nel proprio presidio sanitario a Khaldieh, a 40 chilometri da Tripoli, dove i rifugiati affluiscono ad un ritmo di circa cento ogni giorno. In Siria, il Malteser International e l'International Blue Crescent (IBC), coordinano la distribuzione di beni di prima necessità e di kit sanitari agli sfollati interni.

■ Siria: rifugiati in un centro di distribuzione di aiuti dell'Ordine / Blu Crescent



■ Siria: il valore della cooperazione nelle zone affette dal conflitto

Roland Hansen, capo del Dipartimento Asia del Malteser International, nel corso dell'intervento dell'autunno 2012

Quali emergenze umanitarie nascono in questo tipo di crisi?

In primo luogo, la velocità del conflitto civile è uguale a quello di una vera e propria guerra. Ne consegue che la necessità di assistenza psico-sociale per molte persone sarà prioritaria rispetto alle altre necessità di base. E poi, l'incertezza. Nessuno sa cosa accadrà se dovesse cadere il presidente Bashar al-Assad.

Qual è la più grande preoccupazione degli operatori umanitari?

L'assistenza ai più poveri e ai più vulnerabili, chiunque essi siano. I generi di soccorso sono distribuiti solo su richiesta. A causa del conflitto, il rispetto dei principi umanitari - soprattutto l'imparzialità - rappresenta una priorità assoluta, insieme alla

sicurezza e alla protezione di chi riceve gli aiuti e degli operatori.

Come fanno i profughi a venire a conoscenza della clinica di Khaldieh in Libano e del sostegno che offre?

Molti rifugiati siriani e i loro familiari vivono nella regione da molto tempo e già conoscono la clinica di Khaldieh.

Il rispetto dei principi umanitari - soprattutto l'imparzialità - è una priorità assoluta

Dopo averne beneficiato, diffondono la notizia dei servizi offerti ai nuovi arrivati. Nelle cliniche pubbliche le cure sono a pagamento, mentre l'Ordine di Malta offre assistenza gratuita: centinaia di persone hanno già ricevuto aiuto, ma il numero dei bisognosi cresce continuamente.

Qual è l'esperienza di un profugo a Khaldieh?

Mayada (il nome è di fantasia), è arrivata in Libano sei mesi fa con i suoi quattro figli. Ha 35 anni ed è al quinto mese di gravidanza. Il marito ha lavorato come bracciante stagionale in Libano e ha ottenuto per i suoi figli un permesso per frequentare la scuola libanese. La famiglia non può permettersi di pagare le cure mediche e Mayada è grata delle cure prenatali che riceve a Khaldieh. In Libano, il costo della vita è molto più alto che in Siria: il salario del marito non è sufficiente a garantire neanche le necessità di base. In inverno sarà disoccupato e avranno ancora più bisogno di aiuto. La storia di Mayada ne descrive molte altre simili.

Come coordinatore dei progetti di aiuto, è difficile ottenere informazioni sul campo dai partner del Malteser International in Siria?

Le informazioni arrivano attraverso il nostro partner turco, International Blue Crescent (IBC), che lavora sul campo. Gli operatori sono molto occupati perché stanno visitando tutte le famiglie a Damasco e si stanno dirigendo ad Aleppo, Homs e anche ad Hama. Nella nostra ultima operazione

Erano circa 70.000 i profughi siriani registrati o in attesa di registrazione in Giordania, Libano, Turchia, Iraq al maggio 2012. Un numero salito ad oltre 500.000 persone, al dicembre dello stesso anno. L'Egitto nel 2012 ne ha registrati quasi 9.000. In Libano e in Egitto i rifugiati sono disseminati su tutto il territorio. In Iraq sono divisi tra i campi e le comunità ospitanti, mentre in Giordania, oltre il 70% alloggia nelle comunità, il resto in tre campi profughi. La Turchia assiste i rifugiati in 14 campi, mentre si ritiene che siano decine di migliaia le persone che abbiano cercato rifugio nelle città.

Dati UNHCR, dicembre 2012

di distribuzione congiunta in favore dei rifugiati iracheni a Damasco nel 2007, i kit di soccorso sono stati distribuiti nei magazzini centrali. Questa volta sono necessarie visite a domicilio, per individuare e distribuire generi di soccorso alle famiglie più povere.

Come funzionano le comunicazioni?

Le comunicazioni con gli operatori sul campo sono abbastanza complesse. Le connessioni telefoniche e internet sono instabili o spesso inesistenti. Il nostro partner IBC ha sede in Turchia: tutte le comunicazioni da e per Damasco passano per la sede IBC ad Istanbul.

Può il Malteser International continuare ad operare in Siria? Ci sono restrizioni?

Non solo continueremo con il nostro programma di aiuti, ma lo

estenderemo. Il nostro partner IBC è registrato in Siria dal 2007, anno della nostra prima collaborazione, e ha relazioni forti con la Mezzaluna Rossa nazionale. In questo momento stiamo preparando i soccorsi per l'emergenza invernale per 15.500 persone a Damasco, Hama, Homs e Aleppo. Hama e Homs sono tra le città più fredde in Siria, e migliaia di persone vivono in edifici scolastici non riscaldati.

Avete diramato un appello. In che modo verranno utilizzati i fondi raccolti?

Finora il governo tedesco ha sostenuto le nostre attività in Siria con 300.000 euro. Abbiamo ricevuto donazioni, ma purtroppo non sono sufficienti. Stiamo utilizzando le donazioni per rifornire il centro di Khaldieh di medicinali e apparecchiature.

Quale è il futuro dei rifugiati e degli sfollati interni? Il Malteser International può fronteggiare il problema?

Attualmente possiamo prenderci cura di un numero limitato di rifugiati: circa 3.100 famiglie di sfollati in Siria e 500 rifugiati in Libano. Distribuiamo loro kit per l'igiene, abbigliamento e stufe per l'inverno. Abbiamo però bisogno di molti più fondi. Se termina la crisi in Siria e possiamo tornare,osterremo il reinserimento degli sfollati interni e dei rifugiati e la ricostruzione di case e infrastrutture sociali, in base all'esperienza che il Malteser International ha maturato in Asia. Abbiamo fornito questo tipo di sostegno in Cambogia, Afghanistan e Pakistan e ora ci stiamo preparando per il ritorno dei rifugiati in Myanmar.

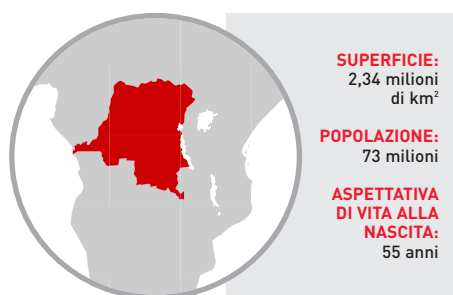


■ Distribuzione di stufe alle famiglie di rifugiati in fuga dal conflitto



Affrontare la violenza

L'Ordine nella Repubblica Democratica del Congo



Nonostante gli sforzi per stabilizzare e portare la pace nella parte orientale della Repubblica Democratica del Congo, nel 2012 la situazione è peggiorata. Negli anni, il Malteser International ha avviato e ampliato il suo programma di aiuti, rispondendo ai bisogni più urgenti della popolazione.

Le sue risorse naturali dovrebbero rendere la Repubblica Democratica del Congo un paese ricco: minerali, diamanti, oro e foreste tropicali dovrebbero garantire un buon tenore di vita. In realtà è uno dei paesi più poveri del pianeta, l'ultimo dei 180 Stati censiti dal Fondo Monetario Internazionale. L'aspettativa di vita è di 55 anni, la mortalità infantile è del 125,8 per mille, oltre il 54 per cento della popolazione vive con un dollaro al giorno. Dopo lunghi anni di guerra e scontri armati tra fazioni rivali e forze governative, dopo il terribile genocidio che ne ha distrutto il tessuto sociale, causando 5.400.000 morti in quella che è stata chiamata la Guerra mondiale africana (migliaia gli orfani, le vedove e milioni i senza tetto), è stato finalmente raggiunto un fragile accordo. La tensione resta alta, anche se è tenuta sotto controllo dal governo e dalle forze di pace delle Nazioni Unite. Nella parte orientale del Paese, però, gruppi armati stanno riaccendendo le ostilità contro il governo.

È in queste condizioni che opera il Malteser International, l'agenzia di soccorso internazionale dell'Ordine di Malta. La missione ha due obiettivi: 1) assistenza medico-sanitaria nelle regioni di Faradje e Aba, 2) interventi di soccorso medico per sostenere gli sfollati interni.

Niccolò d'Aquino di Caramanico ha intervistato il dottor Alfred Kinzelbach, responsabile del Malteser International per l'Africa, esperto della situazione umanitaria del paese.

Quando hanno avuto inizio i programmi del Malteser International in Congo?
Abbiamo iniziato nel 1994, nel Sud Kivu, fornendo acqua potabile e assistenza medica ai rifugiati della guerra civile. Dal 2006 abbiamo preso parte ai programmi di sviluppo medico-sociale collaborando con il Ministero della salute del paese. Poi, con il sostegno finanziario di ECHO, l'ufficio per gli aiuti umanitari e la protezione civile della Commissione Europea a Bruxelles, abbiamo lanciato un programma



■ Aprire le linee di comunicazione. Costruzione di strade nella Repubblica Democratica del Congo



■ L'assistenza alle vittime di violenza sessuale è una priorità per l'Ordine nella Repubblica Democratica del Congo

triennale nella regione dell'Aru, al confine con l'Uganda. Stiamo realizzando progetti in 13 aree, con 125 centri, ospedali, ambulatori e punti di distribuzione di farmaci.

I progetti sono stati sviluppati in maniera progressiva?

Nella prima fase, quando la situazione generale dovuta alla guerra e ai continui attacchi era ancora al suo apice, abbiamo distribuito kit medici ai centri intorno a Faradje. Poi si è aggiunta Aba, dove abbiamo incoraggiato soprattutto il personale infermieristico a riaprire i centri sanitari, dando un sostegno finanziario ai centri stessi per rendere l'assistenza sanitaria alla portata di tutti. Siamo stati particolarmente impegnati nel sostegno ai rifugiati: li registriamo, forniamo assistenza medica gratuita, cerchiamo di ridurre la mortalità e le malattie tra i più vulnerabili. Fino ad ora abbiamo offerto assistenza gratuita a più di 85.000

persone, un risultato importante. Ma c'è ancora molto da fare.

La maggior parte delle infrastrutture è crollata, con molti vuoti nelle istituzioni, lasciati dal periodo coloniale e assottigliati ulteriormente dalla fuga dei cervelli: sono molti i professionisti che si sono trasferiti all'estero. Perciò i servizi pubblici sociali non esistono più o sono in uno stato di declino.

Progetti in 13 aree, con 125 centri, ospedali, ambulatori e punti di distribuzione di farmaci

E il settore medico-sanitario?

Il sistema sanitario pubblico gestisce i propri centri medici a pagamento. Ogni centro è autonomo e richiede il versamento di una quota per i servizi erogati.

Come si inserisce il Malteser International in questo ambito?

Un esempio di cooperazione: dal 2006 abbiamo un magazzino regionale per i farmaci, chiamato Caamenihu.

Si tratta di una joint venture tra le chiese locali, il Malteser International, i distretti sanitari e la società civile. Ogni anno distribuisce medicinali e attrezzature del valore di un milione di euro ai centri che ne fanno parte.

Quanti dipendenti impiega il Malteser International nella RDC?

Operiamo nelle zone di Ituri, nell'Alto Huelé, e nel Sud Kivu. Nell'Ituri e nell'Alto Huelé abbiamo uno staff composto da 35 persone. La situazione è più complessa nel sud; la domanda è: siamo in guerra o siamo in pace? Difficile dirlo, dal momento che gli attacchi continuano ininterrottamente.



■ Nell'Est del Congo solo parte della popolazione ha accesso all'acqua potabile. Qui il Malteser International gestisce un programma per l'acqua e l'igiene

Quali sono secondo lei i problemi più difficili da superare?

La cosa peggiore è la violenza sessuale. È diventata uno strumento di guerra, un fenomeno mai visto a questi livelli in nessun'altra parte del mondo. Provoca sindromi psicologiche da disturbo post-traumatico e costituisce una delle priorità su cui concentrare il nostro aiuto, insieme alla terapia medico-farmacologica ordinaria. Sulla scia della guerra e dei massacri, la violenza

La violenza sessuale è diventata uno strumento di guerra, un fenomeno mai visto a questi livelli in nessun'altra parte del mondo

sessuale è esplosa in ogni parte della società: non è più un fenomeno legato solo ai conflitti. L'uso della violenza sessuale come strategia crea vergogna

e umiliazione tra le vittime. Ha poi forti ripercussioni su tutta la comunità, perché gli uomini considerano lo stupro delle proprie mogli e figlie come il fallimento della loro capacità di proteggerle. Ma per le donne, è ancora peggio: la conseguenza di essere state violate conduce spesso all'emarginazione sociale, con una duplicazione del danno.

Il Malteser International ha programmi speciali a sostegno delle vittime di violenza sessuale?

Sì, alle donne che subiscono violenza e rimangono incinte, forniamo aiuto fino alla nascita e per i successivi tre mesi. Ma l'aiuto nei centri del paese è molto limitato, così indirizziamo le donne in ospedali meglio attrezzati e, quelle che necessitano di cure speciali, all'ospedale Patiz di Bukavu. Quando il trasporto è un problema, cerchiamo di migliorare le dotazioni mediche dei piccoli centri locali. Bisogna anche tener conto dell'aspetto economico: l'isolamento sociale delle vittime di violenza sessuale le lascia in condizioni

di estrema povertà. Cerchiamo di offrire loro i mezzi per autosostentarsi.

La violenza è diminuita di recente?

Oltre al sostegno per le vittime, abbiamo organizzato programmi di formazione per i militari, insieme ad un'agenzia di Stato, il PHI (Ispezione sanitaria provinciale). L'obiettivo è di ridurre la pressione dell'opinione pubblica e quindi di contribuire al reinserimento sociale delle vittime. Vengono trasmessi due messaggi chiave: la donna non è assolutamente responsabile della violenza e molte delle malattie causate possono essere diagnosticate e curate.

Come descriverebbe le finalità del Malteser International nella RDC?

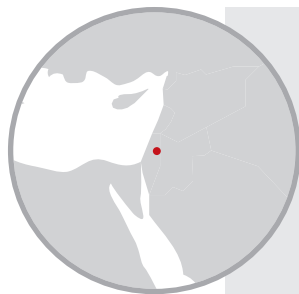
Qui, come negli altri paesi dove operiamo, il nostro lavoro si basa sui principi umanitari di neutralità, imparzialità e indipendenza. Solo il rispetto rigoroso di questi principi ci permette di intervenire in situazioni di crisi complesse senza compromessi e senza prendere posizione nei conflitti.



Un'oasi di tranquillità in un mondo caotico

L'Ospedale della Sacra Famiglia dell'Ordine di Malta a Betlemme





SUPERFICIE:
6.220 km²

POPOLAZIONE:
4.3 milioni

**ASPETTATIVA
DI VITA ALLA
NASCITA:**
74 anni

Qualcosa della sua storia e delle associazioni bibliche ha catturato l'immaginazione delle donne locali

Di Catrina Stewart
Giornalista inglese residente a Gerusalemme

Ho sentito parlare dell'Ospedale della Sacra Famiglia di Betlemme molto tempo prima di vederlo. Qualcosa della sua venerabile storia e delle associazioni con la Bibbia hanno catturato l'immaginazione delle donne locali, e il mio interesse era stato colpito dai racconti. Come quello della donna americana, che in avanzato stato di gravidanza si era recata in ospedale a piedi la mattina di Natale dalla sua casa a Gerusalemme Est, alla ricerca della sua personale natività. Il suo desiderio non fu esaudito e tornò a casa in taxi. O quello della dottoressa inglese, che al culmine della seconda Intifada, dopo essersi recata lì per un controllo dopo il parto, affermò di aver visto la Vergine Maria annerita e ferita da colpi di arma da fuoco sorvegliare i tranquilli giardini dell'ospedale. Un carro armato israeliano aveva mitragliato la statua, vecchia di 120 anni, proprio la sera prima.

■ L'Ospedale della Sacra Famiglia dispone di 18 unità di terapia intensiva per i nati prematuri



■ La clinica mobile dell'Ospedale effettua visite settimanali alle comunità che vivono nel deserto

Ho scoperto di essere incinta in un momento in cui le relazioni israelo-palestinesi erano nell'insieme più tranquille e l'ospedale della Sacra Famiglia, gestito dai Cavalieri di Malta, il cui nome aveva un suono così romantico, sembrava un'opzione allettante.

Quando sono arrivata alla clinica privata per il mio primo appuntamento, l'addetto all'accettazione mi chiese quale medico volevo vedere.

Notando la mia espressione smarrita, l'uomo mi fece velocemente due nomi. Non ricevendo ancora una risposta, si ammorbidì e disse: "Allora, quello grasso o quello magro?"

Una delle prime domande che il medico mi fece riguardava la mia opinione sull'occupazione israeliana e sulle prospettive di pace degli stagnanti negoziati. Il livello di ottimismo per un accordo di pace israelo-palestinese sembrava essere più basso che mai. Espressi le mie opinioni, ma la mia mente era preoccupata per altre cose,

come il minuscolo battito cardiaco che potevo sentire attraverso l'ecografo. Mio marito, che stava scrivendo una storia per il suo giornale in qualche altra zona dell'ospedale, si era perso tutto.

Come il minuscolo battito cardiaco che potevo sentire attraverso l'ecografo

L'ospedale della Sacra Famiglia, struttura specializzata nella maternità, ci aveva affascinati sin dal momento in cui eravamo entrati nei suoi freschi chiostri, nei corridoi tranquilli e negli splendidi giardini: un'oasi di tranquillità a pochi metri di distanza da un raccordo trafficato e caotico. La nostra scelta aveva, tuttavia, sollevato qualche perplessità tra gli israeliani, che si chiedevano a voce alta perché avremmo dovuto scegliere un

ospedale nei territori palestinesi, quando Israele vantava alcuni dei centri medici più avanzati al mondo.

Nel complesso, gli amici a casa avevano accolto la nostra scelta con divertimento, e le battute del tipo "non c'era posto nella locanda" alla fine si esaurirono.

Ma la scelta dell'ospedale, a soli 30 minuti di auto da casa nostra, non è stata avventata: era famoso per il reparto maternità e aveva un approccio al parto più naturale rispetto ai suoi omologhi Israeliani. Inoltre, grazie ai finanziamenti di USAID, era dotato di buone apparecchiature.

Quando alla 28ª settimana il nostro medico individuò, durante un'ecografia di routine, dei ventricoli cerebrali dilatati, ci hanno indirizzato all'ospedale israeliano di Hadassah per una risonanza magnetica fetale e per ottenere una diagnosi più dettagliata. Ci hanno detto che non c'erano apparecchiature di risonanza magnetica in tutta la Cisgiordania, ricordandoci quanto eravamo fortunati ad avere la possibilità di curarci in Israele. Abbiamo così provato di persona il sistema sanitario israeliano. Gli specialisti erano eccellenti, e ci incoraggiarono a sottoporci nel terzo trimestre a test approfonditi, lasciando me e mio marito spaventati e ansiosi sull'esito della gravidanza. Il nostro medico a Betlemme è stato



■ Catrina Stewart all'Ospedale della Sacra Famiglia

ASSISTENZA SANITARIA ALLE DONNE IN GRAVIDANZA

L'Ospedale della Sacra Famiglia dell'Ordine di Malta a Betlemme è gestito da uno staff altamente qualificato di 137 persone: 11 specialisti, 10 medici, 67 infermieri, 11 paramedici e 38 amministrativi e di supporto. Fornisce ai palestinesi un servizio indispensabile, offrendo alle donne della regione l'unica possibilità di partorire in buone condizioni sanitarie. Dal 1990 sono nati più di 56.500 bambini, e ogni anno l'ospedale effettua oltre 17.000 visite ambulatoriali ed esami.

Con un ginecologo e un'ostetrica a bordo, la Clinica Mobile della Sacra Famiglia assicura che l'assistenza sanitaria di base alle donne in gravidanza e quella pediatrica arrivino anche nei villaggi più remoti del deserto della Giudea. L'ospedale è sotto la responsabilità operativa dell'Associazione Francese dell'Ordine di Malta.

determinante nello spingerci a rinunciare ai test e nell'aiutarci a recuperare il nostro equilibrio. La data del parto si avvicinava e ci ponevamo il quesito del posto di blocco israeliano che avremmo dovuto attraversare. L'esercito israeliano presidiava ogni punto di accesso alla Cisgiordania occupata e questi posti di blocco possono essere chiusi da un momento all'altro a seguito di minacce per la sicurezza.

Quando nel bel mezzo della notte è iniziato il travaglio, i soldati israeliani ci fecero passare attraverso il posto di blocco dopo appena uno sguardo. In ospedale siamo stati accolti calorosamente e portati in una stanza privata, dove le infermiere e le ostetriche mi hanno incoraggiata a camminare, respirare profondamente e fare docce calde per diminuire il dolore delle contrazioni. Mio marito, preparato da corsi prenatali israeliani, mi accarezzava diligentemente la schiena. Il travaglio procedette velocemente. Ci fu un breve momento di allarme quando il battito cardiaco del bambino rallentò drasticamente e venne utilizzata la ventosa ostetrica. Rosie nacque senza problemi poco prima di pranzo e, mentre la portavano via, mio marito ne approfittò per verificare i risultati del cricket. Il pediatra ci portò buone notizie, informandoci che i ventricoli cerebrali dilatati che avevano causato tante preoccupazioni erano rientrati nelle dimensioni normali e che la bambina

era in perfetta salute.

Un paio d'ore più tardi abbiamo potuto abbracciare nostra figlia. E' arrivata in una culla accompagnata da un Babbo Natale di peluche che le era stato regalato, anche se eravamo a maggio. Una preparatissima squadra di ostetriche ci mostrò come accudire, fare il bagno e cambiarle il pannolino. Nella stanza delle ostetriche ho scambiato qualche parola con altre neo mamme, tutte palestinesi, sia cristiane che musulmane. Attraverso la condivisione delle nostre esperienze, siamo state in grado di superare ogni barriera linguistica.

Ho scambiato qualche parola con altre neo mamme, tutte palestinesi - sia cristiane che musulmane - superando ogni barriera linguistica

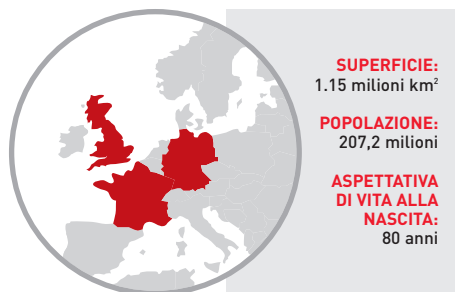
Nel frattempo, cominciamo a temere che le nostre scelte non fossero state del tutto corrette nei confronti di Rosie. Il suo nuovo passaporto inglese proclamava orgogliosamente Betlemme come città natale. Un fatto che le potrebbe causare qualche problema in futuro, per esempio, per viaggiare in Siria e Libano. Possiamo solo sperare che, quando verrà il momento, in Medio Oriente regnerà la pace.



Progressi pionieristici nella cura della demenza

Metodi di assistenza innovativi nelle case di cura dell'Ordine in Gran Bretagna, Germania e Francia





Associazione britannica

Nel novembre 2010, nelle case di riposo inglesi dell'Orders of St John Care Trust (OSJCT), è stato istituito un reparto speciale per la cura della demenza, basato su studi che pongono al centro il bagaglio di esperienze positive vissute. Il Trust dell'Orders of St John gestisce 71 case di riposo e cinque programmi di assistenza in quattro contee, che si prendono cura di 3.500 persone tramite 4.000 dipendenti.

Uno dei risultati conseguiti è stato lo sviluppo delle linee guida - Trust Dementia Good Practise Guidelines - per la gestione della patologia della demenza. Una delle iniziative avviate è quella di intervistare ogni paziente sulla storia della propria vita, per poter meglio pianificare e definire un piano di cura personalizzato.

Nelle case di riposo inglesi dell'Ordine, gli assistenti coinvolgono nelle attività, insieme alle persone affette da demenza, le loro famiglie e il personale. È un modo efficace per migliorare l'assistenza alle persone affette dalla patologia e consentire uno scambio d'informazioni e competenze, perché anche il personale possa crescere professionalmente.

Uno degli aspetti più preoccupanti e complessi per il personale nella cura della demenza è l'approccio ai comportamenti conflittuali. L'obiettivo è sempre quello di consentire al paziente di rimanere all'interno dei protocolli di assistenza.

■ Aumenta l'attenzione in Francia per le persone affette da demenza



■ Gran Bretagna: programmi innovativi sulla demenza senile migliorano la qualità della vita

Gran parte del lavoro nelle case di cura è rivolto alla personalizzazione, ovvero a mantenere l'identità del paziente, condividere con lui le decisioni, creare un rapporto tra gli assistiti, personalizzare le stanze degli ospiti con dipinti e immagini tattili che possano migliorare la quotidianità all'interno della struttura. Grazie a questo nuovo approccio è diminuito l'uso di antipsicotici. Attualmente il 50% delle case non ne fa uso: un risultato altamente positivo.

Questa metodologia, che ha riscosso molto successo nel primo anno di applicazione, vede un costante aumento delle richieste. Il sostegno concreto ed emotivo agli assistiti rimane un elemento chiave del servizio.

Angie Williams Infermiera specializzata, Orders of St John Care e **Victoria Elliot** Direttore per la qualità delle cure dell'OSJCT

Per maggiori informazioni:
www.osjct.co.uk

Associazione tedesca

Per molti anni le persone affette da demenza e le loro famiglie sono state assistite grazie ai diversi servizi e alle strutture dell'Ordine di Malta in Germania. Nelle case residenziali del Malteser è stato introdotto un programma denominato 'Vivere con la demenza', mentre il Malteser Hilfsdienst (MHD), ha sviluppato programmi di formazione per tutti coloro che vivono e lavorano con persone affette da questa patologia, come l'istituzione del 'Café Malta' e l'introduzione di servizi di consulenza speciali.

La personalizzazione è fondamentale per assistere al meglio le persone affette da demenza

Nel 2000, l'Associazione tedesca ha sviluppato una collaborazione con la Fondazione Reale Svedese Silviahemmet. Il lavoro della Fondazione si basa sulla filosofia delle cure



■ Ordre de Malte France gestisce quattro case specializzate per malati di Alzheimer

palliative. L'obiettivo è quello di "raggiungere la migliore qualità di vita per il malato di demenza e per i suoi familiari". Al centro delle attività è la formazione degli assistenti e il rafforzamento delle capacità dei

L'obiettivo è ottenere la miglior qualità di vita per il paziente affetto da demenza, formando adeguatamente chi presta assistenza

familiari. Dal 2009, 24 tra medici, terapisti, infermieri, istruttori e volontari di diverse istituzioni e servizi dell'Ordine di Malta in Germania sono stati formati per diventare assistenti Silviahemmet. Altri 15 stanno seguendo il corso di formazione. Nel 2009 e 2010 più di 1.900 tra personale medico, volontari e familiari dei malati sono stati formati secondo i principi fondamentali del sistema Silviahemmet. In presenza della regina Silvia di Svezia, nell'ospedale Malteser St. Hildegardis a Colonia, è stata inaugurata un'unità speciale per

pazienti affetti da demenza che necessitano di assistenza medica intensiva. Sempre in questo ambito, nel 2011 è stata sviluppata una metodologia di cura originale, unendo i criteri della Silviahemmet e la missione dell'Ordine di Malta. È stato infatti creato un centro studi per la demenza, con l'obiettivo di perfezionare questo nuovo approccio, e per fornire consulenza al consiglio di amministrazione della Fondazione. Entro i prossimi cinque anni, tutto il personale a contatto con persone affette da demenza dell'Ordine di Malta in Germania, e oltre l'80% dei volontari, riceveranno una formazione specifica in questo campo. Inoltre, tutti gli ospedali e le case di assistenza dell'Ordine integreranno le cure specialistiche di questa patologia nel loro lavoro quotidiano. Nel mese di marzo 2012, a Bottrop, alla presenza della regina Silvia di Svezia è stato inaugurato il primo ambulatorio per pazienti che manifestano la fase iniziale della malattia per l'applicazione del sistema della Fondazione Silviahemmet.

Per maggiori informazioni:
www.malteser-demenzkompetenz.de

Associazione Francese

Ordre de Malte France gestisce quattro case specializzate per malati di Alzheimer e anziani non autosufficienti: le cure per i 400 pazienti offrono loro un miglioramento della qualità della vita, in un ambiente rispettoso e stimolante. Gli infermieri forniscono cure specialistiche che rispondono alle esigenze dei pazienti, molti estremamente vulnerabili e con difficoltà a comunicare. Le attività di socializzazione nelle case e le gite esterne sono appuntamenti fissi, in cui vengono spesso coinvolti familiari e amici. Ogni residente ha un piccolo appartamento, arredato con i suoi oggetti e ricordi. I pazienti vengono incoraggiati ad eleggere i propri rappresentanti, che collaborano con l'amministrazione, per assicurare che venga tenuto conto di ogni singolo bisogno. In caso di necessità, vengono anche offerte cure specialistiche a chi si trova nella fase terminale della malattia. Due case specializzate sono a St Etienne, una a Nizza e una a Clamart, alle porte di Parigi.

Per maggiori informazioni:
www.ordredemaltefrance.org



Parola ai nostri volontari

Motivazioni ed esperienze in Romania, Albania, Lituania e Francia.



La scelta di diventare un volontario tocca i cuori delle persone in ogni paese. Gruppi di volontari offrono tempo ed energie per assistere chi è meno fortunato, contribuendo in maniera importante a quasi tutte le attività dell'Ordine. La maggior parte di loro si divide tra personale paramedico nelle ambulanze e negli organismi di soccorso dell'Ordine. In queste pagine, alcuni dei nostri volontari europei descrivono che cosa li ha spinti.

Romania: voi siete le mie mani

"Perché ho scelto di far parte del Serviciul de Ajutor Maltez in Romania (SAMR) - il servizio medico e sociale dell'Associazione romana? Ancora non lo so. Forse perché è stata la prima organizzazione in cui ho trovato giovani che condividevano i miei stessi ideali ... forse i sorrisi e i disegni dei bambini orfani si sono radicati nella mia mente e non andranno più via ... o forse era semplicemente il piano che Dio aveva riservato per me. Quello che so per certo è che il momento decisivo è stato quando, durante un programma di scambio con altri giovani volontari dell'Ordine di Malta, ho visto in una chiesa la statua di Gesù senza mani e sotto una targa che diceva "Voi siete le mie mani". Allora ho capito che per me

era un dovere non restare indifferente di fronte alle necessità di coloro che mi circondano, e che il mio lavoro - simboleggiato dalle otto punte della Croce di Malta - è sotto la protezione del suo scudo divino".

Ho trovato giovani che condividevano i miei stessi ideali...

Fondato subito dopo la caduta della Cortina di ferro, il SAMR oggi annovera 1.400 volontari e 62 dipendenti. Realizza circa 100 programmi di assistenza che forniscono aiuto a più di 4.000 persone tra senzatetto, bambini abbandonati, giovani disabili ed anziani.

Mihaela Herciu volontaria dal 1993, attualmente a capo del gruppo di Sibiu.



■ Inverno in Romania: i volontari dell'Ordine portano aiuti ai poveri nei villaggi bloccati dalla neve



Albania: lo spirito del volontariato si diffonde in lungo e in largo

È del 1999, durante la crisi del Kosovo, la mia prima esperienza con il Malteser Ndihton në Shqipëri (MNSH), il corpo di volontari dell'Ordine di Malta in Albania. Mi ero offerta volontaria nel campo profughi gestito dall'Ordine e ricordo i sorrisi con cui le persone mi ringraziavano per le piccole cose che facevo per loro. È stato difficile: ho incontrato tanti bambini e giovani traumatizzati da quella guerra brutale. Dal 2000, sono Responsabile dei volontari e coordinatrice del Dipartimento sociale del MNSH. Il mio ruolo è di pianificare, organizzare, realizzare e supervisionare le attività sociali in favore di numerose persone svantaggiate. I volontari svolgono tutte le attività: io mi occupo di insegnare loro a interagire con le persone, in particolare con i più vulnerabili. Negli ultimi dieci anni un'attività molto importante è stata il campo scuola estivo sulla spiaggia. Vi partecipano oltre 200 bambini Rom e bambini provenienti da zone con molte difficoltà economiche. Il nostro obiettivo è di integrarli nella società e dare loro la possibilità di vivere una vacanza attiva: un piacere che non hanno mai avuto. Durante l'anno organizziamo, due volte alla settimana, attività sociali ed educative con i Rom e con le comunità zingare. Svolgiamo inoltre attività socio-educative con bambini disabili e ragazze che vivono nel centro 'Madre Teresa'. Nel gennaio 2010, il Malteser Ndihton në Shqipëri ha fondato un asilo per bambini bisognosi non integrati e per coloro le cui famiglie non possono permettersi asili privati: gli asili statali qui non esistono. Il nostro asilo, che accoglie 50 bambini, ha la fortuna di avere il sostegno finanziario del Malteser Hospitaldienst Austria e dell'ambasciatore Granser. Il centro offre alloggio gratuito grazie al Comune di Scutari. Nel 2011, il team di intervento del Malteser (formato



■ I volontari distribuiscono pasti caldi in una fredda giornata invernale nelle campagne albanesi

soprattutto da volontari) è subito entrato in azione durante l'emergenza alluvione in Albania, assistendo le vittime, soprattutto famiglie Rom e zingare,

Fare volontariato incoraggia le persone che sono accanto a te a fare altrettanto

fornendo cibo, generi di prima necessità e assistenza medica nei villaggi e nelle periferie di Scutari. I volontari di protezione civile del MNSH hanno installato una tenda di pronto soccorso nei luoghi in cui gli sfollati arrivavano in barca dai villaggi, per poi accompagnarli ai centri di accoglienza. Nell'inverno del 2012, il MNSH ha distribuito aiuti di prima necessità alle famiglie rimaste nei villaggi allagati.

Orjeta Fusha Direttrice dei Volontari e coordinatrice del Dipartimento sociale del Malteser Ndihton në Shqipëri dal 2000.

"Alcune persone possono trovare irrealistico voler rendere il mondo un posto migliore, ma dare il mio contributo è per me molto appagante. Mi dà la determinazione di continuare a fare volontariato, migliorando la vita delle persone e rendendo la mia comunità un luogo migliore. Fare volontariato lancia una sfida alle persone vicino a te e li incoraggia a fare altrettanto. Alla fine, lo spirito del volontariato si diffonde in lungo e in largo! Questo è il motto che guida le nostre attività e sono onorata e orgogliosa di far parte dei volontari dell'Ordine di Malta in Albania. Avevo 14 anni quando mi sono imbattuta nel Malteser Ndihton në Shqipëri, che aveva organizzato un corso di pronto soccorso nella mia scuola. Sono rimasta colpita dalle loro attività e dal motto Tuitio fidei et Obsequium pauperum, e ho chiesto subito di far parte di quest'organizzazione così importante. Ora sono una volontaria attiva e partecipo a tutte le attività, orgogliosa di contribuire al lavoro umanitario dell'Ordine di Malta".

Miledi Kukaj è una giovane volontaria.

Lituania: occhi pieni di felicità ed un grande sorriso

Cosa vuol dire essere un volontario? Significa tanta soddisfazione in questo mondo meraviglioso, occhi pieni di felicità ed un grande sorriso per la maggior parte del tempo Vuoi provare anche tu? Posso raccontare cosa ha ispirato me. La bella Lituania, con le sue numerose foreste, i 5000 laghi e i meravigliosi campi di fiori: una natura che soffriva molto a causa dell'immondizia, abbandonata ovunque. Dopo il crollo dell'Unione Sovietica, la popolazione aveva perso l'abitudine di salvaguardare la natura. Nel 2007, con alcuni amici, abbiamo iniziato a lavorare a questo problema, raccogliendo letteralmente i rifiuti, nel periodo caldo dell'anno. Cosa c'entra questo con il lavoro che svolgo ora per l'Ordine? Un anno dopo l'avvio del nostro progetto 'Natura Pulita', ho letto su un giornale dell'arrivo in Lituania, nel dicembre 2008, del nuovo Ambasciatore

dell'Ordine di Malta, Douglas Saurma-Jeltsch. L'articolo descriveva la sua ispirazione nel diventare un volontario dell'Ordine di Malta: si era perso nella giungla africana e aveva deciso che, se fosse sopravvissuto, si sarebbe preso cura degli altri... La sua reazione mi impressionò molto...

E così, insieme agli amici volontari del progetto 'Natura Pulita', abbiamo deciso di iscriverci al Servizio ausiliario lituano dell'Ordine di Malta (MOPT). Abbiamo iniziato a collaborare nell'organizzazione degli eventi.

Fare volontariato significa... tanta soddisfazione in questo mondo meraviglioso

Ogni mese, con quattro amici volontari, prestiamo aiuto ad anziani molto poveri fornendo loro farmaci e articoli per l'igiene: acquistiamo i prodotti e li portiamo al Servizio ausiliario dell'Ordine di Malta, per la loro distribuzione. Sono anche responsabile della campagna delle minestre di Natale, un appuntamento ormai annuale. Si inizia con un concorso,

dove gli alunni di 430 scuole devono proporre l'idea migliore per raccogliere fondi per beneficenza. Successivamente, nelle principali piazze delle 21 più grandi città della Lituania, i volontari del Servizio ausiliario lituano dell'Ordine di Malta distribuiscono, durante il mese di dicembre, un piatto di minestra a tutti i bisognosi. Il 6 gennaio celebriamo la fine dell'iniziativa con un grande concerto, trasmesso in diretta televisiva, a cui partecipano nel municipio di Vilnius oltre 600 tra ospiti VIP lituani, volontari dell'Ordine di Malta ed amici. Inviando un SMS, i telespettatori possono effettuare una donazione per gli anziani. Nella primavera del 2011 sono stata eletta nella nuova commissione per il controllo finanziario del Servizio ausiliario lituano dell'Ordine di Malta. Uno degli incarichi che mi è stato affidato è stato quello di organizzare, all'inizio di settembre 2011, la visita ufficiale in Lituania del Gran Maestro dell'Ordine e il 20° anniversario dalla fondazione del Servizio ausiliario. È stata la sfida più grande della mia vita. Nessuna risorsa in più, 100 volontari tedeschi in arrivo per le celebrazioni dell'anniversario e il campionato europeo di basket che si svolgeva in Lituania negli stessi giorni!

È stata la sfida più grande della mia vita

Grazie a Dio lavoro come amministratore delegato in una società internazionale da più di 10 anni... Dopo numerosi giorni di lavoro, trattative folli per ottenere i migliori risultati possibili, insieme ai volontari ed alcuni dipendenti dell'Ordine di Malta in Lituania, siamo riusciti a rendere felici 400 volontari, il Gran Maestro e il Grande Ospedaliere... è accaduto qualcosa di meraviglioso... ed anche noi ne siamo stati felici. E così, la vita del volontario mi lega all'Ordine di Malta.

Ruta Voveryte membro della Commissione per il controllo finanziario del Servizio ausiliario lituano dell'Ordine di Malta dal 2009.



■ Il Gran Maestro Festing in Lituania con Ruta Voveryte che ha organizzato la sua visita ufficiale del 2011

Francia: una forza per portare il bene

Il Gruppo giovanile di Ordre de Malte France è costituito da volontari di età compresa tra i 18 e i 35 anni. Sono studenti e lavoratori che rendono concrete le attività assistenziali proposte dall'Associazione. Di ritorno da Lourdes nel 2005, un gruppo di pellegrini ha fondato il Gruppo giovanile, per creare un organismo speciale in cui le persone

un'organismo speciale in cui le persone della loro stessa età potessero essere coinvolte in progetti di beneficenza, assistenza ai poveri e ai malati

della loro stessa età potessero essere coinvolte in progetti di beneficenza, assistenza ai poveri e ai malati e potessero anche rafforzare la loro fede con attività spirituali. Sette anni dopo, il Gruppo giovanile si è esteso ad altre città della Francia. In particolare, negli



■ Tanto divertimento per i giovani albanesi al Campo Estivo 2012

ultimi tre anni, si è registrato un significativo aumento dei partecipanti, grazie soprattutto alla diffusione di informazioni attraverso i social media come Facebook, la creazione di uno spazio speciale sul sito internet di Ordre de Malte France e pubblicazioni

specifiche per i giovani dai 18 ai 35 anni. Oggi sono circa 700 i membri che operano a Parigi, Strasburgo, Nancy, Reims, Bordeaux, Châlons-en-Champagne, Angers, Blois e Tolosa. I giovani volontari sono coinvolti quotidianamente nelle diverse attività a sostegno dei bisognosi, distribuendo la prima colazione e minestre calde ai senza tetto, collaborando con il servizio medico d'urgenza (SAMU)

Una grande opportunità per aiutare, ma soprattutto per fare amicizia

nell'assistenza sociale, visitando i malati e organizzando gite per i portatori di handicap. Recentemente è stata organizzata da Ordre de Malte France, nel circuito automobilistico di Montlhéry, una manifestazione molto seguita in cui 130 portatori di handicap hanno avuto l'occasione unica di percorrere il circuito in auto d'epoca, accompagnati da volontari. Una grande occasione per aiutare, ma soprattutto per fare amicizia.



■ In Francia: sorrisi al termine di una gita organizzata da giovani volontari



EM
ICE

SPORT

Le opere di assistenza nel mondo

L'Ordine di Malta è impegnato nell'alleviare le sofferenze nei cinque continenti. L'obiettivo è semplice: assistere tutti coloro che ne hanno bisogno, chiunque essi siano, da qualunque luogo provengano. È una missione antica di oltre 900 anni.

Europa

Le Associazioni dell'Ordine in Europa si prendono cura di anziani, persone abbandonate, in difficoltà, senzatetto e portatori di handicap. Gestiscono case di cura e servizi di trasporto, ricoveri, ospedali e mense per i poveri. Forniscono assistenza medica agli sfollati e agli immigrati e organizzano campi estivi per i ragazzi disabili. Garantiscono inoltre primo soccorso durante importanti avvenimenti e in caso di emergenza, ed organizzano corsi di formazione per la prossima generazione di soccorritori. L'Ordine ha corpi di volontari in 23 paesi in Europa.





■ In una strada di Parigi: i volontari dell'Ordine assistono un senzatetto

In **Albania**, i volontari del Malteser Ndihmon në Shqipëri (MNSH) continuano la loro opera in tre settori principali: protezione civile, assistenza sociale e cure mediche. In alcune aree nel nord dell'Albania, dove non esistono strutture sanitarie pubbliche, i volontari del MNSH aiutano chi ha bisogno di cure con trasporti in ospedale: nel 2011 sono state soccorse più di 1.500 persone. Ogni anno durante l'estate vengono organizzati un campo e una scuola per 200 bambini Rom provenienti dal nord del Paese. Tra gli interventi più significativi, quello dopo le alluvioni del dicembre 2009 con la fornitura di apparecchiature automatiche per la potabilizzazione dell'acqua a Scutari; la fornitura di prodotti alimentari e igienici a più di 100 famiglie nel villaggio di Dajç; il soccorso del Servizio di ambulanze del MNSH a diverse centinaia di persone intrappolate nelle loro case e, su richiesta del governo, il supporto medico e psicosociale per 200 Rom in

un centro di accoglienza a Rrenc. Il MNSH è stato sostenuto dal Malteser Hilfsdienst tedesco (MHD) e dal Malteser Hospitaldienst austriaco (MHDA). Nell'ambito dei programmi di prevenzione dei disastri naturali, il MNSH ha organizzato corsi di formazione in scuole e centri medici.

Interventi di protezione civile, assistenza medica e prevenzione dei disastri naturali, nell'ampia gamma dei servizi in Albania e in Austria

Durante il rigido inverno del 2012, in cui è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale, il MNSH ha donato medicinali alle comunità isolate e ha distribuito pasti caldi a 250 Rom. Anche il Corpo italiano di soccorso dell'Ordine ha inviato volontari che hanno distribuito beni di prima necessità ai bisognosi. L'Organizzazione di soccorso dell'Ordine

in **Austria**, MHDA (Malteser Hospitaldienst Austria), che conta su 1200 volontari, offre la propria assistenza in occasione di eventi pubblici e garantisce trasporti in ambulanza a Vienna, in Tirolo, a Salisburgo e in Stiria. In Tirolo, dal mese di ottobre 2011, il MHDA dispone di un servizio permanente di ambulanze che ha operato per oltre 100.000 ore. I servizi svolti includono l'organizzazione, nel marzo 2010, di una settimana di sport invernali per giovani disabili e, nel mese di agosto 2011, di quattro giorni di rafting con imbarcazioni appositamente adattate. Nel corso della 18ª Conferenza mondiale sull'AIDS tenutasi a Vienna nel 2010, 20 paramedici e medici d'emergenza hanno eseguito 438 interventi e 12 ricoveri tra i 19.000 partecipanti. Per quanto riguarda l'attività all'estero, il MHDA ha contribuito ad una donazione di 1,2 milioni di euro per fornire assistenza in Pakistan e ad Haiti colpiti da forti calamità naturali. La donazione, eseguita in collaborazione con il

■ Italia: assistenza dopo il terremoto in Emilia Romagna



■ Senzatetto: nel 2012 sono state assistite 17.000 persone nei ricoveri dell'Ordine a Bruxelles e Liegi

Malteser International e il 'Nachbar in Not', ha permesso, nel luglio 2010, di creare un sistema di depurazione dell'acqua e la costruzione di pozzi nelle zone del Pakistan più colpite dalle inondazioni e dai monsoni.

L'Istituto Alberto I e Regina Elisabetta in **Belgio** da assistenza ai pazienti affetti da malattie croniche. Nell'Istituto nei pressi di Bruxelles, i volontari dell'Associazione belga dell'Ordine sono stati formati per compiti specializzati nelle cure palliative.

Contemporaneamente, 130 volontari dell'Associazione belga, insieme con l'aiuto di due infermiere e due assistenti sociali, continuano a prendersi cura dei senzatetto nei centri La Fontaine, istituiti 15 anni fa, prima a Bruxelles e poi a Liegi. Nel 2011, i centri hanno registrato 17.000 ospiti che hanno ricevuto cibo, abiti puliti e assistenza medica. Un terzo centro verrà presto aperto a Ghent.

Ogni anno vengono organizzati cinque campi estivi in località di campagna per i bambini in difficoltà, insieme a fine settimana per giovani portatori di handicap e le loro famiglie oltre a regolari gite domenicali. In tutto il

paese, 570 volontari effettuano visite a domicilio a persone sole e agli anziani, organizzano gite per gli orfani e visite ai malati. L'organismo internazionale dell'Associazione, Malta Belgium International (MIB), invia grandi

Giovani e meno giovani disabili assistiti in Bielorussia, Belgio, Bosnia Erzegovina. Centri specializzati per i senzatetto in Belgio

quantitativi di medicinali ai paesi in via di sviluppo. Il MIB è attivo nella Repubblica Democratica del Congo, dove sostiene il lavoro di un ospedale e di due orfanotrofi. In Libano, i giovani volontari sono coinvolti anche nel progetto Caravan, gestito dall'Associazione tedesca, per i giovani disabili.

Da oltre dieci anni l'Ordine di Malta opera in **Bielorussia** attraverso il Malteser Hilfsdienst tedesco: a Voronowo, ha aiutato la scuola per

infermieri e l'orfanotrofo per i bambini portatori di handicap. A Slonim ha costruito un laboratorio per i disabili; a Niecicz ha ristrutturato le case-vacanza della Caritas e, nella regione di Minsk, ha fornito aiuti finanziari alle famiglie in difficoltà. Le vittime di Chernobyl, in molti casi di seconda generazione, beneficiano di queste iniziative.

L'Ambasciata dell'Ordine di Malta in **Bosnia-Erzegovina** gestisce in collaborazione quattro cliniche mobili per l'assistenza odontoiatrica a Doboj, Medjugorje, Novi Travnik e Sarajevo, per la popolazione locale indigente e priva di assicurazione. Un altro progetto riguarda la fornitura di attrezzature mediche, medicinali e alimenti speciali per i bambini disabili e orfani nel convento Child Jesus of the Egiptat a Sarajevo. Nel 2011 e 2012, l'Ambasciata dell'Ordine ha organizzato corsi di diritto costituzionale e comunitario alla Bucerius Law School di Amburgo, Germania, per studenti provenienti dalla Bosnia-Erzegovina. In un paese con il 40% di disoccupazione, questa iniziativa ha arricchito il loro curriculum. L'Ambasciata si è inoltre adoperata per fornire all'ospedale di Nova Bila le



attrezzature mediche di cui aveva urgente bisogno.

Dal 2005, l'Ambasciata dell'Ordine di Malta a Sofia, **Bulgaria**, ha effettuato oltre 200 interventi umanitari e sociali in 80 località del paese. Attrezzature e medicinali sono stati donati agli ospedali di otto città, quattro ambulanze all'Ospedale pediatrico di Vidin e all'ospedale Regina Eleonora di Avren. Un minibus da 20 posti con pedana elettrica è stato donato alla parrocchia di Perchevich e cibo e beni di prima necessità consegnati a ospedali, strutture sociali ed educative a sostegno di progetti per bambini e anziani.

In Bulgaria, interventi umanitari e sociali per giovani e anziani; nella Repubblica Ceca, il progetto 'Adotta un anziano'

Nel 2012, l'Ordine ha dotato di un nuovo sistema di riscaldamento l'Ospedale Re Ferdinando I di Iskrets, specializzato nelle malattie polmonari. L'ultima iniziativa è la distribuzione di pasti caldi per i poveri, in tre diverse zone della capitale Sofia: i volontari dell'Ordine in Bulgaria, gestiti dall'Ambasciata, distribuiscono 300 pasti al giorno.

Per 65 bambini disabili delle zone rurali del sud della Boemia, nella **Repubblica Ceca**, gli spostamenti quotidiani da e verso la loro scuola nel capoluogo sarebbero impossibili senza l'aiuto dei volontari del Maltézská Pomoc, il corpo ausiliario del Gran Priorato di Boemia che ha più di 50 dipendenti e 350 volontari. Il servizio di trasporto giornaliero opera dal 1996 e svolge attualmente più di 12.000 trasferimenti all'anno. Tra il 2009 e il 2011, i volontari hanno organizzato più di 125 attività extrascolastiche per i giovani e altre iniziative come interventi durante le emergenze regionali. È stato recentemente introdotto il programma 'Adotta un anziano': persone sole,

AL CENTRO DELL'AZIONE

Pronto intervento medico durante la visita di Papa Benedetto XVI in Germania

Alla fine della visita di Papa Benedetto XVI a Friburgo, suo paese d'origine, nel settembre del 2011, i 947 membri del Malteser Hilfsdienst, il corpo di soccorso dell'Ordine di Malta in Germania, composto da volontari provenienti da 13 diocesi insieme a 153 persone di supporto, hanno potuto tirare un sospiro di sollievo: tutto era andato secondo i piani elaborati dodici mesi prima. La sfida per il MHD era garantire l'assistenza agli oltre centomila partecipanti alla Veglia e alla Messa papale a Friburgo, assicurando i servizi di assistenza personale al Santo Padre e il trasporto e la cura dei partecipanti disabili. Tutto sotto la pressione del rispetto dei tempi.

Le condizioni si presentavano difficili, per il numero imprevedibile di partecipanti all'evento, per i diversi luoghi degli avvenimenti, per il trasporto da diverse diocesi del personale del MHD. Erano inoltre richiesti alti livelli di sicurezza. Tutto questo sotto stress e con indicazioni precise sulle attività da svolgere rilasciate solo poco prima dell'inizio dell'evento.

Il numero stimato di partecipanti alla Messa era di 100.000 persone. 20.000 quelle attese per la Veglia. Per sicurezza, si era calcolato un margine di partecipazione del 100% più alto per entrambi gli eventi. Il numero di veicoli è stato raddoppiato, per garantire che i servizi di soccorso fossero conformi ai tempi di risposta standard.

Il MHD ha fornito i servizi di pronto soccorso, l'assistenza medica, il trasporto verso i centri sanitari, l'assistenza psicologica (intervento in caso di crisi, soccorso di emergenza, assistenza al personale), l'organizzazione dei trasporti per i disabili dalle stazioni dei treni e degli autobus. Inoltre, in caso di necessità, il MHD avrebbe fornito soccorso e cure mediche al Santo Padre e alle altre autorità presenti. Nel quartier generale, allestito dall'Agenzia federale di soccorso tecnico, il personale e i volontari del MHD hanno lavorato continuamente con la protezione civile dalle 8:00 del 23 settembre alle 19:00 del 25. Presenti anche le unità della Croce Rossa, quelle della St. John's Ambulance e Black Forest Mountain Rescue. Le 7 cucine da campo hanno servito 7.900 pasti. Erano pronti ad intervenire 262 veicoli, comprese 72 ambulanze, 3 auto della guardia medica e 3 veicoli fuoristrada.

Il bilancio finale è stato di 387 persone curate, 1520 disabili trasportati.

Nessun incidente segnalato, tutta la logistica è stata assicurata, i preparativi si sono dimostrati all'altezza, così come le operazioni di distribuzione. Gli obiettivi sono stati raggiunti con professionalità e gioia.

Christoph Klausmann Capo del personale,

Sophie Henckel von Donnersmarck Direttore esecutivo, Malteser Friburgo.

Traduzione **Gregory Tutton**.

malate o disabili vengono assistiti individualmente dai volontari.

Il Maltézská Pomoc coordina le attività di dieci centri, dalla sede centrale a Praga. Negli ultimi tre anni, i volontari hanno lavorato più di 36.000 ore. Un'altra iniziativa vede i membri dell'Ordine, con un gruppo di volontari, aiutare in Slovacchia le persone senza fissa dimora, la minoranza Rom,

detenuti e i pazienti di una casa di cura locale.

I servizi gestiti dall'Associazione dell'Ordine in **Francia** sono ad ampio raggio e avviati da molto tempo. Sono suddivisi in tre settori: pronto soccorso; solidarietà; formazione e presidi medico-sociali. Ordre de Malte France conta su 4.200 volontari regolari e 1.510



■ Bulgaria: l'Ambasciata dell'Ordine a Sofia distribuisce 300 pasti al giorno ai bisognosi

professionisti (in Francia e all'estero). In Francia, gestisce 15 centri sanitari che forniscono assistenza a circa 900 persone bisognose di ogni età. L'elenco comprende una casa per bambini e adolescenti, cinque case per anziani e per malati di Alzheimer, quattro per portatori di gravi handicap; quattro centri per l'autismo o handicap mentale, due centri per i pazienti con problemi comportamentali. L'autismo è stato dichiarato Grande Causa Nazionale nel 2012 e dal 1° gennaio Ordre de Malte France ha rilevato una struttura vicino a Chartres per 32 pazienti autistici adulti, con un'età media di 31 anni e una lunga lista d'attesa. Lavoro unico nel suo genere è quello svolto su due chiatte sulla Senna, a Parigi. Grazie all'opera di 10 dipendenti e 150 volontari, le chiatte ospitano i senzatetto della capitale, garantendo 16.000 soggiorni notturni ogni anno. Con una serie di iniziative, gli ospiti vengono aiutati a tornare ad una vita normale. Ordre de Malte France gestisce inoltre un servizio di

ambulanze con 26 unità di intervento, 21 squadre di soccorritori e 393 medici volontari. Nel 2010 ha gestito 1.850 posti di pronto soccorso in occasione di eventi sportivi e culturali in tutto il paese. Nel 2011, 430 operatori di primo soccorso hanno lavorato complessivamente per oltre 33.000 ore.

In Francia: case di cura specializzate, ripari per i senzatetto e servizi di pronto intervento

L'Ordine organizza anche corsi di formazione specializzati per paramedici a Brest, Bordeaux, Parigi e Tolone. Dal 2002, su richiesta del governo, sviluppa iniziative per aiutare i migranti a rimpatriare. Il progetto "Plateforme Famille" fornisce alloggio e sostegno sociale nella delicata fase del rimpatrio. Nel 2011 a Parigi, è stata prestata assistenza a 1.800 immigrati. Nel 2011

a Lille, Metz e Geispolsheim è stata offerta assistenza legale per il rispetto dei diritti umani a quasi 2.000 persone. Nel mese di aprile 2012, è stato firmato un accordo di cooperazione tra la Repubblica francese e il Sovrano Ordine di Malta che si basa sull'esperienza dell'Associazione francese nei servizi medici di emergenza. L'accordo, che ha rafforzato i già solidi legami esistenti dal 1928 tra la Francia e l'Ordine, favorisce la tutela delle persone, la salute pubblica, l'assistenza e la formazione medica e sociale. All'estero, Ordre de Malte France opera in 27 paesi di Sud America, Caraibi, Africa, Medio Oriente e Asia meridionale, dove gestisce 13 ospedali e centri sanitari e sostiene 166 centri medici. Ordre de Malte France sviluppa programmi di assistenza sanitaria per i malati di lebbra, AIDS, tubercolosi, malaria e ulcera di Buruli. Sostiene inoltre la ricerca sulla lebbra, con MALTALÉP, che finanzia un programma di ricerca sulla malattia e uno a livello



■ L'assistenza ai pazienti affetti da demenza è un'importante attività dell'Ordine di Malta in numerosi paesi europei

internazionale, istituito nel 2006.

Con quasi un milione di sostenitori, e oltre 47.000 volontari, l'**Associazione tedesca** è una delle più dinamiche dell'Ordine. È conosciuta per il lavoro svolto nell'ambito della protezione civile con il Corpo di soccorso Malteser Hilfsdienst (MHD). Effettua pronto soccorso e formazione, interventi di emergenza, assistenza in caso di calamità e un servizio di rimpatrio sanitario. Sono, inoltre, quasi 8.000 i membri del Malteser Youth Organisation, mentre un servizio di ambulanza scolastica conta su altre 6.000 persone. La struttura ha alle spalle la professionalità di 22.536 dipendenti in 700 sedi in tutto il paese. Nel 2011, i volontari hanno svolto 5.000.000 di ore di lavoro in tutta la Germania. Nel 2011, più di 72.000 pazienti sono stati curati nei 7 ospedali e nei centri di assistenza diurni dell'Ordine. I pazienti trasportati in

emergenza sono stati 688.000, più di 22.000 i disabili accompagnati. Il servizio di pasti a domicilio ha distribuito 3.900.000 pasti alle persone costrette a restare in casa.

Germania: formazione di pronto soccorso, servizi di ambulanze, ospedali, case di cura, centri per i richiedenti asilo, scuole

L'organizzazione gestisce anche 21 case per anziani, 11 strutture di assistenza per i richiedenti asilo, 32 case residenziali specializzate nel lavoro con i giovani e nella cura della tossicodipendenza. Oltre 4.000 volontari hanno visitato più di 10.000 anziani malati o soli. Inoltre, 347.000 persone hanno frequentato i corsi di formazione e 72.000 hanno utilizzato il servizio di

emergenza a domicilio dell'Ordine. Di recente l'Ordine ha assunto la responsabilità di una scuola secondaria a Willich con 1.200 alunni, altre due in Vestfalia e nella Renania, rilevate da congregazioni religiose. L'organizzazione si è specializzata nella cura della demenza attraverso il programma Silviahemmet, che da assistenza ai pazienti in ambienti speciali per aiutarli a riconoscere lo spazio circostante e sentirsi protetti al suo interno. Il MHD ha anche risposto ad una serie di emergenze e calamità. Una delle più impegnative ha avuto luogo durante il festival musicale Love Parade del 2010 a Duisburg, dove 400 membri del MHD erano tra i 1.000 volontari di soccorso sotto la direzione generale del Malteser Hilfsdienst. Purtroppo, più di 500 persone sono rimaste ferite durante una gigantesca calca. Il personale di supporto del MHD è riuscito a salvare molti dei feriti, ma quella sera 21 ragazzi hanno perso la vita. Nel 2011, in

occasione della visita di Papa Benedetto XVI, il MHD ha garantito i servizi medici agli eventi e durante le messe celebrate a Berlino, Erfurt, Eichsfeld e Friburgo. 2.000 volontari hanno prestato la loro assistenza. Il MHD dispone anche di un reparto (Malteser Migration) che fornisce aiuto, assistenza medica e sostegno all'integrazione per rifugiati e immigrati che richiedono asilo. Dal 1998, più di 1.600.000 persone di cento diverse nazionalità sono state aiutate ad integrarsi in Germania. Il 2011 ha visto il 20° anniversario dall'istituzione del Malteser-Johanniter-Johanneshaeuser (MJJ), a Bonn, una collaborazione tra l'Ordine e il Johanniterorden che assiste persone affette da malattie mentali. Ogni anno, in Germania, l'Ordine offre assistenza medica, sociale e umanitaria a più di 12.000.000 di persone. Attraverso il dipartimento per gli aiuti all'estero, l'assistenza giunge anche in numerosi altri Paesi, in particolare in Europa centrale e orientale.

L'Associazione britannica (BASMOM) ha un dipartimento per la raccolta fondi, il Foreign Aid Service (FAS), un ospedale e gruppi di volontari. Fa parte integrante del Orders of St John Care Trust (OSJCT), il secondo più grande fornitore di assistenza no-profit agli anziani nel Regno Unito. Con 71 case di cura, assiste circa 3.300 residenti, impiegando

Attenzione agli anziani e servizi di assistenza ai disabili in Gran Bretagna

oltre 4.000 dipendenti. In Scozia, con 24 automezzi, l'Ordine di Malta fornisce un servizio di trasporto porta-a-porta per i disabili. L'OMV è il gruppo dei giovani volontari, le attività comprendono: pellegrinaggi e la partecipazione ai campi estivi dell'Associazione libanese e al campo estivo internazionale annuale dell'Ordine per giovani disabili. I Companions dell'Ordine di Malta è l'organizzazione ausiliaria dell'Associazione britannica, costituita da volontari e membri dell'Ordine. Tra le attività svolte: visite regolari ai

residenti delle case OSJCT, attività nel fine settimana in favore di persone con difficoltà e settimane di lavoro volontario nelle baraccopoli di Nairobi.

Nel corso degli ultimi due anni, l'Associazione dell'Ordine di Malta in **Irlanda** ha rilevato un aumento del numero di senzatetto, dei tossicodipendenti e della prostituzione a Dublino. Come risposta, il servizio di ambulanze dell'Ordine, composto esclusivamente da volontari, in collaborazione con altri tre organismi di volontariato, ha fornito assistenza a coloro che non possono usufruire dei servizi sanitari di base. I volontari stanno operando con la Dublin Simon Community, che si occupa dei senzatetto, con la Chrysalis Community Drug Project, che si prende cura delle prostitute, e con la Primarycare Safetynet, un gruppo volontario di medici. Il servizio è iniziato su un'ambulanza e ora dispone di una clinica mobile appositamente progettata. Nel suo primo anno di vita, il progetto ha visto 207 segnalazioni all'Unità senzatetto e 442 interventi nei seguenti ambiti: assistenza sanitaria, limitazione dei danni legati all'uso di

droghe, servizio di scambio di aghi e siringhe. Il numero dei volontari nei corpi di ambulanze è salito nel 2011 a più di 4.500 unità e nel 2012 a più di 5.000. I corpi sono in servizio in tutta l'Irlanda, organizzati in 85 aree in 11 regioni. Dispongono di 180 veicoli tra ambulanze, minibus per l'assistenza e veicoli 4x4 per gli spostamenti sui terreni sconnessi. La gestione è su base interamente volontaria, con

Il corpo di ambulanze in Irlanda è composto da 5000 volontari

l'assegnazione ai membri esperti di ruoli specifici in materia di trasporti, formazione, IT, amministrazione, progetti per le comunità sia a livello nazionale che regionale. Per i Cadetti, i giovani tra i 10 e i 16 anni, viene organizzato un campeggio annuale a Limerick che, nel 2011, ha registrato la partecipazione di oltre 600 ragazzi. Nello stesso anno, è stata istituita un'unità medica mobile per seguire le manifestazioni equestri. L'Associazione irlandese continua a finanziare un



■ Il corpo dei volontari dell'Ordine in Irlanda dispone di 180 veicoli

programma di formazione per le ostetriche nell'Università di Betlemme e all'Ospedale della Sacra Famiglia dell'Ordine nella stessa città, attraverso un corso post-laurea per infermiere.

In **Italia**, l'Ordine opera attraverso i suoi tre Gran Priorati e la sua associazione ACISMOM. Nel 2011, l'Ordine ha ospitato in Italia, a Lignano Sabbiadoro, il 28° Campo estivo internazionale per giovani disabili, che ha visto la partecipazione di 500 ospiti, collaboratori e volontari delle organizzazioni dell'Ordine in tutta Europa, Australia e Stati Uniti.

Il **Gran Priorato di Roma** offre assistenza serale ai senzatetto nelle due stazioni della capitale. Nel 2012 sono stati serviti più di 17.000 pasti caldi. In 8 centri sociali a Roma, vengono distribuiti cibo e beni di prima necessità alle persone in difficoltà economica. La Delegazione di Firenze gestisce anche un campo estivo di un mese per i bambini bielorussi di seconda generazione, esposti alle radiazioni nucleari di Chernobyl. I membri della delegazione dell'Ordine di Pisa continuano a sostenere il 'Progetto Abruzzo' avviato dopo il disastroso terremoto del 2009. Altre attività includono l'assistenza agli

anziani, nelle loro case o in due case di cura a Lucca e Livorno. Il **Gran Priorato di Lombardia e Venezia**, attraverso la sua delegazione di Genova, gestisce dal 1993 una clinica diurna nel centro storico. Una nuova clinica odontoiatrica, che offre un servizio simile a quello gratuito fornito a Pavia, è stata aperta in una casa di riposo a Voghera. A Sanremo è stata aperta di recente una clinica per coloro che non sono in possesso di assicurazione medica. I volontari hanno inoltre distribuito più di 400 confezioni di generi alimentari agli anziani negli ospedali e nelle case di cura della regione.

Il Corpo italiano di soccorso risponde alle catastrofi fornendo aiuto a migliaia di persone

I gruppi giovanili compiono visite regolari ai disabili della Fondazione Don Carlo Gnocchi a Palazzolo, mentre un programma di solidarietà aiuta le famiglie bisognose. Tra il 2009 e il 2011, il **Gran Priorato di Napoli e Sicilia** ha continuato a fornire abitazioni e sostegno alle famiglie dei bambini affetti da tumore. Il programma, avviato nel 2007, ha visto nel 2010 una delle case famiglia venire ristrutturata e riattrezzata. Molti membri e volontari continuano a fornire pasti caldi ai poveri e ai senzatetto ed è stato previsto un fondo supplementare per le mense per i senzatetto del santuario della Madonna di Pompei e nella parrocchia di Santa Lucia. Altre recenti iniziative includono l'apertura di una clinica per curare i migranti che arrivano via mare dal Nord Africa e dell'Asia centrale in Sicilia e sull'isola di Lampedusa e l'inaugurazione della 'Casa di Malta', che mette a disposizione un alloggio gratuito per i pazienti e loro familiari dell'Ospedale oncologico Toraldo di Tropea. Il Corpo italiano di soccorso dell'Ordine di Malta (CISOM), con sede a Roma, dispone di 3.500 volontari ed opera nei settori della protezione civile e delle emergenze sul territorio italiano. Unico il lavoro svolto con la Guardia



■ Il 10° pellegrinaggio dell'Associazione tedesca a Roma dal 1981. Tra i 1.000 pellegrini, 300 i disabili



■ Bomperto, Emilia Romagna: tendopoli per i senzatetto dopo il terremoto del 2012

Costiera e la Guardia di Finanza italiana per soccorrere in mare 365 giorni l'anno i migranti che approdano sulle coste meridionali e sull'isola di Lampedusa. Nel corso del 2011, sono giunte sull'isola 30.000 persone, tra cui quasi 3.000 minori, la maggior parte soli e abbandonati. In occasione della beatificazione di Papa Giovanni Paolo II, nel maggio 2011, il CISOM e il Corpo Militare dell'Associazione Italiana hanno gestito 5 postazioni mediche attorno a Piazza S. Pietro, prestando un servizio continuo di 72 ore. Il CISOM ha anche assistito le vittime del terremoto in Abruzzo (2009) e in Emilia Romagna (2012), allestendo tendopoli per gli sfollati e fornendo cibo e beni di prima necessità. A Roma, l'**Associazione Italiana** gestisce l'Ospedale San Giovanni Battista che dispone di 220 posti letto. Offre cure specializzate in campo neuro-riabilitativo e con una Unità di Risveglio assiste i pazienti

reduci da ictus o traumi. Il suo ambulatorio cura quotidianamente 350 pazienti. L'Ordine gestisce anche 12 centri medici e diabetologici a Roma e in altre città italiane, assistendo 45.000 pazienti ogni anno.

L'organizzazione di soccorso dell'Ordine in **Lituania**, il Maltos Ordino Pagalbos Tarnyba (MOPT), ha celebrato il suo 20° anniversario nel settembre del 2011 con la visita del Gran Maestro a Vilnius. Il MOPT, nato dopo il crollo dell'Unione Sovietica, si è trasformato in un'organizzazione sociale con 26 delegazioni in tutto il paese, gruppi giovanili e una strategia a lungo respiro per l'assistenza ai bisognosi di ogni età. Il MOPT lavora a stretto contatto con organizzazioni sociali regionali e a livello di governo nazionale. I gruppi locali includono sezioni giovanili i cui membri, oltre a gestire i propri eventi, partecipano alle attività umanitarie e

sociali. Pasti a domicilio vengono distribuiti in 15 città ad oltre 400 persone. Per molti anni, l'assistenza agli anziani è stata una delle attività primarie. Diverse centinaia di volontari sono stati formati nella cura dei pazienti, che viene assicurata a 220

In Lituania 26 delegazioni svolgono con entusiasmo attività di assistenza ad anziani e ragazzi in tutto il paese

anziani in quattro città. Dal 1993, i volontari forniscono ogni giorno pasti caldi a centinaia di anziani malati e soli in 23 città e piccoli centri della Lituania, e assistono 750 anziani a Vilnius. In otto centri sociali, 140 giovani provenienti da famiglie disagiate e

povere vengono assistiti durante il giorno. Altri centri sono stati istituiti nelle scuole. Con l'aiuto dell'Ambasciata dell'Ordine in Lituania, i volontari dell'Ordine hanno raccolto oltre 400.000 euro negli ultimi due anni: una cifra equivalente a 13 milioni di euro, se paragonata al reddito medio e alla popolazione di nazioni europee più benestanti. Nel 2006 sono stati organizzati cinque eventi regionali, che sono saliti a 20 nel 2010. Un approccio innovativo è il recente concorso "Best Charity", che ha visto la partecipazione di 20.000 bambini di 75 scuole e ha posto le basi per la creazione di gruppi di giovani volontari e l'introduzione di unità di pronto soccorso nelle scuole lituane.

Una squadra di cani guida e loro addestratori è stata creata grazie ai fondi del Corpo di volontari dell'Ordine in **Lussemburgo** (Premier Secours de la Croix de Malte), con otto cani che hanno superato i test iniziali. Dal 1974, i volontari dell'Ordine di Malta svolgono ogni sabato l'ormai consolidato servizio

di pasti a domicilio per gli anziani e i malati, con 1.000 pasti consegnati nel 2011. Dal 2010 è in corso un programma di visite agli anziani costretti a casa.

Formazione di cani guida in Lussemburgo e a Malta. Cibo per i poveri in Moldova. Cure nel centro cardiologico di Monaco. Centri medici e campi estivi per giovani disabili nei Paesi Bassi

Il Corpo di volontari garantisce due ambulanze, utilizzate anche per eventi sportivi e culturali.

Le attività dell'Associazione dell'Ordine a **Malta** (MASMOM), comprendono assistenza quotidiana e solidarietà ai pazienti dell'Ospedale oncologico Sir Paul Boffa. Di rilievo è il sostegno fornito al servizio dei pasti a domicilio

del Maltese Cross Corps, che distribuisce oltre 85.000 pasti all'anno agli anziani costretti a casa. Nel parco di Palazzo Verdala, residenza del Presidente di Malta, si è tenuto di recente un picnic per 500 anziani. Tra le altre iniziative, dal 2011, un progetto di assistenza ai giovani carcerati stranieri che non hanno alcun contatto con le loro famiglie; l'organizzazione di pellegrinaggi annuali a Lourdes e Ta'Pinu per gli anziani costretti su una sedia a rotelle. L'Associazione gestisce anche corsi di primo soccorso. Dal 2012 insieme alla Fondazione cani guida di Malta, l'Associazione dell'Ordine gestisce il progetto per addestrare dieci cani all'anno per i non vedenti, che a Malta sono 1.800.

L'Ambasciata dell'Ordine in **Moldova** sostiene una mensa per i poveri a Chisinau e il centro Casa Providentei per le persone anziane e i bambini bisognosi e distribuisce pasti caldi nella capitale.



■ Il Corpo dei volontari in Lituania vende minestre per raccogliere fondi per i poveri



■ In Romania, metà della popolazione è anziana e indigente

L'Associazione nel **Principato di Monaco**, insieme alle Ambasciate dell'Ordine a Monaco e in Kenya, ha coordinato nei primi mesi del 2011 un'operazione per salvare la vita a Njuki, un bambino keniano nato con una grave malformazione cardiaca. Insieme a sua madre, è stato trasportato al Centro di Cardiocirurgia del Principato di Monaco per una complessa operazione, impossibile in Kenya. Oggi Njuki è tornato ad una vita normale.

Nei **Paesi Bassi**, l'Associazione dell'Ordine ha celebrato nel settembre 2011 i cento anni dalla sua fondazione, in presenza del Gran Maestro, del Gran Cancelliere e del Grande Ospedaliere. Insieme all'Ordine di San Giovanni, l'Associazione dell'Ordine gestisce la casa di cura "Johannes Hospice", che offre cure per i malati terminali nelle

città di Vleuten e Wilnis. Gli stessi due organismi cooperano anche nella Kruispost Foundation di Amsterdam, che fornisce assistenza medica alle persone non assicurate e a quelle che soffrono di disturbi mentali. L'Associazione organizza - ogni anno dal 1995 - un campo estivo di una settimana per persone con disabilità fisiche. I disabili sono accompagnati da studenti volontari o da giovani coetanei. Ogni estate vengono inoltre organizzati due campi settimanali per ragazzi di 12-13 anni e 14-15 anni. Per la prima volta, nel luglio 2011, un gruppo di studenti olandesi e giovani professionisti hanno partecipato al progetto Caravan dell'Associazione tedesca in Libano.

L'Associazione dell'Ordine di Malta in **Polonia** ha attività in tutto il paese: aiuti a famiglie bisognose con figli a carico a

Katowice e Myslenice, assistenza ai pazienti ricoverati a Cracovia e Tarnow e alle persone anziane a Cracovia. A Poznan, tre centri assistono persone con handicap mentali e disturbi psichici. A Varsavia opera dal 2007 la St. Nicholas House, struttura di assistenza sociale per gli adulti con lievi handicap mentali. Nel giugno 2012, l'ospedale Beato Gerardo dell'Ordine è stato trasferito in un nuovo edificio a Barczewo, ampliando il suo centro di cure specializzate per i pazienti in coma e collaborando con il reparto medico dell'Università di Olsztyń. In cinque centri dell'Ordine, a Katowice, Varsavia, Poznan, Radom e Olsztyń, viene garantito sostegno a 589 persone con significative disabilità motorie con un programma di assistenza dedicato.

In Polonia operano centri per bambini e adulti portatori di handicap. In Portogallo un servizio medico assiste i pellegrini di Fatima

Il servizio di ambulanze dell'Ordine di Malta in Polonia assiste durante manifestazioni sportive, religiose e culturali in tutto il paese. Inoltre, nel 2010, quando gravi inondazioni hanno colpito alcune aree del paese, i membri del corpo di ambulanze hanno operato nella cittadina di Wola Rogowski, a 60 chilometri da Cracovia, dove più di 500 persone avevano perso tutto: case, cibo, raccolti. Il Corpo di ambulanze svolge anche trasporti ordinari e di emergenza, corsi di pronto soccorso e gestisce un'associazione di donatori di sangue. Il Centro di assistenza dell'Ordine a Cracovia per bambini disabili e le loro famiglie ha festeggiato, nel 2012, il suo sesto anniversario. Il Centro ha già assistito più di 1.400 famiglie con bambini disabili, e continua a seguirne 400. Come ogni anno, vengono organizzati campi estivi per i giovani portatori di handicap.



■ Oltre 500 persone partecipano al Campo estivo internazionale per i disabili

In **Portogallo**, i volontari dell'Associazione dell'Ordine aiutano gli anziani in due case di riposo a Lisbona (Carnide e Menino de Deus) e a Crato e Gavião; effettuano visite in carcere e sostengono iniziative di assistenza sanitaria per i più poveri a Evora e Porto. Nell'ospedale San Francisco da Cicade, a Lisbona, inaugurato dal Gran Maestro durante la sua visita di Stato nel 2010, l'Associazione portoghese gestisce un poliambulatorio per i poveri. Per oltre 36 anni il corpo dei volontari dell'Ordine di Malta in Portogallo (CVOM) ha offerto assistenza medica ai fedeli durante il lungo pellegrinaggio a piedi al santuario di Fatima. Nel 2012, 4.000 pellegrini hanno ricevuto assistenza gratuita dall'Associazione, che ha inoltre donato sei centri medici di indispensabili apparecchiature.

Il Servizio di Soccorso dell'Ordine in **Romania**, Serviciul de Ajutor Maltez (SAMR), ha celebrato il suo 20° anniversario nel 2011 con un riconoscimento speciale del Presidente della Romania, che ha premiato il SAMR con l'Ordine al merito nazionale, nel grado di Commendatore. Il servizio di soccorso si è sviluppato in 23 delegazioni, con 1.500 volontari, centinaia di sostenitori e oltre un centinaio di progetti sociali. Dopo la Bulgaria, la Romania è il paese più povero d'Europa, con una popolazione che registra più pensionati che impiegati e dove il reddito medio è molto basso. I programmi per gli anziani includono pasti a domicilio in cinque città, mense sociali che forniscono pasti caldi e assistenza sociale. Nel 2011, questo programma è stato esteso anche alla città di Bucarest. In un centro del

SAMR a Timisoara, attivo dal 1992, vengono offerti alloggio e cure mediche a 20 persone anziane senza famiglia e con basso reddito. I programmi per i bambini comprendono una scuola materna dell'Ordine di Malta a Cluj Napoca, che contribuisce a prevenire l'emarginazione e l'abbandono dei bambini con disabilità, molti dei quali provenienti da famiglie con problemi sociali. Il SAMR gestisce un programma per la maternità a Sfântu Gheorghe; altri centri diurni, scuole del fine settimana e campi estivi forniscono aiuti alimentari per i bambini di strada e nomadi. Nel Centro Giovanile Polifunzionale di Micfalău vengono organizzate iniziative per bambini e giovani emarginati. In Transilvania, il progetto regionale "Crea nuove opportunità attraverso l'istruzione" concentra la sua attività sui bambini svantaggiati, offrendo loro la prima opportunità di sperimentare la vita al di fuori di un ambiente domestico difficile.

In tutta la Romania, 1500 volontari danno vita a programmi sociali per bambini, anziani e persone socialmente emarginate

Il Servizio di soccorso sostiene anche numerosi ospedali, centri medici, ambulatori e cliniche in tutto il Paese, fornendo assistenza medica gratuita a persone che altrimenti non verrebbero curate. Tra i pionieri della formazione di primo soccorso a livello nazionale in Romania, il SAMR continua a istruire, non solo il proprio personale, ma anche molte migliaia di cittadini ogni anno. Nel luglio 2011, il SAMR ha stabilito un nuovo record mondiale nello stadio della Dinamo di Bucarest formando 7402 persone in tecniche di rianimazione di base. Il SAMR fornisce anche soccorso in caso di catastrofi naturali: durante le rigide nevicate nel sud-est del paese dell'inverno 2012, ha distribuito kit di emergenza alle famiglie più bisognose.

GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTÙ A MADRID

Più di 120 volontari dell'Ordine di Malta provenienti da molti paesi hanno preso parte alla Giornata mondiale della gioventù nel 2011 a Madrid. Coordinati dall'Associazione spagnola dell'Ordine, hanno contribuito al buon funzionamento della manifestazione e hanno assicurato che più di 4.600 disabili potessero partecipare alla Messa celebrata da Papa Benedetto XVI. I volontari hanno lavorato a fianco dei medici dei gruppi del Corpo italiano di soccorso dell'Ordine di Malta e del Malteser Hilfsdienst tedesco.

Il Servizio di soccorso offre anche aiuto nei paesi limitrofi colpiti da calamità naturali, oltre a fornire trasporti da e per gli ospedali agli anziani e senzatetto con disabilità.

In **Russia**, il Maltese Aid Service di San Pietroburgo (SMRO) fornisce aiuto agli anziani. Un centro sanitario e sociale mobile offre assistenza medica, aiuti alimentari e vestiario, mentre una mensa serve pasti settimanali ad oltre 400 persone. Agli anziani e senzatetto con disabilità viene offerto il trasporto da e verso l'ospedale. Il SMRO offre

regolarmente ai senzatetto 120 colazioni in due località. Ogni inverno, grandi tende riscaldate vengono allestite per garantire a 40 senzatetto un posto dove ripararsi dal freddo della notte, cena e colazione calde, insieme all'assistenza medica e sociale. I volontari del SMRO consigliano e sostengono le famiglie con bambini disabili e, nel 2011, hanno organizzato 76 escursioni per oltre 1000 bambini; hanno inoltre contribuito alla costruzione di un centro diurno per bambini immigrati o provenienti da famiglie povere. Dal 1996 a Mosca è operativo un Centro sociale dell'Ordine di Malta con 26 dipendenti e volontari che assistono 7000 anziani poveri ogni

Cibo ai poveri in Russia e Serbia, programmi di integrazione sociale nella Repubblica slovacca e campi per giovani disabili in Scandinavia

anno. Qui vengono effettuati corsi che formano nel pronto soccorso 400 persone ogni anno. Il centro provvede anche all'educazione prescolastica dei bambini di oltre 3 anni di età. Dalla sua fondazione, sono stati distribuiti 260 milioni di rubli in generi di soccorso a

28.000 famiglie. Il Centro è partner ufficiale del Programma sociale di Mosca per gli anni 2012-2016. Nel 2011 si sono registrate 2500 visite domiciliari agli anziani e vengono regolarmente distribuiti pacchi alimentari ai bisognosi. In Russia, l'Ordine di Malta fornisce aiuto umanitario, gestisce mense e consulenza sociale a Kaliningrad, Dubna e Smolensk. Inoltre, vengono organizzati corsi di primo soccorso a Kaliningrad e Smolensk.

L'**Associazione scandinava** è attiva in Danimarca, Finlandia, Islanda e Svezia. I volontari organizzano campi estivi per i giovani portatori di handicap e visite e gite per chi è anziano, solo e malato. A Stoccolma, i membri visitano regolarmente gli anziani, leggendo e conversando con loro e accompagnandoli nelle gite. I volontari effettuano, inoltre, visite settimanali ai detenuti e sostengono attività per bambini disabili. In Islanda e in Finlandia, i membri visitano gli anziani e gli ammalati nelle loro case o negli ospizi e forniscono loro il trasporto per assistere alla messa. A Skåne, viene offerto alloggio temporaneo e sostegno finanziario ai bisognosi. L'Associazione sostiene anche un asilo a Tallinn, in Estonia, che si prende cura dei bambini delle giovani ragazze madri.

La sezione giovanile dell'Organizzazione di Soccorso dell'Ordine di Malta (MDOS) in **Serbia** raccoglie abbigliamento e accessori per la casa per aiutare i poveri di 10 villaggi nei dintorni di Zrenjanin; in estate dopo la raccolta, la frutta viene donata agli anziani. Il gruppo giovanile partecipa anche ai campi estivi per giovani disabili dell'Ordine di Malta in Romania e in Germania. L'Ambasciata dell'Ordine di Malta a Belgrado ha donato fondi per rimodernare la "Casa per i genitori", una struttura nella capitale in cui i familiari dei bambini affetti da tumore possono soggiornare durante le cure.

Nella **Repubblica Slovacca**, il Corpo dei volontari dell'Ordine di Malta svolge attività a Bratislava, Nitra e Trencin, Kosice, Kezmarok e nelle zone



■ L'Ordine di Malta ha fornito i servizi di pronto soccorso durante la visita del Papa in Germania nel 2011

circostanti. Distribuiscono alimenti ai bisognosi a Bratislava, Nitra e Kosice e nei villaggi vicini, effettuano regolari visite a domicilio alle persone sole e malate. Di recente hanno fornito il loro sostegno a una nuova casa per bambini Rom; donato attrezzature mediche agli ospedali di Trencin e Bratislava e assistito i senzatetto a Nitra e Trencin. Forte il sostegno fornito dall'Ambasciata dell'Ordine a Bratislava. Il principale progetto del Corpo dei volontari è un programma di integrazione dei bambini Rom, operativo a Kosice, Lunik IX, Olejnikov e Nitra. Sostegno educativo per 1.200 bambini Rom è assicurato nella baraccopoli di Kosice. I volontari assistono anche i malati terminali nell'ospizio di Nitra. Durante l'emergenza inondazioni nel dicembre 2010, il Corpo dei volontari ha fornito pasti e indumenti agli alluvionati.

Il Maltezska Pomoc Slovenija, in **Slovenia**, ha continuato a fornire trasporto e aiuto ai rifugiati, ai degenti negli ospedali, ai residenti delle case di assistenza e alle vittime delle catastrofi naturali. L'Ordine prevede di introdurre un servizio di assistenza domiciliare

permanente per disabili, anziani e malati. I volontari hanno risposto all'emergenza dopo le inondazioni che hanno sommerso alcune regioni nel settembre 2010. Le attività ordinarie includono pranzi di Pasqua e Natale offerti ai poveri a Lubiana e donazioni di beni alle famiglie bisognose nelle zone più povere del paese. L'Ambasciata dell'Ordine di Malta in Slovenia organizza visite periodiche agli ospedali infantili, tra cui l'Ospedale di Lubiana, con donazioni di attrezzature mediche, giocattoli e prodotti alimentari.

Assistenza domiciliare in Slovenia. Mense per i poveri e formazione per giovani disabili in Spagna, raccolta e distribuzione di medicine in Svizzera

L'Associazione dell'Ordine di Malta in **Spagna** fornisce pasti agli immigrati e alle persone senza fissa dimora attraverso tre mense, due a Madrid,

un'altra a Siviglia, inaugurata nel mese di gennaio 2012. Il servizio offre annualmente oltre 140.000 pasti ai senzatetto. In Catalogna e nelle Baleari, i membri e i volontari continuano a raccogliere cibo per rifornire le mense sociali. Programmi rivolti agli anziani vengono realizzati in Castiglia, dove l'Ordine gestisce una casa di cura per 84 ospiti, a Valencia e in Catalogna. L'Associazione spagnola gestisce anche una serie di programmi di istruzione e campi estivi per i giovani disabili a Valencia, in Andalusia, Castiglia e Isole Baleari. Un nuovo e atipico progetto a Valencia insegna ai giovani disabili come coltivare piante da giardino ed erbe aromatiche. Due i nuovi progetti avviati nel 2012: nelle Isole Baleari, i membri e volontari hanno rilevato la gestione della casa delle "Sorelle dei poveri" a Palma de Mallorca; a Madrid, il sostegno per i bambini poveri e immigrati durante il doposcuola ha l'obiettivo di fornire loro una migliore integrazione sociale.

L'Associazione dell'Ordine in **Svizzera** fornisce medicinali e strumenti educativi ai paesi che ne hanno bisogno, grazie alle donazioni di una rete costituita dall'Associazione con ospedali, scuole e società farmaceutiche svizzere. A Zurigo, i membri compiono visite alle persone sole, ai malati terminali e a coloro che soffrono di demenza; a Losanna, Neuchâtel e Basilea, offrono assistenza ai senzatetto, rifugiati e famiglie svantaggiate; nei 14 cantoni, sostengono disabili e malati. Nel mese di giugno 2011, l'Associazione Svizzera ha festeggiato il suo 50° anniversario con una Riunione a Ginevra a cui ha partecipato il Gran Maestro. Nel 2010, trenta camion e otto container di attrezzature mediche sono stati spediti a paesi come Polonia, Slovacchia, Lituania, Libano, Ungheria, Uruguay e Timor Est. Nel 2011, un progetto simile ha donato 11.000.000 di franchi svizzeri per forniture per ospedali e scuole. Dalla sua fondazione nel 1994, l'Associazione svizzera ha inviato un totale di 485 camion e container per un peso complessivo di 18.000 tonnellate. Il lavoro di raccolta, raggruppamento e imballaggio



■ Assistenza agli anziani: il contatto che rincuora

coinvolge molti volontari, tra cui 120 bambini in età scolare che aiutano a ordinare e confezionare abiti, e l'esercito svizzero, che trasporta le merci dal donatore al magazzino dell'Ordine di Malta a Friburgo. L'Associazione Svizzera è tra le organizzazioni nazionali dell'Ordine che continuano a finanziare la lotta contro la lebbra attraverso il lavoro della Fondazione CIOMAL dell'Ordine. Nel 2010, la Fondazione per la solidarietà internazionale della Repubblica e del Cantone di Ginevra ha fornito finanziamenti per due anni al CIOMAL per un totale di 300.000 franchi svizzeri per sostenere programmi in materia di istruzione, diagnosi precoce, cure mediche, chirurgia e riabilitazione sociale.

In **Ucraina** nel 2011, il Corpo dei volontari dell'Ordine di Malta (MSD) ha servito più di 1.120.000 pasti in due mense per i poveri nella regione di Lvov. I progetti permanenti promossi dal MSD in Ucraina, includono campi educativi estivi per i giovani con difficoltà fisiche o mentali (100 nel 2011), programmi di informazione in materia di pianificazione familiare, pronto soccorso e supporto continuo a quattro orfanotrofi con più di 400 bambini. Ogni dicembre, 8.000 bambini ricevono pacchi natalizi.

L'organismo **ungherese** dell'Ordine di Malta (MMSZ), fondato lo stesso anno in cui il paese ottenne l'indipendenza, ha celebrato il suo 20° anniversario nel 2009. I drammatici eventi economici e politici di quel periodo hanno visto crescere rapidamente il MMSZ in una organizzazione di soccorso e di assistenza su larga scala grazie alla collaborazione con gli organismi governativi e sociali nati per gestire le crisi dei rifugiati provenienti dalla Germania orientale, in fuga dalla rivoluzione in Romania e dalla guerra nella ex Jugoslavia. Oggi il MMSZ è una delle più grandi organizzazioni sociali del paese, con 5.000 volontari, più altri 15.000 occasionali e 850 dipendenti. Oltre ad una vasta gamma di servizi di assistenza e sostegno a oltre 10.000 persone ogni giorno, il MMSZ ha risposto a più di 35.000 emergenze a



■ Un successo: il Campo estivo internazionale del 2010 in Gran Bretagna

livello nazionale e internazionale. Una recente novità è costituita da una "App" gratuita per smartphone, che fornisce informazioni utili per aiutare i non professionisti a prestare i primi soccorsi in caso di emergenza.

Pasti per i poveri in Ucraina, servizi di assistenza in Ungheria. Pronto soccorso per i pellegrini in Piazza San Pietro

Nei primi giorni di ottobre del 2010, la marea tossica di fango rosso che ha colpito i villaggi nei dintorni di Deveser ha provocato centinaia di senzatetto. Il MMSZ ha messo in atto 27 programmi di assistenza per sostenere le vittime della catastrofe. Prima di Natale, 35.600 famiglie hanno ricevuto donazioni di cibo dal MMSZ. Il 31 maggio, in occasione della Giornata Nazionale dei bambini, il MMSZ ha donato 20.000 giocattoli alle famiglie bisognose. Nel 2011, il MMSZ ha esteso il programma "Host Village"

(che prevede la fornitura di nuovi alloggi alle famiglie che hanno perso le loro case e la loro integrazione nelle comunità locali), ad una scuola di Tarnabod, frequentata da bambini di etnia Rom che vivono in condizioni di profonda povertà. Nuovi programmi hanno aiutato le famiglie fortemente indebitate e il MMSZ ha istituito il primo parco giochi mobile nel sud dell'Ungheria per 35 comunità (in molte parti del paese non ci sono eventi per i bambini, né parchi gioco). Un servizio speciale (informatica di base e uso di Internet) è stato promosso per combattere l'analfabetismo digitale tra gli alunni della scuola primaria.

Nella **Città del Vaticano**, l'Ordine di Malta gestisce il Posto di pronto soccorso in Piazza San Pietro, a disposizione dei milioni di pellegrini che giungono per assistere alle udienze e alle messe presiedute dal Papa. Composto da membri e volontari - 85, tra cui medici, infermieri e operatori di pronto soccorso -, il Posto cura ed assiste centinaia di pellegrini ogni anno. Il servizio opera dal 1975.

Medio Oriente

In Medio Oriente, culla del cristianesimo, l'Ordine di Malta gestisce una vasta gamma di centri sanitari in Libano e un ospedale della maternità in Palestina.

Vengono curati tutti i pazienti, a prescindere dal loro credo o condizione sociale.





■ Bambini siriani rifugiati in Turchia giocano con pezzi di stufe donate dall'Ordine

In **Iraq**, Ordre de Malte France sostiene 2 centri medici.

L'Associazione libanese dell'Ordine di Malta gestisce e sostiene 10 centri medico-sociali

nel paese, alla frontiera con la Siria, a Kobayat e a Barqa, fino a Yaroun nel sud, al confine con Israele. I centri, grazie anche al sostegno finanziario di Ordre de Malte France, dell'associazione Malte Liban e dell'Ordine di Malta in Germania, assistono migliaia di poveri e disagiati, la maggioranza dei quali musulmani.

L'Associazione libanese gestisce un centro medico-sociale e una clinica mobile nel villaggio di Siddikine, nei pressi di Tiro, in collaborazione con la Fondazione Imam el Sadr, una delle più importanti fondazioni della regione. Il Centro effettua oltre 8.000 atti medici l'anno. A Bhannès, a nord-est di Beirut, l'Associazione si prende cura dei disabili con un centro specializzato in balneoterapia e disabilità mentali e fisiche. Un centro di accoglienza a

Chabrouh, nelle montagne del Libano, organizza campi estivi per portatori di handicap fisici e mentali. L'Associazione Libanese si occupa anche degli anziani, attraverso 3 Centri e 7 Case di accoglienza.

Libano: 10 centri sanitari, campi estivi per giovani disabili, assistenza per i rifugiati siriani

L'Ordine in Libano ha un corpo di volontari in continua crescita: si prendono cura dei bisognosi, giovani e meno giovani. I pazienti anziani nel distretto di Ain el Remmaneh ricevono visite mensili dal Gruppo dei Giovani volontari libanesi che oltre a offrire calore umano effettuano donazioni di cibo e vestiario.

Il numero di campi estivi organizzati dall'Ordine per i giovani con disabilità fisiche e mentali è aumentato a 15 con

un numero dei partecipanti variabile tra i 200 e i 400. Il Centro di Chabrouh, 60 km a nord est di Beirut, è stato rinnovato per ospitare i partecipanti dei campi durante tutto l'anno coinvolgendo i membri del gruppo giovanile libanese e i volontari dei gruppi giovanili dell'Ordine in Germania, Francia, Gran Bretagna e Paesi Bassi.

Centinaia di giovani con disabilità sono ospiti dei campi; ognuno è affidato a un volontario e tra i due si instaura un forte legame: il volontario a sua volta fa tesoro di un'esperienza che dimostra che chi dà, riceve molto.

Caravan: è un programma libano-tedesco che coinvolge 10-12 giovani provenienti da tutto il mondo che dedicano dieci mesi al servizio dei disabili. Una volta tornati nel loro paese diventano giovani ambasciatori di questo "progetto di impegno civile", basato esclusivamente sulla coesistenza e la dignità umana. Il progetto comprende anche sessioni di formazione culturale,

■ Assistenza medica nel deserto della Giudea



■ Unica della regione: l'unità intensiva neonatale dell'Ospedale della Sacra Famiglia

spirituale e tecnico-pratiche. Ai partecipanti viene offerto un corso intensivo di lingua araba, prima del trasferimento in Libano.

L'Ospedale della Sacra Famiglia di Betlemme, nei **Territori palestinesi**, è un progetto congiunto di tutto l'Ordine di Malta, con la responsabilità operativa nelle mani dell'Associazione francese.

L'Ospedale di Betlemme è un progetto di tutto l'Ordine di Malta. In Siria, insieme ad organizzazioni locali, l'Ordine distribuisce cibo e medicine

L'Ospedale dispone di 148 tra medici e paramedici e offre a circa 200.000 donne di Betlemme e dintorni l'unico centro della regione dove poter partorire in buone condizioni mediche. Da quando l'Ordine nel 1990 ha riaperto

l'Ospedale, sono 57.000 i bambini che vi sono nati. Nel 2011 sono stati effettuati 10.347 consulti ostetrici e 2.176 pediatrici. La clinica mobile, che fornisce assiste medica nei villaggi circostanti per le comunità più isolate,

ha realizzato 2.543 visite. Nel 2010, nell'Ospedale, è stata inaugurata una clinica diabetologica, mentre nel 2011 è stato avviato il primo lavoro di ristrutturazione del reparto post parto, che dispone di 45 posti letto, grazie ai finanziamenti dell'Agenzia americana per lo sviluppo internazionale (USAID) e alla esecuzione dell'organizzazione non governativa ANERA.

In **Siria**, in risposta alla intensificazione delle violenze avvenuta a metà del 2012, il Malteser International è intervenuto a Damasco attraverso l'International Blue Crescent (IBC), suo partner di lunga data, distribuendo migliaia di generi di prima necessità, come coperte, materassi, asciugamani, cuscini, utensili da cucina e, per i bisognosi, kit per l'igiene dei bambini.

Per garantire l'accesso alle aree di distribuzione, dove molti sfollati hanno cercato rifugio con i loro familiari, l'IBC ha lavorato con la Mezzaluna Rossa siriana, l'unica organizzazione non governativa ufficialmente autorizzata a fornire aiuti umanitari nella regione. Prosegue l'impegno di Ordine di Malta France che sostiene due ambulatori a Damasco e ad Aleppo.

SIRIA: DI FRONTE AD UNA CRISI UMANITARIA

La crisi in Siria ha costretto migliaia di persone a fuggire dalle città e ad attraversare i confini. A Damasco, centinaia di famiglie sono state assistite, nei primi mesi del 2012, grazie alla distribuzione di kit di prima necessità, effettuata dall'International Blue Crescent, partner del Malteser International. In Libano, per tutta l'estate del 2012, un numero sempre crescente di rifugiati è giunto nel centro medico dell'Associazione Libanese dell'Ordine a Khaldieh, vicino Tripoli. Anche durante l'inverno, il Malteser International ha continuato ad operare per i rifugiati. In Siria, più di 15.000 sfollati interni hanno ricevuto pacchi con gli aiuti. In Libano, soccorso e assistenza medica continuativa è stata assicurata per più di 500 profughi siriani. In Turchia, il partner del Malteser International sul territorio ha distribuito abbigliamento invernale a 2.000 bambini, coperte a 1.000 famiglie nella provincia di Kilis e materiale di primo soccorso per l'inverno a 300 tra le famiglie più bisognose nella provincia di Hatay. I dati ufficiali (UNHCR, dicembre 2012), stimano in oltre 1.500.000 gli sfollati all'interno della Siria. Più di 600.000 siriani, la metà dei quali bambini, sono fuggiti nei paesi limitrofi - Iraq, Turchia, Giordania e Libano - dove sono stati registrati come rifugiati. Un numero altrettanto elevato di profughi siriani non è stato ancora ufficialmente registrato.



Africa

Con attività in oltre 30 paesi, i progetti dell'Ordine di Malta si concentrano sulla cura delle madri e dei neonati sieropositivi, sulla cura della malaria, della tubercolosi, l'assistenza sanitaria e psico-sociologica alle donne vittime di violenza e con impianti che producono acqua potabile. L'Ordine gestisce centri sanitari e ambulatori in molte zone rurali, cura i lebbrosi cercando di reinserirli nella società e assiste gli sfollati in fuga dalla miseria o dai conflitti armati.





■ Bukavu, Repubblica Democratica del Congo: corso di assistenza sanitaria nell'ambulatorio dell'Ordine

Malaria, HIV, lebbra, tubercolosi. Per combattere queste malattie, che mietono centinaia di migliaia di vittime ogni anno, l'Ordine gestisce centri e programmi in molti paesi africani. Fornisce, inoltre, assistenza sanitaria, acqua potabile e soccorre gli sfollati in fuga dai conflitti in molti Stati.

In **Bénin**, l'ospedale di Djougou con 100 posti letto gestito da Ordre de Malte France ha effettuato più di 20.000 consulti nel 2011, anno che ha visto l'installazione di un nuovo scanner e l'inizio dei lavori per la costruzione di una nuova ala. Dall'inizio del 2012 viene offerto un nuovo servizio di tomografia. L'ospedale, inaugurato nel 1974, è l'unico che effettua interventi chirurgici in un bacino di utenza di 350.000 persone ed effettua visite in 20 villaggi. L'Ordine prosegue la lotta per l'individuazione e la cura della tubercolosi in 11 cliniche e dispensari.

■ Mandeni, Sud Africa: assistenza ad un malato di AIDS

Ordre de Malte France offre un vasto programma di sostegno sanitario alla popolazione del **Burkina Faso**. Il dispensario nella capitale Ouagadougou è aperto 24 ore al giorno ed il numero di visite mediche è passato da 12.000 nel 2009, a 17.000 nel 2011. La nuova ala, completata nel 2012, comprende un reparto di maternità e servizi odontoiatrici. L'Ordine sostiene

Programmi contro l'AIDS in Burkina Faso e Camerun; nuovo servizio di tomografia in Benin

anche un programma nazionale contro l'AIDS, fornisce e distribuisce medicinali a 13 centri sanitari e dispensari e organizza corsi di primo soccorso. L'Ordine è intervenuto con aiuti d'emergenza dopo l'alluvione che ha colpito il paese nel 2009 e, di nuovo, nel 2010. Dalla metà del 2012, circa 55.000

profughi del Mali sono arrivati in Burkina Faso, in fuga dalla guerra civile. Ordre de Malte France, presente nel Paese da oltre dieci anni, e specializzato nel primo soccorso e nel trasporto dei feriti, con il sostegno del Malteser International ha fornito risorse umane e logistiche (volontari, ambulanze e paramedici) per aiutare i rifugiati a Bobo-Dioulasso, nel sud-ovest del paese.

Nel 2011, nell'Ospedale dell'Ordine a Njombe, **Camerun**, è stato inaugurato un nuovo ambulatorio. L'ospedale ha contribuito ad un programma di controllo nazionale dell'AIDS che ha sottoposto 700 pazienti a cure antiretrovirali. Un secondo ambulatorio mobile è stato introdotto anche per assistere le vittime della strada e rafforzare il servizio sanitario nella regione di Haut Penja. La cura della lebbra rimane una priorità in Camerun, dove i pazienti e le loro famiglie vengono assistiti al Roham-Chabot Centre di Mokolo, la principale città del nord del paese, nell'ambito di MALTALÉP,



■ In Africa l'Ordine gestisce oltre 300 ambulatori, la maggior parte in comunità rurali

programma contro la lebbra patrocinato da Ordre de Malte France. L'Ordine gestisce anche programmi per la diagnosi e la cura della tubercolosi in 15 cliniche e dispensari.

L'Ambasciata dell'Ordine di Malta a **Capo Verde**, viste le difficoltà del sistema sanitario locale, offre sostegno alle persone malate allo stadio terminale, affinché ottengano assistenza da parte del Servizio sanitario portoghese.

La **Repubblica Centrafricana** vive una forte crisi umanitaria e ha la seconda aspettativa di vita più bassa al mondo. Ordre de Malte France sostiene 13 centri sanitari nel paese, inclusi quelli nella diocesi di Berbérati (San Basilio e Sant'Anna) e i centri per i pigmei a Mabondo, Manasao e Bélemboké. L'Ordine contribuisce con donazioni di beni: nel maggio 2011, ad esempio, ha consegnato 423 pacchi e 2 bancali di farmaci e dispositivi medici, che sono stati immediatamente distribuiti. Per la maggior parte dei centri, queste donazioni sono fondamentali, perché l'Ordine è spesso l'unico donatore. Corsi di formazione agli infermieri di etnia pigmea presso l'ospedale polacco di Manasao sono stati effettuati su richiesta dell'Ordine.

In **Ciad** Ordre de Malte France gestisce quattro centri sanitari: uno a Amtoukoui, che assiste 90.000 persone, un altro in una zona isolata a Singako dove l'ospedale più vicino è a 24 ore di tragitto in carro, un terzo a Kouyako e il quarto a Wallia che fornisce servizi ostetrici e pediatrici a 60.000 persone.

Nelle **Comore**, Ordre de Malte France aiuta tre centri sanitari.

Il 4 marzo 2012, nella parte orientale di Brazzaville, nella **Repubblica del Congo**, una esplosione in un deposito di munizioni ha provocato più di 200 morti, 2300 feriti e lasciato 14.000 senzatetto. Ordre de Malte France, assieme all'ambasciata dell'Ordine a Brazzaville, ha rapidamente assegnato fondi per i soccorsi di emergenza e ha distribuito 400 chili di attrezzature mediche e di pronto soccorso. Ordre de Malte France gestisce 13 centri e ambulatori nella Repubblica del Congo.

Il tenore di vita nella **Repubblica Democratica del Congo** è ancora molto basso e le condizioni socio-economiche sono precarie. Nel 2011, l'Ambasciata dell'Ordine ha importato beni e attrezzature per un valore di 12,1 milioni di euro: materiale necessario per

numerosi progetti sanitari, educativi, agricoli e sociali in tutto il paese. Questo servizio è tuttora offerto alle congregazioni religiose, alle diocesi, alle missioni protestanti, alle associazioni e ONG che operano in questi settori. L'Ordine sostiene le Case di "Paix et de Repos dans le Seigneur" e "Don de Marie" (200 posti letto) delle Suore di Madre Teresa a Kinshasa, dove orfani in tenera età vengono abbandonati perché accusati di stregoneria o perché infetti da HIV e con una aspettativa di vita al di sotto dei 5 o 6 anni. Le suore offrono, con eccezionale dedizione, cure palliative a coloro che si trovano al termine della vita. Grazie alle donazioni dell'Ambasciata, distribuiscono cibo e medicine alle famiglie più povere della zona. Nel General Hospital di Kinshasa, il cappellano dell'Ordine, Abbé Paul Peeters, ha istituito nel 2000 un Comitato di aiuto ai poveri, che grazie al sostegno dall'ambasciata, assiste i malati abbandonati davanti all'ospedale.

Centri sanitari in zone remote della Repubblica Centrafricana, Ciad e Repubblica Democratica del Congo

Il Malteser International, attivo nella regione orientale della Repubblica Democratica del Congo dal 1996, ha costruito e rinnovato 21 strutture sanitarie della zona del Sud Kivu, dove le infrastrutture esistenti versavano in condizioni di grave degrado dopo anni di conflitto armato.

Un programma di sicurezza alimentare - in un paese in cui il 63% della popolazione soffre di malnutrizione cronica - è stato istituito in favore delle famiglie sfollate di ritorno nei loro villaggi. Il Malteser International ha fondato centri sanitari e nutrizionali e ha distribuito sementi per il raccolto, ha sostenuto l'istituzione e la formazione di associazioni agricole locali e ha contribuito ad aprire nuovi canali commerciali e a fornire mezzi di trasporto per l'approvvigionamento

alimentare. A Est, un centro sanitario già esistente a Nzibira, è stato ampliato per creare una clinica per più di 60.000 persone. L'accesso alle cure sanitarie e ai farmaci essenziali nelle aree vicine al confine con l'Uganda è stato fortemente ostacolato dalle incursioni dei ribelli che hanno costretto 30.000 persone ad abbandonare le loro case.

Qui, il Malteser International ha distribuito farmaci di prima necessità a 21 centri sanitari nelle aree di Faradje e Aba e ha continuato a fornire assistenza psicologica e medica in 64 centri a 49.000 donne vittime di stupro e violenza nella provincia sconvolta dal conflitto. Dall'inizio del 2012, il Malteser International, in collaborazione con il Programma Alimentare Mondiale, ha distribuito cibo a 37.500 sfollati, soprattutto alle famiglie con bambini malnutriti. Il Malteser International ha anche continuato a sostenere le strutture sanitarie della regione per combattere la malnutrizione tra i

bambini sotto i cinque anni. Il progetto prevede anche misure per il settore agricolo, per rafforzare l'autonomia alimentare degli abitanti nel Sud Kivu. Una strada lunga 344 km tra le città di Burhale e Shabunda nella Repubblica Democratica del Congo, ricostruita con

Bambini abbandonati nella Repubblica Democratica del Congo, cura della lebbra in Egitto e in Costa d'Avorio

la supervisione e il sostegno finanziario del Malteser International, è diventata un collegamento di importanza vitale per 300.000 persone che ora possono raggiungere più facilmente le strutture mediche del centro sanitario di Shabunda.

Malattia tropicale trascurata, l'ulcera di Buruli è diffusa anche in **Costa d'Avorio**. Qui, le cliniche sostenute da Ordre de Malte France curano i pazienti affetti da questa malattia, la maggior parte dei quali sono bambini al di sotto dei 15 anni. Ordre de Malte France sostiene anche 19 cliniche e dispensari nel paese, comprese quelle che si occupano di curare i malati di lebbra.

L'Ambasciata dell'Ordine di Malta in **Egitto** concentra la sua attività sul lebbrosario di Abu Zaabal per migliorare le condizioni di salute di circa 800 pazienti lungo degenti, in collaborazione con le suore francescane e il direttore dell'ospedale. Contemporaneamente, Ordre de Malte France ha donato un minibus, fornito acqua, elettricità e medicinali e si è occupata delle riparazioni dei reparti di degenza, fornendo attrezzature e assistenza medica qualificata.

Nel 2011, l'Ambasciata ha ricevuto



■ In tutta l'Africa, l'Ordine di Malta gestisce corsi di formazione per il personale sanitario: una lezione nella Repubblica Democratica del Congo



■ Cura e prevenzione della lebbra sono da secoli al centro dell'attività dell'Ordine. Regolarmente le campagne di sensibilizzazione

50.000 euro da Ordine de Malte France e 50.000 euro dalla Fondazione Francese dell'Ordine di Malta per migliorare le strutture e sostenere il personale medico. Un programma di sponsorizzazione è in atto in favore di 50 bambini che vivono nel lebbrosario, così come un piano per un centro diurno familiare a Shoubra El-Sahel, al Cairo, coordinato dall'Ambasciata, il governo egiziano e l'UNDP.

In **Etiopia**, l'Ambasciata dell'Ordine di Malta ha istituito un centro sanitario "Minnie Health Post" nella regione di Arsi, Arba Gugu; una scuola elementare a Pawi, una scuola a Meki e un pozzo per le suore francescane missionarie di Gilgel-Beles, un paese privo di acqua.

Contribuisce, inoltre, alla costruzione di un Centro sanitario di primo livello a Korke (nella regione di Oromia).

In **Gabon**, 65 persone affette dalla lebbra vengono curate in un ospedale sostenuto da Ordine de Malte France, a Eberigné. Nel paese l'Ordine sostiene anche tre cliniche.

Nella **Guinea**, Ordine de Malte France continua il suo impegno contro la tubercolosi e la lebbra, grazie ad un accordo con il governo. L'Ordine gestisce inoltre, nella capitale Conakry, un dispensario che fornisce assistenza gratuita di contro la malaria, la bronchite, le malattie della pelle, le infezioni urinarie e l'HIV. Sostiene inoltre

13 dispensari in tutto il territorio. Nel 2012, Ordine de Malte France ha distribuito 12,5 tonnellate di medicinali e apparecchiature mediche.

Ambulatori nella Repubblica del Congo, un centro sanitario rurale in Etiopia, cura dei malati di lebbra in Gabon

Al santuario mariano di Boffa, dove circa 20.000 pellegrini arrivano ogni anno dall'Africa occidentale, paramedici dal Mali e dal Burkina Faso, formati da Ordine de Malte France offrono servizi di primo



Malteser International
Order of Malta Worldwide Relief

COMMISSION EUROPEENNE
Aide humanitaire

Non aux Violences sexuelles



■ Sapere cosa fare, a chi rivolgersi in caso di violenza

soccorso. L'Ordine è presente in Guinea dal 1986, quando fu firmato il primo accordo con il paese per un programma nazionale contro la lebbra. L'ambulatorio di Pita opera come base logistica per questo programma, per il contrasto della tubercolosi e l'ulcera di Buruli.

In **Kenya**, quasi la metà della popolazione di Nairobi, 4,5 milioni di persone, vive nelle baraccopoli, dove circa il 10% della popolazione adulta è sieropositivo. La Dandora Health Clinic a Nairobi registra più di 210.000 pazienti ogni anno e fornisce diagnosi e cura per la tubercolosi a 380.000 persone. È stata donata al governo del Kenya dal Malteser International nel 2010. I parametri di riferimento stabiliti dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) per il controllo della tubercolosi sono stati raggiunti o superati a seguito di un programma di test, diagnosi e cura che l'Ordine conduce dal 2002. Il Malteser International ha installato,

in 10 cliniche del Ministero della Salute nelle baraccopoli di Nairobi, laboratori per il trattamento della tubercolosi, ciascuno con un tecnico di laboratorio qualificato. È stata fornita formazione specialistica al personale del centro sanitario e ai residenti locali per ridurre

Programmi contro la tubercolosi e la lebbra in Guinea, lotta alla tubercolosi e all'HIV in Kenya

al minimo il rischio di contrarre la tubercolosi e per riconoscere i primi sintomi della malattia. Alla fine del 2010, è stato raggiunto un accordo che prevede il trasferimento di tutti i centri sanitari sostenuti dall'Ordine al Ministero della Salute del Kenya. Il Malteser International continua a gestire un team di operatori sanitari per

migliorare la prevenzione e la cura della tubercolosi. Continua a sostenere, inoltre, il Lamu District Hospital, nei settori ostetrico e pediatrico: una priorità per la comunità locale. Dal 2008, l'ambasciata dell'Ordine a Nairobi ha fornito cibo, istruzione e attività ricreative a 75 bambini orfani del Terry Hope Centre nella capitale keniana. Sempre a Nairobi, sostiene il Kangemi Resource Centre che finanzia 70 scuole elementari attraverso la formazione degli insegnanti e offre accesso a internet alla popolazione locale. Il progetto di cucito 'Mama Africa', rende le donne delle baraccopoli di Kangemi a Nairobi più autonome, consentendo loro di guadagnarsi da vivere vendendo i vestiti di cotone da loro realizzati. Il Malteser International combatte da dieci anni l'AIDS e la tubercolosi in otto baraccopoli di Nairobi attraverso la formazione e l'impiego di personale locale specializzato e capace di fornire cure intensive ai pazienti. Ogni anno, inoltre, viene fornita

consulenza medica ed esami del sangue per l'HIV/AIDS a 24.000 persone.

La firma dell'accordo sanitario tra l'Ambasciata dell'Ordine di Malta a Monrovia e il governo della **Liberia**, nel febbraio 2011, ha rafforzato le attività umanitarie dell'Ordine. Il primo programma ha visto la spedizione di un container con attrezzature mediche ai centri sanitari e all'ospedale di Monrovia. A partire dal febbraio 2012, è stata inaugurata una postazione nel porto di Salerno per la spedizione in Liberia di medicinali e beni di prima necessità, raccolti da tutta Italia.

In **Madagascar**, Ordre de Malte France gestisce il reparto della maternità Sainte Fleur nel Centro Ospedaliero Universitario di Antananarivo. Con circa 2.000 nascite l'anno, assiste la popolazione fornendo anche assistenza specializzata ai nati prematuri.

L'Ambasciata dell'Ordine in **Mali** ha firmato un accordo di cooperazione tra l'Ordine e la Repubblica del Mali nel 2009 e, nel 2011, un altro con l'Organizzazione mondiale della sanità. L'accordo riconosce le diverse strutture sanitarie sul territorio e prevede la formazione di soccorritori e di personale per le ambulanze all'Ecole di Bamako; un programma per contrastare le malattie epidemiche; la manutenzione

delle strutture sanitarie e la partecipazione al programma del paese per la salute e lo sviluppo sociale. Ordre de Malte France in Mali opera attraverso 11 dispensari e centri sanitari nelle regioni di Kayes, Bamako, Sikasso, Segou e Mopti.

Donazioni per la Liberia, maternità in Madagascar, centri sanitari in Mali. Cure per lebbra e diabete in Marocco, screening per l'HIV in Mozambico, assistenza agli orfani in Namibia

I servizi offerti comprendono l'assistenza ai malati di malaria, alle donne in gravidanza e ai neonati, educazione sanitaria, laboratori, dialisi renale.

Nel 2011, Ordre de Malte France ha sottoscritto nuovi accordi in **Marocco** per includere la formazione dei professionisti sanitari tra i programmi già in corso in tre strutture sanitarie. L'Ordine sviluppa nel paese programmi di contrasto alla lebbra, al diabete e alle malattie degli occhi. Sostiene un progetto per la cura della cataratta che

include 700 interventi l'anno e fornisce sostegno finanziario all'ambulatorio di Temara.

Un programma innovativo avviato dall'Ambasciata dell'Ordine di Malta in **Mozambico** ha lo scopo di reintegrare i malati di HIV nella società. Il programma prevede mensilmente un festival di musiche e danze tradizionali per aiutare i malati a sfuggire dal proprio isolamento. Il festival si svolge al Mumemo Reassessment Camp, a nord di Maputo, e ha due obiettivi: incoraggiare i giovani a diventare musicisti e professionisti e aiutare i malati a reintegrarsi. Nel 2012, a due anni dall'inizio del progetto, sono state sottoposte a screening più di 15.000 persone e identificate e sottoposte ad assistenza il 10% dei nuovi casi di HIV. L'iniziativa è stata molto apprezzata dalla popolazione.

L'Ordine opera da più di sei anni nella regione di Kavango nel nord della **Namibia**, dove l'alta incidenza di HIV limita l'aspettativa media di vita a meno di 40 anni. Nella comunità di 200.000 persone, sono molti di più i bambini che gli adulti e, si stima, siano 24.000 gli orfani. Un progetto sta aiutando vedove e orfani sieropositivi a trovare lavoro attraverso una sartoria. Gli interventi comprendono un programma di aiuto alimentare e la ristrutturazione del

RISPOSTA ALLA SICCIÀ

Nel Corno d'Africa, dove la peggiore siccità degli ultimi 60 anni ha causato la più grave catastrofe umanitaria ancora in corso, l'Ordine di Malta ha fornito aiuti a oltre 20.000 persone - tra queste donne in gravidanza e bambini malnutriti - a Marsabit e Isiolo, nel nord-est del Kenya. Gli aiuti di emergenza comprendevano alimenti base - riso, fagioli, mais, olio - e integratori di vitamina A, ferro, acido folico e farmaci antimicotici e zanzariere per la protezione contro la malaria.



■ I malati di lebbra hanno spesso bisogno di scarpe speciali

centro di accoglienza Mururani che ospita 140 ragazzi e ragazze tra i 7 e i 12 anni. L'ambasciata dell'Ordine fornisce anche 250 pasti al giorno nel refettorio dell'asilo per bambini orfani di Kehemu, che è stato ampliato per ospitare dormitori e bagni per i bambini che altrimenti dormirebbero in strada rischiando maltrattamenti e abusi.

L'Ambasciata dell'Ordine di Malta in **Niger** ha distribuito materiali e attrezzature mediche agli ospedali di Niamey e, attualmente, sta progettando la costruzione di un dispensario a Maradi; un altro è finanziato da Ordre de Malte France.

In **Senegal**, prosegue l'assistenza e la cura dei malati di lebbra nel Centro Ospedaliero dell'Ordine di Malta a Dakar. L'ospedale, finanziato da Ordre de Malte France, ha recentemente ampliato il suo campo d'azione per includere interventi di chirurgia

ortopedica e di riabilitazione funzionale, insieme ad una unità di formazione chirurgica per il personale medico. Il Dipartimento per la cooperazione internazionale del Principato di Monaco ha offerto a Ordre de Malte France un contributo per istituire nell'ospedale un'unità di teleformazione sia per studenti di medicina che per chirurghi.

Cura della lebbra in Senegal, aiuto alle famiglie bisognose nelle Seychelles, chirurgia oculistica in Sierra Leone

Nel 2011, Ordre de Malte France ha firmato un nuovo accordo per l'assistenza sanitaria ai bambini di strada di Dakar. I bambini malati o feriti possono ora essere ammessi nel centro ospedaliero.

Ordre de Malte France assiste 19 centri ed ambulatori in Senegal.

Le attività svolte dall'Ambasciata dell'Ordine alle **Seychelles** comprendono donazioni in favore dei bisognosi al Seychelles Hospital; alle famiglie disagiate colpite da un grave incendio nel distretto di Takamaka; la consegna di alimenti alle famiglie molto povere della scuola elementare di Glacis; abbigliamento per l'associazione diocesana "Les li Viv" che assiste le ragazze madri; aiuti al Centro giovanile nel quartiere di Grande Anse; donazione di materiali per l'insegnamento all'orfanotrofio President's Village e il sostegno all'orfanotrofio Foyer di Nazareth.

In **Sierra Leone**, l'Ordine di Malta, attraverso la sua ambasciata, sostiene la clinica oculistica Southern Serabu, specializzata in chirurgia della cataratta: prima causa di cecità nei paesi del terzo



■ Nel Corno d'Africa, colpito dalla siccità, gli operatori dell'Ordine registrano le famiglie che necessitano di assistenza



NORTHERN KENYA
BROUGHT RESPONSE 2011
SUPPORTED BY:
Malteser International
and Hilfe
Cooperation



■ L'Ordine di Malta in Sudafrica assiste ogni giorno centinaia di malati di AIDS e le loro famiglie



■ Sud Sudan: check-up per la tubercolosi

mondo. Il progetto prevede l'estensione dell'accesso ai servizi della clinica, l'aumento della disponibilità di medicinali e il sostegno finanziario per le spese di spedizione delle forniture mediche e chirurgiche. I pazienti arrivano a Serabu da tutta la Sierra Leone e dalle nazioni vicine: Liberia, Senegal, Guinea, Ghana e Nigeria. Ogni anno, a gennaio e giugno, i dottori Cathy Schanzer e Tom Lewis, membri dell'Ordine, viaggiano da Memphis, Tennessee, per effettuare oltre 400 interventi chirurgici.

L'organismo di assistenza dell'Ordine di Malta in **Sud Africa**, la Confraternita del Beato Gerardo, realizza numerosi programmi a Mandeni, a 100 km da Durban. Tra questi: visite gratuite, test per l'HIV e somministrazione della terapia antiretrovirale (HAART) per malati di AIDS. Il programma, tra i più avanzati in Sud Africa nella terapia antiretrovirale, comprende gruppi di sostegno dove i pazienti HAART possono incontrarsi per incoraggiarsi a vicenda

ed evitare l'isolamento. L'Ordine di Malta gestisce anche un centro sanitario, un ricovero per anziani, una casa per bambini, una scuola materna e un asilo nido per 30 bambini a Whebede.

Programmi per i malati di HIV in Sud Africa e Sud Sudan, contro la tubercolosi in Togo

Altre attività includono l'assistenza domiciliare, i servizi ospedalieri e un organismo di intervento per le emergenze dotato di ambulanze.

Il Malteser International sta contribuendo in **Sud Sudan** a formare e qualificare il personale medico, di cui il paese ha urgente bisogno dopo la recente indipendenza ottenuta dopo più di 20 anni di guerra civile. Nel luglio del 2011, 55 studenti hanno completato con successo un programma biennale nella

scuola laboratorio di Rumbek, che serve anche una popolazione di più di 330.000 persone. Il personale sanitario locale viene formato nei programmi di pianificazione familiare e di educazione sanitaria. Uno studio del giugno 2010 ha dimostrato che i programmi dell'Ordine contro la tubercolosi e l'HIV in Sud Sudan stavano ottenendo risultati al di sopra degli obiettivi prefissati e le percentuali di successo della terapia erano, anch'esse, molto alte.

In **Togo**, Ordine de Malte France finanzia 10 centri medici e dispensari ed è attivo nella lotta contro la tubercolosi, attraverso programmi per l'individuazione e la cura della malattia. Gestisce, inoltre, l'ospedale dell'Ordine di Malta a Elavagnon, aperto dal 1980, che dispone di 54 posti letto. Specializzato nella cura della malaria, del diabete, della dissenteria, delle malattie degli occhi e delle malattie infettive, l'Ospedale offre servizi sanitari a 70.000 persone.

Americhe

Le attività dell'Ordine di Malta in Nord America abbracciano programmi specializzati per l'assistenza sanitaria, visite domiciliari ai malati, case di accoglienza per ragazze madri e donne che hanno subito violenze domestiche. Le attività forniscono assistenza medica ai bambini svantaggiati e ai senzatetto, la gestione di mense sociali ed iniziative contro la droga. Attivo in 26 paesi del Sud America, le prestazioni mediche includono lo screening per il diabete e l'assistenza negli ospedali e nelle case per anziani. Sono in corso programmi per assistere i bambini di strada, madri e bambini sieropositivi, centri di accoglienza per i senzatetto e i disabili. L'Ordine gestisce, inoltre, cliniche odontoiatriche e centri pediatrici.





■ Messico: medici dell'Ordine forniscono assistenza dopo una calamità naturale

In **Argentina**, i malati di cancro in fase terminale ricevono cure palliative nell'Hostel de Malta, a Buenos Aires. In funzione dal 2001, il centro sviluppa un programma integrato di assistenza psicologica, medica, sociale e spirituale per i pazienti e le loro famiglie. Le attività che offre vanno dalla pittura alla musica, dalla lettura allo yoga e ai massaggi. L'obiettivo è di migliorare la condizione psicologica dei pazienti. L'Hostel de Malta è un centro diurno e i pazienti concludono le giornate nelle loro case, circondati dalle loro famiglie. Il gruppo dei medici e degli infermieri, così come i volontari, eseguono visite a domicilio. Per molti anni, l'Associazione argentina ha anche fornito attrezzature specializzate per i neonati prematuri all'Ospedale infantile di San Justo, a La Matanza, Buenos Aires. Ciò ha contribuito a far salire il tasso di sopravvivenza media in un anno al 97% tra i 350 bambini nati prematuri nell'ospedale, così come tra i 45 bambini visitati in ambulatorio ogni

giorno. Nel frattempo, AMAPEL, il servizio dell'Ordine di Malta in Argentina per l'eliminazione della lebbra, ha ripreso le sue attività di controllo e cura dopo l'aumento del numero dei casi provocato dalla chiusura di alcune strutture, a causa della recessione economica.

In Argentina, cure palliative e lotta alla lebbra. Riduzione dei rischi provocati dalle calamità nelle Bahamas, dialisi renale in Bolivia

Ogni anno, l'Associazione argentina gestisce un posto di pronto soccorso durante il Pellegrinaggio giovanile di novembre alla Basilica di Luján.

Nel 2011, l'Ambasciata dell'Ordine nelle **Bahamas** ha contribuito ad aiutare la popolazione di Haiti devastata dal

terremoto, con un impegno di 500.000 dollari americani. La donazione ha sostenuto il nuovo orfanotrofio cattolico alla periferia di Port-au-Prince e l'ospedale del Sacro Cuore a Milot. Le Bahamas sono un paese in via di sviluppo, soggetto a uragani e a tempeste tropicali. Nel caso di gravi catastrofi naturali, l'Ambasciata lavora a stretto contatto con il Malteser International. Nel 2011 l'Ambasciata ha donato 500.000 dollari a progetti di assistenza nelle Bahamas.

Dal 2002, l'Associazione dell'Ordine in **Bolivia**, in collaborazione con altre organizzazioni, gestisce l'unità di emodialisi del Centro di cure renali San Juan Bautista nella città di El Alto. In Bolivia, le malattie renali e il diabete sono problemi cronici di salute e la disponibilità di dialisi è minima (il tasso di mortalità per insufficienza renale cronica è del 15%). Al Centro sono state donate 11 apparecchiature per la dialisi e, nel 2011, il personale ha fornito 3.000 trattamenti gratuiti o quasi interamente

■ Progetti di microfinanza sostengono le comunità dell'Altopiano boliviano

sovvenzionati. Nel giugno 2012, l'Associazione e l'Ambasciata dell'Ordine di Malta in Bolivia, hanno donato un'apparecchiatura a raggi X alla "FIDES Clínica Solidaria", centro medico che fornisce assistenza nelle zone urbane più povere del Paese.

L'Associazione boliviana gestisce il "Centro de Damas Paceañas", un centro diurno che si prende cura di 85 anziani nella città di Nuestra Señora de La Paz. A Santa Cruz de la Sierra, l'Associazione boliviana, in coordinamento con l'università autonoma Gabriel René Moreno, gestisce il Centro diabetico Cardenal Julio Terrazas Sandoval e sta attualmente collaborando con il Dipartimento comunale della Salute di Santa Cruz per l'acquisizione di quattro nuove macchine per l'emodialisi per estendere i servizi sanitari offerti.

In **Brasile**, il programma sanitario dell'Associazione di San Paolo e del Sud del Brasile dell'Ordine fornisce un'ampia gamma di cure per tutte le fasce di età. Tra queste, una clinica mobile che porta servizi sanitari ed odontoiatrici nelle periferie più lontane della città di San Paolo. Il programma educativo dell'Associazione - fornendo maggiori opportunità, tra cui attività culturali e sportive - opera sulla riduzione delle assenze ingiustificate, per ridurre il numero degli alunni che devono ripetere l'anno. Il Maltese Cross Nursery, prendendosi cura dei bambini sotto i sette anni, permette alle loro madri di lavorare e contribuire così al reddito familiare. I bambini più grandi, fino ai 14 anni, possono partecipare a corsi di formazione professionale e usufruire di pasti, sport e giochi nel Centro giovanile dell'Associazione. Nel frattempo, una chiatta-ambulatorio - il Saint Jean-Baptiste II - percorre il Rio delle Amazzoni in Brasile portando medicinali e fornendo cure mediche a persone che altrimenti avrebbero scarso accesso all'assistenza sanitaria. Il progetto è finanziato da Ordre de Malte France.

Dal 2001, i membri dell'**Associazione canadese** gestiscono cliniche oculistiche

nella zona di Vancouver: ad oggi 16 centri offrono esami della vista, cure e occhiali gratis. Nell'area di Montreal, i volontari dell'Ordine lavorano in sei case di riposo che ospitano 1.000 pazienti e prestano assistenza ai pellegrini tutto l'anno al St. Joseph's Oratory e Notre Dame du Cap. Nella città di Quebec, un progetto speciale aiuta i bambini gravemente disabili. A Ottawa è in corso un progetto ambulatoriale diurno collegato con il centro Shepherds of Good Hope.

Educazione alla salute, cliniche mediche e odontoiatriche mobili in Brasile. Cliniche oculistiche in Canada. Centri di cura in Cile, progetto "Bringing Life" per le aree isolate della Colombia

I membri dell'Ordine a Toronto sostengono un centro di accoglienza per i senzatetto, il St. Michael's Hospital, e una mensa per i poveri, la St. Francis Table, ed effettuano visite a domicilio ai portatori di handicap, agli anziani e ai malati cronici. In una delle parrocchie più povere della città, è in fase di sviluppo un progetto per permettere agli immigrati anziani di accedere ai servizi sociali. L'Associazione è attiva con programmi di assistenza in Bolivia e ad Haiti.

In **Cile**, l'agenzia di soccorso internazionale dell'Ordine, il Malteser International, ha collaborato con l'Associazione cilena dell'Ordine e con il servizio di soccorso del paese, Auxilio Maltés, per distribuire vestiti, coperte, cibo e pastiglie per la depurazione delle acque alle vittime del terremoto del 27 febbraio 2010. Dopo le prime fasi dell'emergenza, Auxilio Maltés ha lavorato in collaborazione con il Malteser International e Aktion

Deutschland Hilft su una serie di programmi per favorire una rapida ripresa economica. Ad esempio, è stato creato nel centro di Chépica un "mercato maltese", secondo lo stile della tradizionale architettura cilena, per ricostruire negozi e laboratori che erano andati distrutti: 30 famiglie sono tornate ad essere indipendenti, fornendo beni e servizi a 14.000 persone.

Lo tsunami provocato dal terremoto, aveva spazzato via le attrezzature dei pescatori di Tubul. Nuovi set e compressori per le immersioni sono stati donati loro, consentendo la ripresa dell'attività. L'Associazione sostiene quattro centri specializzati in broncopneumologia a Santiago (Roberto del Rio, Exequiel Gonzalez Cortes, San Jose e San Borja) e offre servizi di trasporto ai pazienti e cure riabilitative. Nel 2011 sono state curate 13.500 persone. Auxilio Maltés gestisce anche una serie di programmi sociali in diverse regioni del paese: nel villaggio di Liquiñe, vicino al confine con l'Argentina, i volontari visitano i malati ed i medici e il personale del centro sanitario offrono assistenza alle persone che vivono nelle periferie. A Graneros, l'Ordine ha costruito una sala d'attesa e una struttura ginecologica nel centro medico Farmers, mentre nella città meridionale di Loncoche, dal 2011, è aperta la casa di cura diurna 'Beato Carlo d'Austria', che fornisce assistenza e compagnia agli anziani con difficoltà economiche che altrimenti trascorrerebbero le giornate da soli. In totale, questi progetti sociali ed economici hanno aiutato più di 25.000 persone.

L'Associazione dell'Ordine di Malta in **Colombia** agisce come intermediario tra i donatori internazionali, come AmeriCares, con cui collabora dal 1997, e le istituzioni colombiane al servizio delle persone disagiate non assistite dal Sistema Sanitario Nazionale. Ogni anno in media 40 enti in tutto il paese beneficiano di donazioni di medicinali e attrezzature mediche: ospedali, servizi sanitari, case di cura e ospizi. L'associazione fornisce anche una serie





■ Volontari dell'Ordine all'opera a New Orleans: prosegue la ricostruzione dopo l'uragano Katrina

di altri servizi ai bisognosi. Recentemente è stato costruito un centro sanitario nel Barrio Palermo Sur che assiste 20.000 persone dei quartieri poveri, con un alto tasso di disoccupazione. Il centro dispone di ambulatori medici e di un servizio assicurato da un gruppo di professionisti in psichiatria, psicologia, neuropsicologia, assistenza sociale e terapia occupazionale. Corsi di formazione sono svolti per gli studenti di queste discipline. Nel frattempo, un progetto nelle aree povere di Lisboa ha messo a disposizione uno studio odontoiatrico e un centro di consulenza legale curato da personale specializzato. Dalla sua istituzione nel 2003, il progetto "Bringing life" ha fornito assistenza medica di base alla popolazione rurale, con un'attenzione particolare ai bambini e alle malattie che possono essere curate solo nella capitale.

L'Ambasciata dell'Ordine in **Costa Rica**

sta lavorando ad un progetto congiunto con le parrocchie locali a Guanacaste per fare in modo che i bambini frequentino di più la scuola, attraverso l'offerta di attività ludiche come il gioco del calcio. L'Ambasciata sostiene anche il progetto educativo delle Suore Carmelitane, patrocinato dall'Ordine di Malta. Altra attività in cui l'ambasciata è coinvolta è il "Miraculous Medal", progetto dei Padri Comboniani nel Barrio Cuba che promuove attività per i bambini e offre sostegno finanziario e sociale alle famiglie povere.

Un terzo progetto sostenuto dall'ambasciata è quello dell'Ospedale de los Niños a San José, che intende svilupparsi in un Centro specializzato in Scienze Mediche. L'Ospedale affronta le patologie più complesse ed è quindi in grado di migliorare la salute dei bambini in Costa Rica.

L'Associazione cubana dell'Ordine di Malta è molto attiva a **Cuba** e in Florida e organizza missioni sanitarie nella

Repubblica Dominicana e ad Haiti. Grazie agli sforzi dell'Associazione nella raccolta fondi, 150 volontari forniscono

Inserimento di attività sportive nelle scuole per combattere la dispersione scolastica in Costa Rica. Mense assistono i poveri a Cuba

attualmente pasti regolari cinque giorni a settimana e preparano pacchi aiuto per il fine settimana, agli anziani di 60 parrocchie in tutta Cuba. Nell'isola operano anche 60 mense per i poveri, che nel 2011 hanno servito oltre 700.000 pasti ai senzatetto. I membri dell'Ordine hanno offerto, inoltre, personali e significative donazioni, tra cui una di 500.000 dollari, all'Istituto Psicopedagogico di Porto Rico, che fornisce servizi sanitari specializzati,

istruzione e cure a bambini e adulti gravemente malati. Sostengono, inoltre, un centro di assistenza a Palma Soriano per i bambini affetti da sindrome di Down. Dal 2010, l'Ordine aiuta una clinica pediatrica odontoiatrica per i figli degli immigrati a Homestead, in Florida. I membri dell'Associazione cubana continuano a fornire cure mediche, odontoiatriche ed educative ai bambini che vivono nei centri per immigrati nel sud della Florida.

Cambiamenti sociali nella **Repubblica Dominicana** hanno visto una massiccia migrazione della popolazione dalle aree rurali ai centri urbani - in primo luogo a Santo Domingo - e un aumento demografico di bambini e giovani. È in corso un intervento dell'Associazione dominicana dell'Ordine, in collaborazione con agenzie governative e umanitarie, per affrontare la questione dell'accesso all'assistenza sanitaria, attraverso una rete articolata di centri medici per

madri e bambini a Santo Domingo e Monte Plata. Utilizzando un modello sostenibile di assistenza sanitaria, i centri unificano le cure mediche in ostetricia e pediatria con la promozione dell'istruzione e della salute. Ogni centro assiste una parte della popolazione emarginata a causa della disoccupazione o della sottoccupazione, che in precedenza era causa di alti tassi di mortalità infantile. L'Associazione cubana ha inviato più di 100 medici,

Attenzione rivolta a madri e bambini e assistenza sanitaria di base nella Repubblica Dominicana; cure sanitarie e odontoiatriche nelle aree più remote dell'Ecuador

IMPEGNO PER HAITI

Il terremoto del 2010 ha colpito una popolazione già sofferente in uno dei paesi più poveri del mondo. A questo si è aggiunta la terribile epidemia di colera del 2011. Il Malteser International ha reagito prontamente per combattere la malattia, sensibilizzare la popolazione alla cura personale e all'igiene per evitare infezioni, e organizzando la fornitura di acqua potabile e dei sistemi sanitari. Nel 2012, la tempesta tropicale Isaac ha causato gravi inondazioni provocando danni, morti, feriti e 16.000 sfollati a Belle-Anse, una regione molto povera. Il Malteser International, che sostiene programmi di soccorso a livello locale dal 2010, ha provveduto a fornire ripari di emergenza e attrezzature.



■ Controlli medici in Perù

infermieri e assistenti che mettono a disposizione delle comunità più povere il loro tempo e le loro competenze. Nel corso di due missioni nel 2012, sono state assistite oltre 3.000 persone. Tra i pazienti, una bambina di quattro anni che soffriva di un disturbo congenito, il megacolon, che le causava la fuoriuscita di sette centimetri di intestino dal corpo. Con l'aiuto dei medici della missione sanitaria dell'Associazione cubana, un chirurgo pediatrico ha effettuato un intervento chirurgico correttivo al costo di 5.000 dollari, di molto inferiore ai 75.000 dollari necessari in Florida.

Per le comunità isolate che vivono lungo le rive dei fiumi Puyo e Pastaza in **Ecuador**, le strutture mediche e odontoiatriche sono poche e lontane. Quando i volontari dell'associazione nazionale dell'Ordine hanno organizzato una missione sanitaria, hanno riscontrato numerosi casi gravi. Uno in particolare: Amber, una bambina di 14 mesi, stava per morire di polmonite e malnutrizione. È stata trasportata all'ospedale della capitale, Quito, dove è stato eseguito un intervento chirurgico



■ Haiti: aiuti di emergenza dopo il terremoto

che le ha salvato la vita. Nel frattempo, il team medico dell'Ordine, composto da 45 persone tra chirurghi, medici e dentisti volontari, ha curato 1.300 pazienti, effettuato 50 operazioni e distribuito 140 dosi di antiparassitari.

L'Associazione dell'Ordine di Malta in **El Salvador** gestisce nove cliniche in tutto il paese. Il nuovo progetto lanciato quest'anno riguarda la diagnosi e il monitoraggio dell'osteoporosi, aggiungendo il test sulla densità ossea alla gamma di servizi medici offerti. Tra questi, assistenza sanitaria, servizi di medicina generale e assistenza infermieristica. In quattro ospedali opera anche un laboratorio, in quattro cliniche si offrono servizi odontoiatrici, in un'altra struttura è operativo un servizio di fisioterapia. Nel 2011, sono stati effettuati oltre 140.000 consulti medici, con un aumento del 14% nel settore odontoiatrico e ginecologico. I volontari dell'Ordine di Malta (VANESOM) hanno sostenuto queste iniziative, raccolto fondi per i centri e visitato i pazienti. In caso di emergenze provocate da calamità naturali, l'Associazione

istituisce centri di emergenza che distribuiscono beni di prima necessità. Dopo la tempesta tropicale Agatha, nel 2010, l'Associazione ha fornito aiuti di emergenza a 287 famiglie e dopo le inondazioni dello stesso anno, insieme alle donazioni dell'Associazione federale americana, ha sostenuto 1.114 famiglie colpite a Puerto Parada, nella regione del Usulután, distribuendo beni di prima necessità e prodotti alimentari.

Cliniche in El Salvador, assistenza medica ad Haiti, sostegno agli orfani in Honduras

Un gruppo di volontari raccoglie fondi per la gestione delle cliniche e per pagare medicine ed esami ai più poveri. L'Associazione gestisce anche un programma di donazioni che convoglia gli aiuti umanitari di organizzazioni nazionali e internazionali a favore delle istituzioni pubbliche salvadoregne, come ospedali, orfanotrofi, case di cura e scuole.

Ad **Haiti**, numerose associazioni nazionali dell'Ordine - canadese, cubana, dominicana, francese, tedesca, il corpo di soccorso austriaco e le tre associazioni americane - hanno lavorato con il Malteser International, l'agenzia di soccorso internazionale dell'Ordine, fornendo assistenza medica dopo il disastroso terremoto del gennaio 2010. Il soccorso si è focalizzato sull'assistenza sanitaria di base e su programmi nutrizionali nei distretti di Darbonne e Léogane. Di rilievo le campagne di sensibilizzazione per prevenire la diffusione del colera. Nel nord del paese, a Milot, l'Ospedale del Sacro Cuore, che negli ultimi 15 anni è stato sostenuto dall'Ordine, dispone di 73 posti letto e assiste i pazienti in un'area popolata da 225.000 persone. Il reparto specializzato nella realizzazione di protesi, lavora intensamente con le vittime del terremoto del 2010. Grazie all'uso di internet e di un servizio di telemedicina recentemente installati grazie a donazioni, il personale ospedaliero può consultarsi direttamente con i migliori medici negli Stati Uniti e nel mondo.

In **Honduras**, dove oltre il 35% della popolazione vive con meno di 2 dollari al giorno, l'assistenza medica fornita da AmeriCares viene convogliata attraverso l'Associazione dell'Ordine a due ospedali: il Torax, una struttura di cure avanzate con 211 posti letto, e il San Felipe, con 409 posti letto. L'Associazione americana dell'Ordine sostiene anche gli orfanotrofi House of Friendship, che in due istituti assistono 130 bambini e ragazzi abbandonati di età compresa tra i 2 e i 18 anni.

Nel settembre 2010 l'uragano Karl ha colpito il sud del **Messico**: l'Associazione messicana dell'Ordine ha fornito aiuti di emergenza, distribuito farmaci e impiegato team di medici itineranti che hanno assistito i residenti delle aree remote del Paese. L'Associazione messicana gestisce nel distretto di Tabasco anche un programma per prevenire la trasmissione del virus dell'HIV dalle giovani madri ai loro



■ Distribuzione di aiuti alimentari: il terremoto in Perù ha lasciato migliaia di persone senza casa e cibo

bambini: alla fine del 2010, erano più di 350 le persone assistite. Nel 2011 sono state fornite cure pre e post natali a 46 tra madri e bambini, e assicurato il loro trasporto. Tuttavia, la domanda di cure supera abbondantemente le risorse disponibili: sono circa 800 le mamme che ogni anno chiedono l'ammissione al programma.

“Aiutami a crescere” per i bambini di strada e prevenzione dell’HIV in Messico

Altri programmi lanciati recentemente dall’Ordine in Messico includono “Aiutami a crescere”, iniziativa che combatte la malnutrizione. Più di 1.900 bambini di tre comunità sono stati assistiti dal punto di vista nutrizionale;

ASSISTENZA AI CARCERATI NEGLI STATI UNITI

Nel 2012 negli Stati Uniti più di due milioni tra uomini, donne e giovani erano detenuti: il maggior numero di carcerati di sempre. Non è previsto che tale cifra scenda nei prossimi anni. Di fronte a questo aumento esponenziale dei detenuti e al rischio che gli stessi vengano nuovamente incarcerati, l’Associazione americana dell’Ordine di Malta ha ampliato il suo programma di assistenza spirituale, iniziativa nazionale attiva in 26 Stati americani. Il programma si basa sul concetto rieducativo della pena, includendo visite regolari e un’iniziativa di “amici di penna”. L’obiettivo è di incoraggiare i detenuti a porre le basi per un lavoro futuro e a sfruttare il periodo di detenzione per svolgere attività che daranno loro nuove opportunità una volta usciti di prigione. E’ stato inoltre attivato un programma di formazione per i giovani, in particolar modo per i figli dei detenuti, per evitare che cadano negli errori dei genitori. Fino ad oggi sono state distribuite ai carcerati oltre 100.000 Bibbie e libri e nel 2010 è stata lanciata una rivista trimestrale, “The Serving Brother” in cui si affrontano i bisogni spirituali dei detenuti. L’Ordine di Malta si batte inoltre per ottenere riforme carcerarie, in settori quali l’abolizione della pena di morte, il miglioramento delle condizioni di detenzione e l’istruzione.

sono stati inoltre distribuiti a ospedali e centri sanitari farmaci e attrezzature mediche donati anche da AmeriCares e da altri enti di beneficenza degli Stati Uniti. L'assistenza a lungo termine comprende la gestione di una scuola e di un alloggio per più di 150 bambini di strada, una casa di cura e l'assistenza per più di 50 persone anziane, entrambe a Città del Messico. Un ambulatorio fornisce cure alle famiglie povere di Ciudad Netzahualcoyotl, nella periferia disagiata di Città del Messico.

Dal 1989, l'ambasciata dell'Ordine in **Nicaragua** sostiene alcune delle fasce più vulnerabili della popolazione grazie alle sovvenzioni di milioni di dollari in aiuti umanitari, raccolti in particolare a seguito di calamità naturali. Negli ultimi sette anni, in collaborazione con AmeriCares, l'Ambasciata ha sostenuto "Dentisti senza Frontiere" fornendo apparecchiature mediche, trasporti, logistica, vitto e alloggio. I dentisti assicurano cure odontoiatriche ai più poveri in tutto il paese.

Le donazioni di AmeriCares sono rivolte anche a CONANCA (un'associazione nazionale per i bambini malati di cancro). L'associazione organizza mense per bambini e gruppi di medici e dentisti volontari che curano pazienti in zone

In Nicaragua, Panama e Paraguay gli aiuti si concentrano nelle cure odontoiatriche

remote. Alla fine del 2011 le donazioni sono aumentate, tanto che l'Ambasciata ha ricevuto due container con beni del valore di 5,8 milioni di dollari per Caritas Nicaragua, gestita dalla Conferenza Episcopale del Nicaragua.

Ogni anno in una clinica a Panama City, l'**Associazione panamense** dell'Ordine fornisce cure mediche e odontoiatriche gratuite ad oltre 7.000 pazienti. Un accordo di cooperazione tra l'Ordine

e il Ministero della Pubblica Istruzione panamense prevede inoltre la fornitura di attrezzature a favore di due scuole elementari, mentre un'altra iniziativa riguarda l'assistenza medica ai residenti disagiati della provincia di Darien, vicino al confine con la Colombia.

L'Associazione dell'Ordine di Malta in **Paraguay** ha firmato un accordo con il Comune di San Lorenzo (un sobborgo povero di Asuncion), per fornire gratuitamente cure odontoiatriche in una clinica mobile ai ragazzi in età scolare della zona. I dentisti sono a carico del Ministero mentre il resto del personale è costituito da volontari. Il centro di cura è aperto tutti i giorni dalle 7 alle 15 e le donne ricevono anche cure ginecologiche. I locali del Puesto de Emergencia Malta sono stati donati dall'Ambasciata dell'Ordine. Qui ai bambini poveri vengono anche offerti i pasti e le loro madri seguono corsi di cucina e per diventare parrucchiere.

In **Perù**, sono 70 i bambini in età scolare



■ La gioia di imparare! Un asilo dell'Ordine in Brasile



■ L'apparecchiatura radiologica donata dall'Ordine di Malta alla Fides Clinica Solidaria, El Alto, Bolivia

che ad Amauta, Ate-Vitarte, vicino a Lima, ricevono un pasto gratuito ogni giorno grazie al Malteser Perù, l'organizzazione di volontariato del Ordine di Malta fondata nel 2002. Le famiglie del villaggio possono usufruire di una mensa che opera ogni giorno della settimana a partire dal 2004. In un altro programma, una ludoteca scolastica a Piura viene utilizzata da più di 50 bambini per imparare a sviluppare valori sociali attraverso il gioco. In collaborazione con il Malteser International e la Faber Castell, il Malteser Perù ha recentemente pagato le tasse scolastiche per 350 bambini svantaggiati, fornendo anche materiale didattico. L'Ordine di Malta ha recentemente aperto una nuova casa di cura per 70 anziani nel quartiere Piuran. Nel 2010, la casa famiglia del Malteser a Talara ha curato più di 50 vittime di violenza domestica fornendo loro sostegno psicologico e giuridico. Nel novembre 2010, i volontari del Malteser da tutto il Perù hanno partecipato ad un corso di formazione specializzato nella gestione, lo sviluppo e il monitoraggio dei progetti sociali.

L'iniziativa è stata di grande importanza durante le emergenze e nell'assistenza ai bisognosi. Dal 2009, nel quartiere di Cañete, l'Associazione peruviana dell'Ordine è attiva anche con quattro

Le associazioni americane realizzano programmi di assistenza per i senzatetto, per i disabili mentali, di assistenza spirituale ai carcerati e agli immigranti privi di assicurazione. Assistenza ai bambini e ai giovani in Perù

progetti speciali, che si occupano di garantire un migliore accesso all'acqua potabile, di costruire una sala da pranzo comune e un ambulatorio medico, divenuti necessari dopo il terremoto del

2007. Sono state ricostruite le tubature per l'acqua e distribuite coperte, vestiti e cibo nella città andina di Puno.

A Lima è stato realizzato il reparto di terapia intensiva della clinica del 'Divino Niño Jesus'. Acqua, cibo e vestiti per i bisognosi sono stati forniti a Pichacani, Pikillaca e Old Hacienda San Juan. Durante la sua visita in Perù nel mese di novembre 2011, il Gran Maestro ha inaugurato a Lima il reparto di terapia intensiva della clinica del 'Divino Niño Jesus', realizzata dall'Associazione Peruviana dell'Ordine di Malta. Qui 68 medici eseguono circa 10.000 visite al mese. Il Gran Maestro ha posto la prima pietra della nuova biblioteca, finanziata dall'Associazione, della scuola secondaria 'I.E. Soberana Orden Militar de Malta', distrutta dal terremoto del 2007.

Negli **Stati Uniti d'America**, l'Ordine opera attraverso le sue tre Associazioni: l'Associazione Americana, l'Associazione Federale e quella Occidentale.

L'**Associazione Americana** gestisce programmi per le persone senza fissa dimora, tra cui spicca il St. Patrick

Centre a Saint Louis, Missouri - il più grande fornitore di servizi dello Stato per i senzatetto - che fornisce occupazione e assistenza psicologica a oltre 9.000 persone l'anno. Dal 1983 il Centro ha aiutato più di 141.000 uomini e donne senzatetto. Nel 2010, il Centro ha ospitato 422 uomini e donne e i rispettivi figli, ha trovato lavoro a tempo pieno e part-time a 645 disoccupati, oltre a fornire servizi a oltre 3.000 senzatetto affetti da malattie mentali o tossicodipendenti.

Il "Poverello Centre" sostenuto dall'Associazione Americana nel Rhode Island, aiuta ogni mese circa 1.900 famiglie disagiate fornendo loro cibo e assistenza. A Bridgeport, nel Connecticut, una delle città più povere degli Stati Uniti in uno degli stati più ricchi del paese, il Thomas Merton Centre è più di una mensa: è una casa di accoglienza, un riparo diurno, una chiesa, in poche parole di un luogo di speranza per le centinaia di persone alle quali fornisce cibo e aiuto ogni giorno. Il Centro ha un programma di aiuti per bambini e famiglie bisognose per sostenerli dal punto di vista psicologico. Inoltre, per le famiglie senzatetto o a rischio di diventarlo, sono a disposizione 22 case, con due e tre camere da letto ciascuna. Nel marzo 2006, l'**Associazione Federale**, con le altre Associazioni degli Stati Uniti, ha risposto all'emergenza dell'uragano Katrina fornendo non solo aiuti economici per la ricostruzione, ma anche le cosiddette

"ore Malta" di servizio. Oltre 1000 volontari provenienti da tutti gli Stati Uniti hanno partecipato al Programma New Orleans Home Rebuilding dell'Ordine di Malta. Grazie ad una partnership di successo con Rebuilding Together, i volontari delle Caritas di New Orleans hanno lavorato per 37 settimane a Tremé, Gentilly, e a New Orleans East per ricostruire gli alloggi di molte famiglie. A Joplin, Missouri, dopo che un tornado ha devastato la città nel maggio 2011, uccidendo 162 persone e causando danni per circa 3 miliardi di dollari, membri e volontari dell'Associazione Federale hanno prontamente reagito. In pochi giorni, due container sono giunti da Kansas City a Joplin carichi di attrezzature per la casa e di cibo per le famiglie rimaste senzatetto.

Cura della lebbra e aiuto ai senzatetto in Uruguay. Attenzione rivolta a poveri e anziani in Venezuela

A Dallas, i membri dell'Ordine forniscono un pasto a settimana a oltre 100 senzatetto durante il 'Picnic del sabato', iniziativa istituita 25 anni fa dalla figlia di un uomo deceduto per assideramento in una delle zone più povere della città. Il lavoro dei volontari

e membri dell'**Associazione Occidentale** dell'Ordine è rivolto ai poveri, ai bisognosi e agli ammalati in tutta la California. Ambulatori gratuiti a Los Angeles e a Oakland forniscono cure mediche ai malati privi di assicurazione, grazie alle competenze di medici e infermieri volontari. Gli anziani costretti in casa ricevono visite regolari che portano loro aiuto e amicizia, nell'ambito del programma dell'Associazione Parish Nurses, che opera a Los Angeles, Orange County, Phoenix e San Francisco. L'Associazione sostiene finanziariamente e con i volontari oltre 50 programmi sociali in tutto lo Stato. Per fare alcuni esempi, pasti gratuiti vengono distribuiti alle persone senza fissa dimora, vengono assicurati alloggi ai senzatetto, aiuti alle future mamme e loro bambini, così come cure per gli anziani e per i malati di AIDS, per un totale di oltre 60.000 ore di volontariato nel 2011. L'Associazione sostiene inoltre due programmi nella contea di Monterey County, uno per l'eliminazione dei tatuaggi che evidenziano l'appartenenza ad una gang e l'altro che fornisce cibo, vestiti, coperte e materiale scolastico ai lavoratori agricoli più poveri.

In **Uruguay**, l'Ordine ha svolto un ruolo importante nel corso degli anni per ridurre il numero di persone affette dalla lebbra. L'Associazione uruguaiana dell'Ordine concentra i suoi sforzi negli aiuti alle persone senza fissa dimora. Continua anche la collaborazione con il Ministero della sanità pubblica per lo sviluppo di un servizio odontoiatrico mobile nelle zone più remote del paese.

L'Associazione dell'Ordine in **Venezuela** sta aumentando i servizi offerti, che includono la fornitura di medicine gratuite donate da aziende farmaceutiche a poveri, malati e bisognosi e la gestione regolare di mense per i senzatetto. L'Associazione gestisce anche una casa per anziani, la formazione dei docenti della scuola per l'infanzia e un centro medico che fornisce consulenze gratuite ai residenti di una zona povera di Santa Cruz.



■ Valutazione dei danni provocati dalle inondazioni in Bolivia



Asia e Australia

Da una parte all'altra dell'Asia e dell'Australia, l'Ordine di Malta fornisce aiuti di emergenza a seguito di disastri naturali e conflitti armati, contribuisce all'adozione di misure per la prevenzione delle calamità, assiste i profughi, i rifugiati e i senzatetto. L'Ordine si prende anche cura dei malati di lebbra, di chi è affetto dalla cataratta e offre un futuro agli orfani.





■ Myanmar: il personale dell'Ordine descrive come sterilizzare l'acqua

L'Ordine di Malta, con la sua Ambasciata in **Armenia**, sviluppa tre progetti nel Paese: l'orfanotrofio di Svartnotz, che distribuisce pasti giornalieri a 120 orfani; il centro per il trattamento della tubercolosi a Dilijan dove i pazienti ricevono farmaci importati e molto costosi; e la Scuola per non udenti.

L'**Associazione Australiana** offre una vasta gamma di servizi di volontariato attraverso sei sedi: cinque in Australia e una in Nuova Zelanda. Uno degli obiettivi dell'Associazione è l'assistenza alle persone senza fissa dimora: tutte le sedi sono coinvolte nel progetto 'Un cappotto per i senzatetto'. Durante i gelidi inverni, oltre 1.000 cappotti - realizzati da alcuni detenuti, durante i programmi di rieducazione - vengono distribuiti a chi è costretto a vivere in strada. In ogni Stato le sedi dell'Associazione svolgono un ruolo importante nelle cure palliative,

attraverso un programma a livello nazionale che premia le eccellenze in questo campo. Nel Queensland australiano l'Associazione fornisce un importante sostegno all'ospedale St. Vincent, di Brisbane, al Mt Olivet Home Care Service ed al St Gabriel's

Assistenza a bambini orfani e disabili in Armenia. Senzatetto, malati terminali e tossicodipendenti in Australia

Early Intervention Centre, specializzato nelle disabilità uditive. A Melbourne, città di 4 milioni di persone nello stato di Victoria, l'Ordine di Malta sostiene progetti statali per cure palliative, mentre a Sydney, i volontari forniscono pasti e un tetto a uomini e donne che soffrono di alcolismo. Il Norma Parker Respice Centre riceve aiuti per

l'assistenza ai disabili. A Taggerty è stato fondato un centro di assistenza per adulti e bambini traumatizzati dagli incendi del 2009 che hanno provocato morti e devastazione. Nel 2010, l'Ordine di Malta ha fornito sostegno immediato - cibo, vestiario e generi di prima necessità - dopo le alluvioni che hanno devastato oltre 500.000 kmq nel Queensland. Ancora oggi è coinvolto nel programma di ricostruzione a lungo termine della vasta area. Nell'Australia Meridionale, l'Ordine sostiene due centri di assistenza ai senzatetto e collabora con la OPAL (Overseas Pharmaceutical Aid for Life), organizzazione che fornisce farmaci a Timor Est. Il lavoro all'estero dell'Associazione comprende interventi d'emergenza in Thailandia a seguito delle inondazioni improvvise del mese di ottobre 2010, sostegno allo sviluppo delle attività dell'Ordine nella Repubblica democratica di Timor Est e assistenza al Centro per i non vedenti di Mount Zion a Goroka, in Papua Nuova Guinea.

■ India: aiuti alla comunità emarginata dei Dalit



■ Pakistan: centro sanitario sostenuto dal Malteser International nel Kohistan

Un sistema di assicurazione sanitaria, lanciato dal Malteser International nel 2005 nella provincia povera dell'Oddar Meanchey in **Cambogia** è ora realtà per più di 200.000 abitanti. In collaborazione con due partner cambogiani, l'assicurazione copre tutti i membri di una famiglia e ha un costo annuale di 2,5 euro a persona. Altri programmi prevedono la fornitura di sistemi per la depurazione dell'acqua, la costruzione di pozzi e di serbatoi per la raccolta dell'acqua piovana, che la popolazione impara a mantenere. Viene insegnato anche come costruire latrine e corsi di formazione permettono di imparare i principi sanitari di base, mentre attraverso un altro progetto si insegna ai bambini ad allevare i mesocyclops (dei piccoli crostacei), utili per limitare la diffusione di malattie come la febbre dengue. La fondazione CIOMAL dell'Ordine di Malta è attiva nella lotta alla lebbra, con la formazione di studenti di medicina e di personale sanitario - nel 2011 ne sono stati formati 533 - che assicurano trattamenti e procedure mirate. Campagne informative sono state diffuse attraverso la radio in tutta la nazione. Il CIOMAL sostiene inoltre il Programma Cambogiano Nazionale per il controllo

della lebbra e il suo centro didattico e riabilitativo di Kien Khlang a Phnom Penh, che opera in tutti gli aspetti medici e socio-economici della malattia, come la sua individuazione, la prevenzione, il trattamento precoce e la riabilitazione. Nel 2010, il centro di riabilitazione ha ammesso 249 pazienti e ha fornito 1.250 consulti ambulatoriali. I programmi per il reinserimento sociale e di microeconomia aiutano gli ex pazienti a diventare autosufficienti.

L'Ordine di Malta, in collaborazione con la Caritas tedesca, ha consegnato nel novembre 2010 una casa per anziani a Gu Cheng, nel Lijiang, in **Cina**, un alloggio sicuro per le persone anziane e i poveri colpiti dal terremoto del 2008.

L'Associazione delle **Filippine** è stata tra le prime a rispondere ai disastri provocati dal tifone che ha colpito Manila nel settembre 2009, provocando 243 morti e distruggendo più di 2.000 case. Mentre il personale si occupava degli sfollati e forniva assistenza ai sopravvissuti, quando le strade sono tornate percorribili, altri componenti dell'Associazione hanno organizzato la distribuzione di cibo e di acqua potabile a cinque centri di evacuazione. La rapidità della risposta è stata

incrementata da un corso di formazione condotto dal Malteser International sulla preparazione, gestione ed attenuazione dei disastri.

In Cambogia, la lotta alla lebbra è ancora una priorità. Nelle Filippine, corsi di formazione per difendersi dalle calamità naturali

L'Associazione ha inoltre aperto una cappella, un magazzino ed un ufficio su un terreno donato dall'Arcidiocesi di Manila, che incrementa l'assistenza medica con donazioni della Fondazione AmeriCares. Dopo che, nel dicembre 2011, la grave tempesta tropicale 'Washi' ha devastato Mindanao, la seconda isola più grande delle Filippine, l'Ordine di Malta con la Diocesi di Iligan nell'isola, ha distribuito pacchi di emergenza, cibo e medicine e costruito 100 case temporanee per le famiglie colpite. I programmi medici dell'Associazione delle Filippine comprendono una clinica medica e odontoiatrica che ha eseguito negli





■ Programmi di sensibilizzazione all'igiene. L'Ordine opera in Myanmar dal 2001

ultimi cinque anni oltre 40.000 consulti. Nel 2011 è stato lanciato in collaborazione con AmeriCares, partner dell'associazione da quasi 26 anni, un programma di cure senologiche. Altra collaborazione tra l'Ordine di Malta e AmeriCares è la distribuzione di container per il trasporto di zuppa di avena, ricca di vitamine e minerali, parte di un programma nutrizionale che risponde alle emergenze in tutto il paese. Nelle zone rurali continuano le missioni mediche e odontoiatriche così come le iniziative di sensibilizzazione sull'HIV e la distribuzione di medicinali, attrezzature mediche e integratori alimentari alle popolazioni locali.

In **Georgia**, nel 2011, l'Ambasciata dell'Ordine di Malta a Tbilisi ha creato la Fondazione 'Cardinale Pio Laghi' per fornire aiuto ai poveri della città. Nella prima metà del 2013, sono stati curati 50 pazienti, assistiti per periodi variabili da 30 a 90 giorni. Questo programma è in fase di estensione. Una mensa per i poveri è attualmente in funzione nel

centro della città.

Il terremoto e lo tsunami del 2011 in **Giappone** hanno provocato enormi devastazioni: il Malteser International ha aiutato e finanziato un orfanotrofio nella città di Ichinoseki, nella prefettura di Iwate. La ricostruzione è avvenuta utilizzando il concetto di 'build back better' (ricostruire meglio), utilizzando tecniche antisismiche e con l'adozione di un impianto per le energie rinnovabili.

In **India**, nel 2010, il programma mirato alla riduzione dei rischi provocati dalle calamità naturali è stato al centro dell'attività del Malteser International, soprattutto nello stato dell'Uttar Pradesh, durante la stagione dei monsoni. In precedenza, le frequenti inondazioni influivano sulla disponibilità di acqua potabile. Grazie alla collaborazione con la Commissione europea e il partner locale, Sahbhagi Shikshan Kendra, il Malteser International ha assistito le comunità locali nella prevenzione dei rischi con la

fornitura di pompe, la costruzione di silos di grano, di strade rialzate, di lampade ad energia solare e imbarcazioni.

Una casa per gli anziani in Cina, cure per i poveri in Georgia. Programmi contro l'emarginazione sociale e piani operativi per la riduzione degli effetti delle calamità naturali in India

Durante l'alluvione del 2010 che ha sommerso 87 villaggi, il sistema d'allarme ha permesso un'evacuazione rapida della popolazione: le squadre di ricerca e soccorso hanno aiutato a trasportare le persone in luoghi sicuri dove è stato fornito riparo, cibo e acqua potabile. Nel frattempo, una task force di primo soccorso ha distribuito 50.000

pastiglie di cloro per disinfettare l'acqua e 50.000 dosi di reidratanti. Per porre fine alla discriminazione nei confronti delle donne di etnia Dalit, il Malteser International e Unnati, organizzazione partner locale, danno supporto alle comunità per costruire proprie riserve d'acqua. Il programma comprende corsi di formazione destinati alle donne per la coltivazione e la vendita di verdure e per insegnare loro come migliorare l'apporto nutrizionale della famiglia. La formazione riguarda anche l'accesso ai servizi sociali essenziali e fornisce alle donne soluzioni pratiche e sostenibili per migliorare il proprio ambiente sociale: una possibile via d'uscita dalla povertà e dalla discriminazione sociale. Nel cuore di uno dei quartieri più poveri di Nuova Delhi, Ordre de Malte France lotta contro l'esclusione sociale dei bambini malati di lebbra attraverso una scuola specializzata. In totale sono sette i centri medici gestiti da Ordre de Malte France nel paese.

In **Indonesia**, il Malteser International organizza corsi di formazione per le comunità locali su come affrontare le

calamità naturali, riducendone gli effetti. In diverse aree, tra cui le provincie della Papua occidentale nell'area sismica dell'anello di fuoco, sono stati elaborati piani d'emergenza ed installato di un sistema di allarme per i terremoti.

Da oltre 10 anni, il Malteser International sviluppa programmi di assistenza in **Myanmar**. Nel corso del 2010 il paese è stato colpito da due gravi calamità naturali. Nel mese di giugno, pesanti piogge hanno portato allagamenti e frane nello stato del Rakhine del nord, distruggendo case, strade, ponti, scuole e fattorie. Più di 60 persone sono morte e la vita di 29.000 famiglie è stata distrutta. Quattro mesi più tardi, il ciclone 'Giri' ha colpito il Rakhine con raffiche di vento fino a 177/kmh e onde alte fino a 4 metri. Sono 70.000 le persone che hanno perso la casa. Il Malteser International ha fornito cibo e altri aiuti essenziali alle vittime e ha aiutato a ripristinare le strutture sanitarie e le forniture idriche. Le devastazioni provocate dal ciclone Giri hanno messo in luce il valore dei

progetti del Malteser International nel campo della riduzione dei rischi nelle situazioni di emergenza nel Rakhine. Durante la fase acuta, gruppi di persone istruite in precedenza, sono riuscite a far evacuare i loro concittadini e a condurli al sicuro in rifugi anti-ciclone.

In Myanmar: programmi sanitari, agricoli, di fornitura di acqua potabile e di riduzione dei rischi

Dopo questo drammatico evento, è stato lanciato un progetto pilota di due anni per ricostituire l'equilibrio del territorio, e in particolare per far ricrescere le mangrovie, che contribuiscono a far ripopolare la fauna marina di pesci e gamberi.

In **Pakistan** le inondazioni stagionali che colpiscono aree vastissime, hanno rovinato le vite di numerose famiglie, distruggendo le speranze di una



■ Al lavoro con i leader delle comunità in una regione del Pakistan afflitta dai disastri naturali

popolazione già messa a dura prova. La riduzione dei rischi provocati dai disastri è ora l'obiettivo principale del lavoro del Malteser International in Pakistan, dove sensibilizza le comunità su come comportarsi nelle situazioni di emergenza.

Programmi per la riduzione dei rischi in Indonesia e Pakistan. Ricostruzione in Giappone dopo il terremoto del 2011

Il Malteser International ha iniziato ad operare in Pakistan dopo il disastroso sisma del 2005. Da allora ha mantenuto la sua presenza attraverso un numero sempre crescente di interventi, che forniscono soccorso d'emergenza in risposta ai disastri naturali e a quelli provocati dall'uomo con programmi di ricostruzione e riabilitazione. Nel 2005, il Malteser International ha

fornito aiuti a seguito dei terremoti nelle regioni dell'Azad Jammu e del Kashmir e nel 2007 in Baluchistan.

Nel 2010 e 2011 ha anche fornito cure mediche, sanitarie e viveri per le vittime delle inondazioni nella valle di Swat, nel Pakistan occidentale. Inoltre, dal 2006 al 2012, sono stati distribuiti kit di soccorso invernale, stufe e altri generi di prima necessità, in diverse parti del paese. Il Malteser International fornisce assistenza medica e altri aiuti agli sfollati dell'area di Swat, messa a rischio dagli scontri fra militanti ed esercito del 2009. Nelle aree rurali e remote del Punjab, le priorità sono la salute e la nutrizione, garantite attraverso la fornitura di acqua potabile e di servizi igienici. Il programma di assistenza sanitaria si concentra su madri e bambini e sulla prevenzione delle malattie infettive, insieme alla fornitura di impianti di trattamento e filtrazione dell'acqua.

In **Papua Nuova Guinea**, l'Associazione australiana ha fornito assistenza per lo sviluppo del Centro Mount Sion per i

non vedenti a Goroka. Dal 1996, più di 5.000 abitanti hanno riacquisito la vista con operazioni di cataratta effettuate da chirurghi oculisti australiani volontari, che svolgono visite regolari.

Esercitazioni per affrontare le calamità naturali in Papua Nuova Guinea

Nelle città di Manokwari e Wasior, nella Papua occidentale, colpite da costanti inondazioni, frane e dalle minacce di uno tsunami nel 2011, il Malteser International organizza corsi formativi di preparazione ai disastri e sulle procedure di allerta.

L'Associazione a **Singapore** risponde alle catastrofi e alle emergenze.

I membri hanno fornito aiuti finanziari e medici specializzati alle persone colpite dal terribile attacco terroristico a Bali, dallo tsunami asiatico ad Aceh (Indonesia), dal ciclone in Myanmar,



■ Filippine: ricostruzione di abitazioni per le vittime della tempesta tropicale Washi



■ Vaccinazioni per malaria e tubercolosi in un campo profughi al confine tra Myanmar e Thailandia

dal tifone in Vietnam, Laos e Filippine, così come dalle recenti alluvioni in Australia e dallo tsunami in Giappone. L'Associazione, in collaborazione con il Ministero della Salute e la Nunziatura Apostolica di Bangkok, ha avviato diversi programmi, tra cui un ambulatorio per i poveri. I progetti nel paese includono assistenza per i detenuti e loro famiglie, aiuti alle organizzazioni che si occupano di malati terminali, escursioni per anziani malati e disabili.

Nello **Sri Lanka**, il Malteser International, in collaborazione con l'organizzazione Sarvodaya, ha distribuito aiuti agli sfollati che vivono nei campi profughi, dopo 26 anni di continua guerra civile. Con l'aumento del loro numero da 200.000 a 270.000, il peggioramento delle condizioni sanitarie e la mancanza di cure mediche di base, il Malteser International ha risposto incrementando la diffusione di kit d'igiene e la fornitura

d'acqua pulita e collaborando a garantire l'igiene dei campi. L'agenzia dell'Ordine ha inoltre distribuito razioni di cibo giornaliera e organizzato un programma di educazione all'igiene.

Singapore: soccorsi per le vittime di disastri naturali. Aiuti agli sfollati nello Sri Lanka. Campi profughi in Thailandia

Dopo la fine delle ostilità nella primavera del 2009, la popolazione che è rientrata nel Paese ha affrontato la minaccia prodotta dalla diffusione di malattie portate dall'acqua sporca e dalla scarsa igiene. Nei distretti gravemente colpiti di Batticaloa e Trincomalee, il Malteser International in collaborazione con l'UNICEF ha lanciato

l'iniziativa WASH (Water, Sanitation, Hygiene). L'obiettivo è stato quello di garantire la fornitura di acqua, la costruzione di strutture sanitarie nelle scuole e i centri medici in 46 villaggi.

Per più di 17 anni in **Thailandia**, l'agenzia di soccorso internazionale dell'Ordine di Malta, il Malteser International, è stata responsabile dell'assistenza sanitaria in due campi profughi, Mae La Oon e Mae Ra Ma Luang, prendendosi cura di oltre 35.000 abitanti. I rifugiati sono completamente dipendenti dal sostegno internazionale per quanto riguarda alloggio, cibo, istruzione, acqua e salute, mentre le opportunità di reddito sono purtroppo limitate. L'agenzia di soccorso continua la lotta alla malaria e alla tubercolosi, che costituiscono le preoccupazioni maggiori. Nel 2009, il Malteser International ha costruito 60 stazioni di raccolta dell'acqua piovana e ha mantenuto un deposito d'acqua e una



■ Imparare a lavarsi le mani divertendosi per prevenire le malattie in Thailandia

rete di distribuzione che serve 800 rubinetti. In aggiunta, ha riparato 800 latrine per uso domestico e installato in scuole ed aree pubbliche 100 rubinetti. Nella Thailandia nord-occidentale, l'agenzia ha organizzato corsi di formazione per gli assistenti al parto tradizionale (TBAs), ovvero ostetriche che non avevano alcuna formale preparazione.

A **Timor Est**, l'ambasciata dell'Ordine di Malta ha organizzato una serie di iniziative. Jose Ramos Horta, Presidente della Repubblica democratica di Timor Est, ha consegnato i diplomi di servizio ai 34 partecipanti ad un corso di BLS (Basic Life Support) organizzato dall'ambasciata per operatori dei mezzi di soccorso. Un secondo corso è stato

rivolto ai medici delle forze armate. Grazie ai fondi dell'Associazione australiana dell'Ordine, il servizio di soccorso del paese può ora beneficiare di un'ambulanza a quattro ruote motrici completamente attrezzata.

Formazione per gli operatori dei mezzi di soccorso e sostegno alla maternità a Timor Est

Nella clinica di Malebe nel 2010, sono state aperte nuove sale parto, grazie alla collaborazione tra l'Ordine e la Cooperativa Café Timor, un consorzio locale di caffè. Finanziate

dall'Associazione svizzera dell'Ordine, nuove attrezzature per la sala parto sono state installate nell'ospedale di Bacau. L'ambasciata ha anche organizzato la fornitura di farmaci, materiali di consumo e abbigliamento per bambini in tutto il paese; ha finanziato la costruzione di una clinica per la tubercolosi a Venilale e sostenuto un programma di cure palliative gestito dalle Suore Carmelitane a Dill e zone limitrofe.

Nel 2010 sono stati forniti aiuti umanitari alle vittime del tifone Ketsana, in cinque distretti della provincia di Quang Nam, in **Vietnam**. A 7.000 famiglie sono stati distribuiti riso, kit d'igiene e contenitori per l'acqua e 600 abitazioni hanno ricevuto

materiali per le riparazioni. Nel frattempo, 5.000 famiglie contadine hanno ricevuto riso, semi di arachidi e piantine di banana, per produrre un raccolto che le autosostenga.

Nel programma complessivo di protezione e di prevenzione delle catastrofi, il Malteser International ha organizzato la formazione di 48 costruttori locali sulle tecniche per rinforzare i tetti delle abitazioni e ha istruito 100 operatori sanitari su igiene e trattamento dell'acqua. Dal 1° gennaio 2012, è in corso di sviluppo un progetto del Malteser International per la preservazione delle foreste vietnamite nel distretto di Tay Giang.

Questa iniziativa ridurrà la povertà della popolazione locale e ridurrà i rischi derivanti dalle calamità naturali. La comunità continua inoltre a

beneficiare della campagna di sensibilizzazione sull'igiene e sulla salute del Malteser International.

In Vietnam, programmi di prevenzione delle calamità dopo il tifone del 2010, per il ripristino dei raccolti e l'uso sostenibile delle foreste

Nel marzo 2012, è stato firmato un accordo tra l'ospedale di dermatologia e malattie veneree di Ho Chi Minh City e Ordre de Malte France, con lo scopo di rafforzare la prevenzione delle disabilità e la riabilitazione funzionale attraverso

interventi di chirurgia plastica correttiva per le vittime della lebbra. Il progetto ha una durata di cinque anni ed è finanziato da Ordre de Malte France.

In Vietnam, un programma a lungo termine di assistenza medica, aiuta i pazienti poveri nelle aree rurali più remote. Qui, 12.000 persone vengono visitate durante specifiche missioni da una squadra di dentisti, infermiere, medici di famiglia, oculisti ed altri medici volontari dell'associazione Canadese in collaborazione con professionisti sanitari vietnamiti. Mentre i volontari partecipano a proprie spese, gli interventi chirurgici, le attrezzature necessarie e 1.200 paia di occhiali donati ai pazienti sono finanziati da attività di raccolta fondi a Vancouver e Chicago.



■ Vietnam: imparare come ridurre i danni provocati dai disastri naturali

Patrimonio culturale

Il patrimonio culturale
dell'Ordine di Malta non
si ritrova solo nella sua storia,
ma anche nelle sue tradizioni,
luoghi sacri, fortificazioni
e opere d'arte

Oltre 900 anni di storia



1048 Gerusalemme

La nascita dell'Ordine di San Giovanni risale al **1048**. Alcuni mercanti dell'antica repubblica marinara di Amalfi ottengono dal Califfo d'Egitto il permesso di costruire a Gerusalemme una chiesa, un convento e un ospedale nel quale assistere i pellegrini di ogni fede o razza. L'Ordine di San Giovanni di Gerusalemme – la comunità monastica dedita alla gestione dell'ospedale per l'assistenza dei pellegrini in Terra Santa

– diviene indipendente sotto la guida del suo fondatore il Beato Gerardo. Con la bolla del 15 febbraio **1113**, Papa Pasquale II pone l'ospedale di San Giovanni sotto la tutela della Chiesa, con diritto di eleggere liberamente i suoi superiori, senza interferenza da parte di altre autorità laiche o religiose. In virtù di tale bolla, l'Ospedale diviene un ordine religioso laicale. Tutti i cavalieri erano religiosi, legati dai tre voti monastici, di povertà, castità e obbedienza. La costituzione del Regno di Gerusalemme costringe l'Ordine ad assumere la difesa militare dei malati e dei pellegrini e a proteggere i propri centri medici e le strade principali. Alla missione ospedaliera l'Ordine aggiunge



la difesa della fede. In seguito, l'Ordine adotta la bianca Croce Ottagona, che ancora oggi è il suo simbolo.

1291 Cipro

Nel **1291** dopo la caduta di San Giovanni d'Acri e la perdita della Terra Santa l'Ordine Ospedaliero di San Giovanni trasferisce la sua sede e l'ospedale a Limassol sull'isola di Cipro, dove era già presente dal **1210** grazie alla concessione di importanti proprietà, privilegi e diritti commerciali. Qui, fedele alla sua missione ospedaliera, continua a costruire nuovi ospedali e, beneficiando della posizione strategica dell'isola, dà vita ad una flotta navale con cui protegge i pellegrini sulle rotte per la Terra Santa. Il numero di membri provenienti da tutta Europa

1000

1054

Scisma d'Oriente

1099

L'esercito di Goffredo di Buglione conquista Gerusalemme

1100

1048

Gerusalemme, mercanti italiani di Amalfi danno vita ad un ospedale

1099

gli Ospedalieri, guidati da Fra' Gerardo, curano i malati ed i pellegrini nell'ospedale di San Giovanni di Gerusalemme

1113

bolla di Papa Pasquale II: l'Ospedale diviene ordine religioso

continua a crescere e contribuisce al rafforzamento della struttura dell'Ordine, che acquisisce nuovi possedimenti sulle rive del Mediterraneo. Tra questi, l'importante porto di Famagosta, la città di Nicosia e numerose Commende.

La progressiva instabilità di Cipro, che impediva la loro espansione sull'isola, spinge gli Ospedalieri a prendere in considerazione l'isola di Rodi quale sede più idonea per l'Ordine di San Giovanni. Luogotenenti magistrali continuano comunque ad essere presenti a Cipro per governare Priorati e Commende (ne risultano più di 60 nel 1374) per un altro secolo, fino alla metà del quindicesimo secolo, quando i cavalieri vengono richiamati alla sede conventuale di Rodi.



1310 a Rodi

Sotto la guida del Gran Maestro Fra' Foulques de Villaret, nel 1307 i cavalieri dell'Ordine di San Giovanni sbarcano a Rodi. Dopo aver completato l'acquisizione dell'isola nel **1310**, vi trasferiscono la loro sede.

Da quel momento la difesa del mondo cristiano richiede una forza navale e l'Ordine costruisce una potente flotta con cui solca i mari orientali, impegnandosi in numerose e celebri battaglie.

L'indipendenza dell'Ordine dagli altri Stati, in virtù di atti pontifici, con il diritto universalmente riconosciuto di mantenere ed impegnare forze armate e di nominare ambasciatori, costituisce la base della sua sovranità internazionale. Fin dall'inizio del quattordicesimo secolo le istituzioni dell'Ordine e i cavalieri che giungevano a Rodi da ogni parte

1291

Fine della presenza degli ordini militari in Terra Santa

1300

1310

dopo 20 anni a Cipro, gli Ospedalieri dell'Ordine di San Giovanni conquistano e si trasferiscono a Rodi

1400

1453

Caduta di Costantinopoli e fine dell'Impero Bizantino

1492

Scoperta dell'America

1500



d'Europa si riuniscono in base alla lingua parlata. Dapprima le Lingue erano sette: Provenza, Alvernia, Francia, Italia, Aragona (Navarra), Inghilterra (con Scozia e Irlanda) e Germania.



Nel 1492 viene costituita l'ottava Lingua, quella di Castiglia e Portogallo. Ogni Lingua comprendeva Priorati o Gran Priorati, Baliaggi e Commende. L'Ordine era governato dal Gran Maestro (Principe di Rodi) e dal Consiglio, batteva moneta e intratteneva rapporti diplomatici con gli altri Stati. Le alte cariche dell'Ordine venivano attribuite ai rappresentanti delle diverse Lingue. La sede dell'Ordine, il Convento, era composto da religiosi di diversa nazionalità.

Dopo sei mesi di assedio e di cruenti combattimenti con la flotta e l'esercito del Sultano Solimano il Magnifico, nel 1523 i cavalieri sono costretti ad arrendersi e ad abbandonare con gli onori militari l'isola di Rodi.

1530 a Malta

L'Ordine rimane senza un territorio per alcuni anni, fino a quando nel 1530 il Gran Maestro Fra' Philippe de Villiers de l'Isle Adam prende possesso dell'isola di Malta, ceduta all'Ordine dall'Imperatore Carlo V con l'approvazione di Papa Clemente VII. Viene stabilito che l'Ordine sarebbe rimasto neutrale nelle guerre tra nazioni cristiane.

Nel 1565 i cavalieri, guidati dal Gran Maestro Fra' Jean de la Vallette, difendono l'isola per più di tre mesi durante il Grande Assedio degli Ottomani.

A seguito di questa vittoria vengono costruiti la città ed il porto di La Valletta, che prende il nome dal Gran Maestro, suo fondatore. I cavalieri trasformano Malta con importanti progetti di edilizia urbana: vengono costruiti palazzi e chiese, nuovi formidabili bastioni di difesa e giardini. Fiorisce l'architettura ed il mecenatismo artistico. Nell'isola viene edificato un nuovo grande ospedale, considerato uno dei più



1500

1523
grande assedio di Rodi: gli Ospedalieri sono costretti ad abbandonare l'isola

1530
l'imperatore Carlo V cede agli Ospedalieri l'isola di Malta

1600

1565
l'Ordine, guidato dal Gran Maestro Jean de la Vallette, sconfigge l'esercito ottomano nel grande assedio di Malta

1700





Il 20° e il 21° secolo

Nella seconda parte del 19° secolo la missione originaria dell'assistenza ospedaliera ritorna ad essere l'attività principale dell'Ordine, che si intensifica nel corso dell'ultimo secolo, grazie al contributo delle attività dei Gran Priorati e delle Associazioni Nazionali presenti in numerosi paesi del mondo.

Le attività ospedaliere e di assistenza vengono svolte su larga scala durante la Prima Guerra Mondiale e durante la Seconda sotto il Gran Maestro Fra' Ludovico Chigi Albani della Rovere (1931-1951).

Sotto i Gran Maestri Fra' Angelo de Mojana di Cologna (1962-1988) e Fra' Andrew Bertie (1988-2008), i progetti si intensificano ulteriormente fino a raggiungere le regioni più remote del mondo.

organizzati e più efficace nel mondo. Viene istituita una scuola di anatomia, a cui fa seguito la facoltà di medicina. L'Ordine contribuisce allo sviluppo in particolare dell'oftalmologia e della farmacologia. Oltre a queste attività, per secoli la flotta dell'Ordine di Malta prende parte alle manovre più importanti del Mediterraneo contro la flotta ottomana e contro i pirati del Nord Africa.

1798 anni difficili

Due secoli dopo, durante la campagna d'Egitto del **1798**, Napoleone Bonaparte occupa Malta per il suo valore strategico. I cavalieri sono costretti ad abbandonare l'isola, anche a causa della Regola dell'Ordine che impediva loro di alzare le armi contro altri cristiani. Il Trattato di Amiens del **1802**, che riaffermava i diritti sovrani dell'Ordine sull'isola di Malta, non venne mai applicato

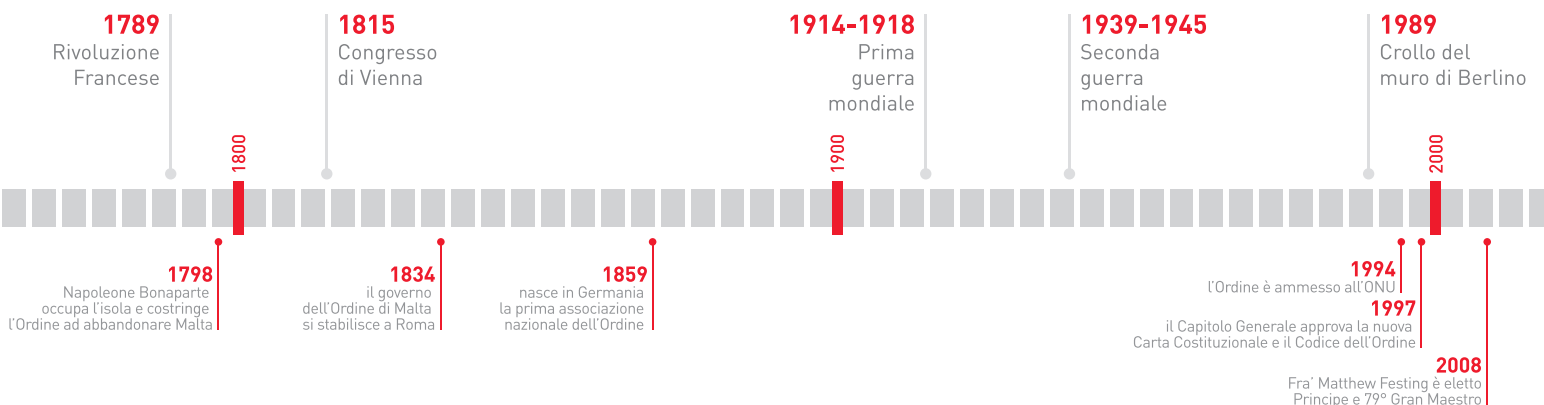


1571 la battaglia di Lepanto

La flotta dell'Ordine prende parte nel **1571** alla battaglia di Lepanto, contribuendo alla vittoria della flotta cristiana che interrompe l'espansione ottomana in Europa.

1834 a Roma

Dopo essersi trasferito temporaneamente a Messina, a Catania e a Ferrara, nel **1834** l'Ordine si stabilisce definitivamente a Roma dove possiede, garantiti da extraterritorialità, il Palazzo Magistrale e la Villa Magistrale sul colle Aventino.



Effectus... quod... de... et...

... quod... et...



90 Paredat ... SS



Ego...

Un anniversario speciale: 1113-2013

Nel febbraio del 2013 e nel corso di tutto l'anno, il Sovrano Ordine di Malta celebra un importante anniversario. Sono passati esattamente 900 anni da quando Papa Paquale II ha promulgato il *Privilegio Solenne* che ha ufficialmente riconosciuto la comunità monastica degli Ospitalieri di San Giovanni di Gerusalemme.

Questo documento, che prende il nome dalle prime parole del suo testo, *Pie Postulatio Voluntatis*, ha posto le basi giuridiche della sovranità e indipendenza dell'Ordine di San Giovanni di Gerusalemme, conosciuto oggi come Sovrano Ordine di Malta, costituendo un fondamentale elemento per il suo sviluppo. Ancora oggi, questo documento ha un forte rilievo istituzionale. Con questo Privilegio Solenne il pontefice riconosce all'Ordine il diritto assoluto di assicurare la continuazione dell'opera eleggendo, a tempo debito, un successore del Beato Gerardo.

Per questi motivi, il 2013 costituisce per l'Ordine di Malta un anniversario molto importante che sarà celebrato in tutto il mondo, dal suo Governo, dai suoi Gran Priorati, Sottopriorati, Associazioni Nazionali e dalle sue Ambasciate.

I luoghi storici dell'Ordine

Ospedali, santuari, castelli e fortificazioni. Sono le impronte lasciate in passato dai cavalieri dell'Ordine: fonte ancora oggi di ammirazione.

Un sole rovente scalda le antiche mura della fortezza, ma all'interno della cappella l'aria è fresca. Non appena mi abituo all'ombra, i miei occhi si posano su una figura in preghiera: un cavaliere assieme al suo Salvatore. Questa scena, che ha avuto luogo nella grande cittadella ospedaliera del Krak dei Cavalieri in Siria, si è ripetuta in Asia Minore, nell'Egeo ed in tutta Europa. La storia, la spiritualità e le opere dell'Ordine di Malta sono tra loro inscindibili. In ognuno dei luoghi storici dell'Ordine si rileva, invariabilmente, la sua opera ospedaliera, che procede con regolarità e senza propaganda. Molti di questi luoghi sacri sono poco conosciuti al di fuori dei membri dell'Ordine. Camminando attraverso la piccola città di Byblos, una volta porto per le galee dell'Ordine sulla costa libanese, mi sono trovato di fronte ad alcuni resti romani.

Di fronte a me una chiesa, senza dubbio di origine crociata, ombreggiata da palme e avvolta da una storia affascinante. La sua costruzione è iniziata nel 1116, su resti romani, quando i cavalieri ospitalieri misero a

Una figura in preghiera: un cavaliere assieme al suo Salvatore. Questa scena si è ripetuta in Asia Minore, nell'Egeo ed in tutta Europa.

frutto le loro conoscenze di ingegneria militare. Grazie ad esse, la chiesa di San Giovanni Battista non venne completamente distrutta dal terremoto del 1176. La solidità della chiesa - nonostante la leggerezza architettonica del battistero e degli archi romanici - fu messa a dura prova nel periodo in cui le



■ Byblos, Libano: la chiesa del XII secolo dedicata a San Giovanni Battista



■ Tartus, Siria: la fortezza del Krak dei Cavalieri edificata nel XI secolo

chiese erano considerate dal nemico i principali obiettivi. Nel 1187 Saladino provò a scacciare le forze cristiane dalla città, ma la provocazione di aver usato la chiesa come stalla fu per i cavalieri inaccettabile a tal punto da spingerli a riprendersi la città. Oggi, dopo 800 anni, la Santa Messa continua ad essere celebrata in questo gioiello di architettura romanica, con il sostegno dell'Associazione libanese dell'Ordine. In questo contesto, l'aiuto è raramente solo economico, come indica la recente storia del Libano, Paese devastato dalla guerra: sono passati solo due decenni dalla guerra civile, durante la quale anche le chiese di Beirut sono state duramente colpite dai bombardamenti. Fare pressione ad alti livelli, in modo discreto, in particolare su questioni complesse come la Terra Santa, rimane una delle caratteristiche dell'azione diplomatica dell'Ordine di Malta. Ma come non commuoversi di fronte al coraggio dimostrato davanti alle forze militari e agli attacchi terroristici? O come dimenticare il coraggio di quel medico che affrontò il comandante di un carro armato che aveva appena sparato sull'ospedale della Sacra famiglia dell'Ordine a Betlemme, così vicino al luogo della Natività?

Una valida ragione per visitare i luoghi associati alla storia dell'Ordine è di trarne ispirazione. A Malta, i riflettori si accendono sulla storia dell'Ordine quando si osserva in particolare il panorama di Forte Sant'Angelo a Birgu. Molti hanno visitato la Sacra Infermeria, testimonianza delle capacità mediche e chirurgiche d'avanguardia dei cavalieri.

Una ragione per visitare i luoghi associati alla storia Ordine è di trarne ispirazione

Meno numerose sono le persone che avranno la possibilità di visitare Forte Sant'Angelo, tornato sotto la custodia dell'Ordine. Questo fortino, da cui i cavalieri respinsero le forze ottomane nel 1565, rimane una toccante testimonianza del coraggio di coloro che sono caduti in difesa della cristianità e sono sepolti nella Co-Cattedrale di San Giovanni a La Valletta, già chiesa conventuale dell'Ordine. Visitare questi luoghi è fonte di ispirazione ma anche di commozione. Con questo non si vuole suggerire di non visitare nella sacrestia la melanconica raffigurazione della

"Decollazione di San Giovanni Battista" del Caravaggio, o le segrete di Forte Sant'Angelo. Nel 1608, allora cavaliere novizio, l'artista fu confinato in una cella a forma di campana dopo l'ennesima rissa. Il Gran Maestro lo fece espellere dall'Ordine dopo che riuscì a fuggire dalle segrete.

I castelli hanno necessariamente avuto una funzione importante nella storia di quello che originariamente era un ordine ospedaliero che aveva sviluppato un ruolo militare.

Tra i più impressionanti, sono le fortificazioni, gli ospedali, i palazzi e le chiese costruite dai Cavalieri a Rodi, tra il 1309 e il 1522. Anche i luoghi meno conosciuti, come ad esempio, Bodrum, nella regione dell'Egeo, hanno la loro importanza: all'ingresso del castello Ospedaliero di San Pietro si trova un busto di Erodoto, padre della storia scritta. Prima dell'arrivo dei Cavalieri nel 1402, su ordine del Gran Maestro Philibert de Naillac, Bodrum era un sito già abitato da due millenni. Questa costa rocciosa era la terra degli eroi di Omero. L'obiettivo dell'insediamento dei Cavalieri in questa zona era fornire alle galee dell'Ordine una difesa contro gli attacchi ottomani, e un rifugio a tutti i cristiani in Asia



■ Malta: Forte Sant'Angelo. La sua costruzione risale al XIII secolo

Minore. Il castello protegge entrambi i porti interni ed esterni con torri che furono costruite dalle Lingue inglesi, francesi, spagnole, italiane e tedesche assieme alle guarnigioni dell'Ordine. Tutto è ancora in piedi, come anche la torre del Leone o torre Inglese, che porta ancora lo stemma di Enrico IV. L'identità dei cavalieri e dei Balì che li comandavano non è in dubbio: vi sono almeno 249 stemmi ancora visibili nelle pareti. L'ingegneria militare dei cavalieri era così avanzata che nessuno degli attacchi turchi del 1453 e del 1480 riuscì ad avere successo. Il castello fu ceduto attraverso un accordo negoziato con Solimano il Magnifico al momento della caduta di Rodi nel 1522. I visitatori di oggi ne ammirano il restauro. La cappella, trasformata da Solimano in

una moschea con l'aggiunta di un piccolo minareto (distrutto nel 1915 da un artigliere su una nave da guerra francese), accoglie una mostra di archeologia subacquea.

... un luogo dal quale ha dipeso per oltre un secolo la sicurezza dei cristiani in Terra Santa

Quello che oggi è un ambiente tranquillo, in passato è stato un luogo dal quale ha dipeso per oltre un secolo la sicurezza dei cristiani in Terra Santa. Al momento, alcuni luoghi legati alla storia dell'Ordine sono difficili da visitare, come il santuario della Testa

del Battista all'interno della grande moschea Omayyade nella città vecchia romana di Damasco, o il Krak dei Cavalieri. Visitando però il museo Topkapi a Istanbul si può trovare esposto in una teca dorata ciò che è considerato il braccio destro e la mano, tuttora intatta, del Battista: gli studiosi ritengono che la sua provenienza sia certa, anche se rimane impossibile l'autenticazione. E ancora, è possibile ammirare le antiche commende dell'Ordine sparse in tutta l'Europa, fino all'estremo nord: ognuna è luogo di pellegrinaggio, fonte di ispirazione e di testimonianza di nove secoli di impegno.

Di **Julian Allason**
Giornalista inglese

Il patrimonio artistico dell'Ordine di Malta in mostra:

Museo del Cremlino a Mosca e Castello reale di Varsavia

Il direttore del Museo del Cremlino, Yelena Gagarina, figlia del primo uomo che è andato nello spazio (l'eroe dell'Unione Sovietica Yuri Gagarin), ha dato il benvenuto al Gran Maestro, che ha inaugurato la mostra dedicata al Sovrano Ordine di Malta con il Ministro della Cultura della Federazione Russa Vladimir Medinsky. È stata la prima volta in oltre 200 anni di un Gran Maestro in Russia. Inaugurata il 5 luglio 2012, la mostra 'Tesori dell'Ordine di Malta - nove secoli di fede e carità', ha celebrato il 20° anniversario della ripresa delle relazioni ufficiali tra la Federazione Russa e l'Ordine di Malta.

La prima volta in oltre 200 anni di un Gran Maestro in Russia

Uno degli eventi più significativi che collegano l'Ordine di Malta alla Russia è stato la nomina dello Zar Paolo I a Gran Maestro. Anche se non aveva i requisiti per l'elezione, e sia rimasto in carica solo dal 1799 al 1801, lo Zar ha protetto la continuità dell'Ordine in uno dei periodi più drammatici della sua esistenza, quello seguente alla perdita dell'isola di Malta. Una stretta collaborazione tra la missione diplomatica dell'Ordine a Mosca e il Museo del Cremlino è riuscita a raccogliere opere provenienti dal Cremlino, dai Musei Hermitage, Gachina e Pavlovsk in Russia; Galleria Palatina di Palazzo Pitti in Italia; Louvre e Museo della Legione d'Onore in Francia; Museo Nazionale di Belle Arti, Armeria

del palazzo dei Gran Maestri, Museo Marittimo, Museo Archeologico e Biblioteca Nazionale a Malta. Numerosi gli oggetti provenienti da collezioni private dell'Ordine.

Il 22 ottobre 2012, Fra' Matthew Festing e il Ministro polacco della cultura Bogdan Zdrojewski, hanno inaugurato nel Castello Reale di Varsavia la mostra 'Attorno alla Croce di Malta'.

Tra i numerosi ospiti, il sindaco di Varsavia, Hanna Gronkiewicz-Waltz. L'evento ha celebrato il 20° anniversario del ripristino delle relazioni diplomatiche tra l'Ordine di Malta e la

Repubblica Polacca. Fra' Matthew Festing ha dichiarato che la mostra "è testimonianza significativa della presenza dell'Ordine in Polonia dal XIII secolo in poi". Alle attività dell'ospedale dell'Ordine all'inizio della Seconda Guerra Mondiale, durante l'occupazione nazista e la rivolta di Varsavia, è stata dedicata una sezione della mostra. Opere sono giunte da collezioni del Palazzo e della Villa Magistrale a Roma; Museo di Belle Arti, Biblioteca Nazionale e Palazzo dei Gran Maestri a La Valletta, insieme a numerosi prestiti di privati e di istituzioni polacche.



■ Museo del Cremlino a Mosca: il Gran Maestro Fra' Matthew Festing e il Gran Cancelliere Jean-Pierre Mazery osservano gli oggetti in mostra

Gli organismi dell'Ordine di Malta nel mondo

Per ulteriori informazioni e contatti consultare il sito:
www.orderofmalta.int/addresses

GRAN PRIORATI, SOTTOPRIORATI ED ASSOCIAZIONI NAZIONALI

Argentina

ASSOCIAZIONE ARGENTINA

Australia

SOTTOPRIORATO DELL'IMMACOLATA
CONCEZIONE

ASSOCIAZIONE AUSTRALIANA

Austria

GRAN PRIORATO D'AUSTRIA

Belgio

ASSOCIAZIONE BELGA

Bolivia

ASSOCIAZIONE BOLIVIANA

Brasile

ASSOCIAZIONE BRASILIANA
DI RIO DE JANEIRO

ASSOCIAZIONE DI SAN PAOLO
E DEL BRASILE MERIDIONALE

ASSOCIAZIONE DI BRASILIA
E BRASILE SETTENTRIONALE

Canada

ASSOCIAZIONE CANADESE

Repubblica Ceca

GRAN PRIORATO DI BOEMIA

Cile

ASSOCIAZIONE CILENA

Colombia

ASSOCIAZIONE COLOMBIANA

Costa Rica

ASSOCIAZIONE DI COSTA RICA

Cuba

ASSOCIAZIONE CUBANA

Repubblica Dominicana

ASSOCIAZIONE DOMINICANA

Ecuador

ASSOCIAZIONE ECUADORIANA

El Salvador

ASSOCIAZIONE DI EL SALVADOR

Filippine

ASSOCIAZIONE FILIPPINA

Francia

ASSOCIAZIONE FRANCESE

Germania

SOTTOPRIORATO DI SAN MICHELE

ASSOCIAZIONE TEDESCA

Gran Bretagna

GRAN PRIORATO D'INGHILTERRA

ASSOCIAZIONE BRITANNICA

Guatemala

ASSOCIAZIONE DEL GUATEMALA

Honduras

ASSOCIAZIONE HONDUREGNA

Irlanda

SOTTOPRIORATO
DI SAN OLIVER PLUNKETT

ASSOCIAZIONE IRLANDESE

Italia

GRAN PRIORATO DI ROMA

GRAN PRIORATO DI LOMBARDIA
E VENEZIA

GRAN PRIORATO DI NAPOLI E SICILIA

ASSOCIAZIONE ITALIANA

Libano

ASSOCIAZIONE LIBANESE

Malta

ASSOCIAZIONE MALTESE

Messico

ASSOCIAZIONE MESSICANA

Monaco

ASSOCIAZIONE MONEGASCA

Olanda

ASSOCIAZIONE OLANDESE

Nicaragua

ASSOCIAZIONE DEL NICARAGUA

Panama

ASSOCIAZIONE PANAMENSE

Paraguay

ASSOCIAZIONE DEL PARAGUAY

Perù

ASSOCIAZIONE PERUVIANA

Polonia

ASSOCIAZIONE POLACCA

Portogallo

ASSOCIAZIONE PORTOGHESE

Romania
ASSOCIAZIONE ROMENA

Scandinavia
ASSOCIAZIONE SCANDINAVA

Senegal
ASSOCIAZIONE SENEGALESE

Singapore
ASSOCIAZIONE DI SINGAPORE

Slovenia
ASSOCIAZIONE SLOVENA

Spagna
SOTTOPRIORATO DI SAN GIORGIO
E SAN GIACOMO

ASSOCIAZIONE SPAGNOLA

Stati Uniti
SOTTOPRIORATO DI NOSTRA SIGNORA
DEL FILEREMO

SOTTOPRIORATO DI NOSTRA SIGNORA
DI LOURDES

ASSOCIAZIONE AMERICANA

ASSOCIAZIONE OCCIDENTALE

ASSOCIAZIONE FEDERALE

Svizzera
ASSOCIAZIONE SVIZZERA

Ungheria
ASSOCIAZIONE UNGHERESE

Uruguay
ASSOCIAZIONE URUGUAIANA

Venezuela
ASSOCIAZIONE VENEZUELANA

CORPI DI SOCCORSO

Malteser International
AGENZIA INTERNAZIONALE DI
SOCCORSO DELL'ORDINE DI MALTA

Albania
MALTESER-NDIHMON NE SHQIPERI

Austria
MALTESER HOSPITALDIENST AUSTRIA

Belgio
MALTE ASSISTANCE

Repubblica Ceca
MALTEZSKA POMOC

Cile
FUNDACIÓN AUXILIO MALTES

Croazia
UDRUGA MALTESER HRVATSKA

Filippine
AUXILIARY CORPS OF THE ASSOCIA-
TION HOSPITALLER FOUNDATION

Francia
ORDRE DE MALTE FRANCE

Germania
MALTESER HILFSDIENST E. V.

Gran Bretagna
ORDER OF MALTA VOLUNTEERS

Honduras
CUERPO DE VOLUNTARIOS

Irlanda
ORDER OF MALTA AMBULANCE CORPS

Italia
CORPO MILITARE DELL'ASSOCIAZIONE
ITALIANA DELL'ORDINE DI MALTA

CORPO ITALIANO DI SOCCORSO
DELL'ORDINE DI MALTA

Lituania
MALTOS ORDINO PAGALBOS TARNYBA

Lussemburgo
PREMIER SECOURS DE LA CROIX
DE MALTE

Malta
VOLUNTEERS OF THE ORDER (VOTO)

Nigeria
RELIEF SERVICE OF THE ORDER
OF MALTA

Russia
MALTESKAJA SLUGBA POMOSCHI
KALININGRADSKAJA OBLAST

Paraguay
SERVICIO DE EMERGENCIA MALTA

Perù
ASOCIACIÓN MALTESER

Polonia
MALTANSKA SLUZBA MEDYCZNA
POMOC

Portogallo
CORPO DE VOLUNTÁRIOS DA ORDEM
DE MALTA

Romania
SERVICIUL DE AJUTOR MALTEZ IN
ROMANIA

Serbia
MALTEŠKA DOBROTVORNA
ORGANIZACIJA U SRBIJI

Slovacchia
ORGANIZÁCIE ZBOR DOBROVOL'NÍKOV
MALTÉZSKEHO RÁDU

Sudafrica
BROTHERHOOD OF BLESSED GÉRARD

Spagna
FUNDACIÓN HOSPITALARIA DE LA
ORDEN DE MALTA EN ESPAÑA

Stati Uniti
TRISTATE AUXILIARY OF THE
SOVEREIGN ORDER OF MALTA

Svizzera
MALTESER-HOSPITALDIENST SCHWEIZ

Ucraina
MALTIJSKA SLUSHBA DOPOMOHY

Ungheria
MAGYAR MALTAI SZERETETSZOLGALAT

Relazioni bilaterali

STATI CON CUI L'ORDINE INTRATTIENE RELAZIONI DIPLOMATICHE

Afghanistan
Albania
Angola
Antigua e Barbuda
Argentina
Armenia
Austria
Bahamas
Belize
Benin
Bielorussia
Bolivia
Bosnia-Erzegovina
Brasile
Bulgaria
Burkina Faso
Cambogia
Camerun
Capo Verde
Repubblica Ceca
Repubblica Centrafricana
Ciad
Cile
Cipro
Colombia
Comore
Congo (Repubblica del)
Congo (Repubblica Democratica del)
Costa d'Avorio
Costa Rica
Croazia
Cuba
Repubblica Dominicana
Egitto
El Salvador
Eritrea
Etiopia
Filippine
Guinea Equatoriale
Gabon
Georgia
Giordania
Guatemala
Guinea
Guinea-Bissau
Guyana
Haiti
Honduras
Isole Marshall
Italia
Kazakhstan
Kenya
Kiribati
Lettonia
Libano
Liberia
Liechtenstein
Lituania
Ex Repubblica Jugoslava di Macedonia
Madagascar
Mali
Malta
Marocco
Mauritania
Mauritius
Micronesia
Moldova
Monaco
Montenegro
Mozambico
Namibia
Nicaragua
Niger
Panama
Paraguay
Perù
Polonia
Portogallo
Romania
Federazione Russa *
Santa Lucia
Santa Sede
San Marino

Saint Vincent e Grenadine
São Tomé e Príncipe
Senegal
Serbia
Seychelles
Sierra Leone
Slovacchia
Slovenia
Somalia
Spagna
Sudan
Suriname
Tagikistan
Thailandia
Timor Est
Togo
Turkmenistan
Ucraina
Ungheria
Uruguay
Venezuela

* Le relazioni con la Federazione Russa sono espletate da una missione diplomatica speciale.

L'ORDINE DI MALTA HA RELAZIONI UFFICIALI CON

Belgio
Canada
Francia
Germania
Lussemburgo
Svizzera

L'ORDINE DI MALTA HA RELAZIONI A LIVELLO DI AMBASCIATORE CON

Autorità palestinese

Relazioni multilaterali

L'ORDINE DI MALTA HA RELAZIONI A LIVELLO DI AMBASCIATORE CON

Unione europea

L'ORDINE DI MALTA HA MISSIONI DI OSSERVATORE PERMANENTE PRESSO LE NAZIONI UNITE E LE SUE AGENZIE SPECIALIZZATE

Nazioni Unite a New York

Nazioni Unite a Ginevra

Nazioni Unite a Vienna

AIEA – Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica – (Vienna)

ESCAP – Commissione Economica e Sociale delle Nazioni Unite per l'Asia e il Pacifico – (Bangkok)

FAO – Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura - (Roma)

IFAD – Fondo Internazionale per lo Sviluppo Agricolo - (Roma)

OMS – Organizzazione Mondiale della Sanità - (Ginevra)

PAM – Programma Alimentare Mondiale delle Nazioni Unite - (Roma)

UNEP – Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente - (Nairobi)

UNESCO – Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura - (Parigi)

UNHCHR - Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Diritti Umani - (Ginevra)

UNHCR – Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati - (Ginevra)

UNIDO – Organizzazione delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Industriale – (Vienna)

L'ORDINE DI MALTA HA DELEGAZIONI O RAPPRESENTANZE PRESSO LE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI

CICR – Comitato Internazionale della Croce Rossa – (Ginevra)

CIMM – Comitato Internazionale di Medicina Militare – (Bruxelles)

CTBTO- Trattato sul Bando totale degli esperimenti nucleari – (Vienna)

ICCROM – Centro Internazionale di Studi per la Conservazione e il Restauro dei Beni Culturali – (Roma)

IDB – Banca Interamericana di Sviluppo - (Washington D.C.)

IFRC – Federazione Internazionale delle Società della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa – (Ginevra)

IIDU- Istituto Internazionale di Diritto Umanitario – (Sanremo, Ginevra)

OIM - Organizzazione Internazionale per le Migrazioni - (Ginevra)

UNIDROIT – Istituto Internazionale per l'Unificazione del Diritto Privato - (Roma)

UNILAT – Unione Latina – (Santo Domingo, Parigi)

Consiglio d'Europa – (Strasburgo)

Riconoscimenti fotografici:

Julian Andrews: 28, 38, 39, 40, 41, 47 (in alto a sinistra), 69, 72; Džoja Gunda Barysaitė/Lithuanian President's Office: 13 (a destra); Birgit Betzelt/Malteser International: 36, 37, 75; Remo Casilli: 4, 5 (a destra), 10-11 (destra – sinistra 2, 3 & 4), 15 (estrema destra); Jan Coomans: 117; Nicusor Floroaița: 109; Foto MW: 14 (a sinistra); Tim Freccia/ADH: 90; Alberto Frias: 12 (a sinistra); Mark Garten/UN Photo: 23; Jens Grossmann/Malteser International: prima di copertina (in alto); Xavier Guilhou: 27; Kate Holt: 10 (a sinistra); IBC/Malteser International: 30; Ich. TV/Malteser International: prima di copertina (al centro), 76, 77; Krogmann/Malteser International: 33; Guillaume Leblanc: 50 (in basso); Christian Lendl/Malteser: 15 (al centro); Gaetan Luci/Palais Princier: 12-13 (al centro); Wolf Lux: 62, 67, 68; Malteser Albania: 48, 49, 50 (in alto); Malteser International: 34, 78, 79, 82, 83, 87, 97, 100, 102, 103, 104, 105, 111 (in basso); Cyril Marcilhacy: 47, 51; Alexandru Micsik/Administrația Prezidențială a României: 12 (al centro); Carla Morselli: 6, 11 (all'estrema destra), 14-15 (in basso al centro), 19 (la seconda in basso); National Library of Malta: 112; Antonello Nusca: 65; Archivi dell'Ordine di Malta: 35, 66; Ordre de Malte Liban: 73; L'Osservatore Romano: 11 (in alto), 13 (in alto); Diego Ravier: prima di copertina (in basso), 42, 44, 45, 55, 60, 81; Brigitt Risch/Princely House of Liechtenstein: 13 (al centro); Nicola Savoretti: 15 (in alto); Jorge Scholz/Malteser International: 98, 101; Cornelia Smet/EU press office: 19 (in alto), 26; Olav Stolze: 64; Antonio Suarez Weise: 93, 94, 95; Sven Torfinn/Malteser International: 80; Valeria Turrisi/Malteser International: 99; Carmen Wolf/Malteser International: 96; Kerem Yucel/Malteser International: 31, 32, 71; Christian Zanzani: 54, 63.

A cura dell'Ufficio Comunicazioni del Sovrano Militare Ordine Ospedaliero
di San Giovanni di Gerusalemme di Rodi e di Malta © 2013

Palazzo Magistrale
Via Condotti, 68
00187 Roma, Italia
Tel. +39 06 67581250
Fax +39 06 6784815
Email info@orderofmalta.int
www.orderofmalta.int

Grafica: Vertigo Design, Roma
Copertina: SignéLazer sa
Stampato da: Tipografia Mariti, Roma - luglio 2013

Desideriamo ringraziare tutti i Gran Priorati, Sottopriorati, Associazioni, organismi e corpi di volontari dell'Ordine che hanno collaborato a questa pubblicazione. Un ringraziamento speciale va anche ai fotografi che hanno contribuito con le loro immagini.

